MAICO

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

DOMENICA 5 GENNAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 4 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Vertice a sorpresa Trump-Meloni

INANGIRAY / PAGINA 7



Il Papa: Netanyahu ignora i diritti umani

TULLI / PAGINA 6



Le sanzioni Usa ai petrolieri serbi

GIANTIN / PAGINA 21



TUTTI I PRINCIPALI ADEMPIMENTI FISCALI IN SCADENZA A GENNAIO: DALLE IMPOSTE SUI REDDITI A RC AUTO E CANONE TV

La difesa dal caro bollette

I suggerimenti per tutelarsi nel mercato dell'energia in vista dei nuovi rincari della luce e del gas

La tanto temuta stangata alla fine sembra arrivata. Sarà un inizio anno all'insegna degli aumenti per le bollette: +18,2% per il gas e +2,5% per la luce. Rincari dovuti al rialzo del prezzo della materia prima energia, che si abbatteranno sul consumatore finale. Ecco, allora, bollette alla mano, cosa cambierà e come orientarsi tra le tariffe per limitare il salasso. Si parte dall'Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, che ha aggiornato la tariffa del gas. **PACINO E LAROCCA** / A PAG. 2 E 3

MOSSA DEL GOVERNO

Scuola, slittano le iscrizioni Partenza fissata il 21 gennaio

Slittano i termini per le iscrizioni a scuola degli alunni che il prossimo anno dovranno iniziare un nuovo ciclo scolastico. **RIGO** / A PAG. 4 E 5

LE IDEE

PEPPINO ORTOLEVA

DOVE NASCE LA SFIDUCIA NELLA MEDICINA

Sono molti i segnali di una crescente e diffusa tendenza a non dar credito ai medici, alle istituzioni sanitarie e alla scienza. / A PAG. 10

GIANPIERO DALLA ZUANNA

ABORTI E TUTELE A NORD EST SI DÀ L'ESEMPIO

Il ministro della Salute ha pubblicato la relazione annuale sulla attuazione della legge sulla tutela sociale della maternità. / A PAG. 10

CRONACA

Tre anni fa Resinovich veniva trovata morta nel bosco dell'ex Opp

TONERO / A PAG. 25



Liliana Resinovich

Alle 16.10 di tre anni fa i Vigili del fuoco, ispezionando il parco dell'ex Ospedale psichiatrico, trovarono il corpo senza vita di Liliana Resinovich. Il fascicolo 005545 sulla sua scomparsa, avvenuta il 14 dicembre 2021, era stato aperto il 22 dicembre.

Undici vittime nel 2024 sulle strade triestine fra distrazione e alcol

/ A PAG. 24



Uno degli incidenti mortali

Area di Campo Marzio, quella frontiera fra il porto e la città

SARACINO / A PAG. 28 E 29

IL PIANO DEL CENTRO DI FISICA

L'Ictp che verrà fra atomo e Intelligenza artificiale



Atish Dabholkar

VALERIA PACE

Archiviate le celebrazioni per il sessantesimo compleanno dell'Ictp – tra le ultime tappe di festeggiamenti per il direttore Atish Dabholkar, tra l'altro, Budapest e Vienna –, è tempo di tracciare la visione per il futuro del centro di Fisica teorica di Miramare. / A PAG. 12 E 13

CALCIO SERIE C: L'UNIONE FERMATA NEL PRIMO TEMPO DAI VENETI, SI SCATENA NELLA RIPRESA



La Triestina riparte, 3 reti alla Clodiense

Al Rocco la Triestina ritrova la vottoria con un convincente 3-0 contro la Clodiense (foto Lasorte) **ESPOSITO** / A PAG. 40 E 41

GENTE DEL NORDEST: ANDREA STELLA

«Sfido l'oceano in sedia a rotelle»



Andrea Stella al timone della sua barca

STEFANO LORENZETTO

Lo Spirito di Stella è quello che fa dire al vicentino Andrea Stella, dopo aver già trascorso metà della sua esistenza in sedia a rotelle: «Non rinuncerei a ciò che sto facendo neppure in cambio della promessa di poter camminare di nuovo». Lo Spirito di Stella – il nome di una barca, di un'associazione onlus, di una filosofia di vita – è quello di un naufrago che si è scoperto eroe. / PAGINE 14 E 15

AVVISO A PAGAMENTO
SPECIALE PREVENZIONE
Mal ha scelto MAICO per il controllo di Udito e Equilibrio (AUTO-TEST)
CONTROLLO GRATUITO anche a DOMICILIO
MAICO
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito
Offerta valida fino al 31 gennaio

Spese e risparmi

RISCHIO TRUFFE

Non al telefono



Occhio alle telefonate dei call center. Quando si tratta di gas e luce, il primo consiglio che arriva dalle associazioni dei consumatori è quello di non sottoscrivere contratti telefonici. «Per il 99,9% de degli utenti è impossibile valutare in 30 secondi al telefono se il contratto proposto sia più vantaggioso di quello attuale, ammesso che l'operatore racconti davvero come stanno le cose», avverte Fabrizio Ghidini di Federconsumatori.

COSTI NASCOSTI

Servizi extra



«Oltre ai consueti costi fissi annuali - come lo spread al metro cubo di gas e al kilowattora di luce, che sono voci legittime - molti operatori per aumentare i margini di guadagno propongono ai clienti servizi aggiuntivi che costano tantissimo e non servono a nulla. Non sottoscriveteli» è il consiglio di Ghidini. «Alcuni di questi contratti presentano costi esorbitanti: fino a 250 euro l'anno buttati via».

RISPARMI IN VISTA

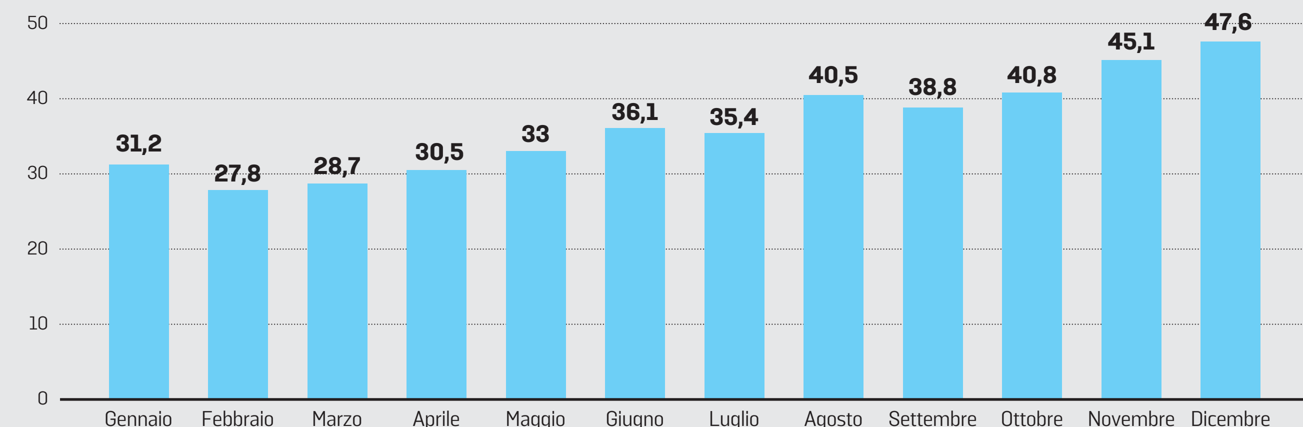
Vulnerabili



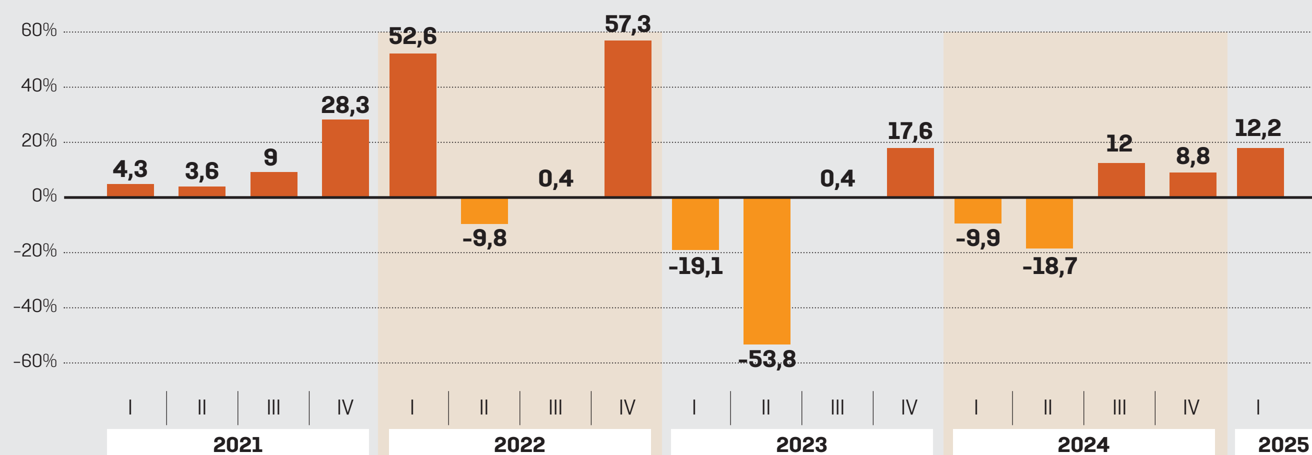
«Chi oggi è vulnerabile ed è in servizio di vulnerabilità è bene che rimanga lì, perché nella legge sulla concorrenza è stata introdotta una norma che dà mandato ad Arera entro fine gennaio di individuare le modalità con cui questi clienti passeranno al servizio a tutele graduali. Ciò consentirà un risparmio di circa 100 o 130 euro l'anno sull'energia elettrica», assicura il responsabile Energia di Federconsumatori.

IL PREZZO DI LUCE E GAS

Le bollette del gas (Regime tutelato)
Dati in Euro/MWh



Le bollette della luce (Regime tutelato)
Variazioni percentuali trimestrali dell'energia elettrica per un cliente tipo



Fonte: Arera



Luce e gas

Come difendersi fra rincari e offerte

L'Autorità di regolazione prevede aumenti in bolletta già a inizio 2025
I consigli per limitare gli esborsi e trovare la tariffa migliore sul mercato

Giorgia Pacino

La temuta stangata alla fine sembra arrivata. Per le famiglie sarà un inizio anno all'insegna degli aumenti: +18,2% per il gas e +2,5% per la luce. Rincari dovuti al rialzo del prezzo della materia prima energia, che si abbatteranno sul consumatore finale. Ecco, bollette alla mano, cosa cambierà e come orientarsi tra le tariffe per limitare il salasso.

AUMENTI PER TUTTI

Innanzitutto, gli aumenti. Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ha aggiornato la tariffa del gas del mese di dicembre 2024 per il servizio di tutela della vulnerabilità, registrando un aumento del 2,5%. E ha fatto sapere che nel primo trimestre del 2025 il prezzo della bolletta dell'elettricità per il cliente tipo in regime di maggior tutela aumenterà del 18,2%. L'aumento però non riguarda solo i cosiddetti "vulnerabili", ovvero gli over 75 e coloro che vivono una situazione di svantaggio economico o disabilità. «Tutti coloro che hanno un contratto di libero mercato a prezzo variabile subiranno un identico aumento, perché indicizzato ai valori Pun (Prezzo unico nazionale) per la luce e Psv (Punto di scambio virtuale) per il gas», avverte Fabrizio Ghidini, responsabile energia di Federconsumatori. «E non è finita qui, perché da domani le offerte delle aziende avranno incorporato l'aumento del costo della materia prima. Quindi, anche i nuovi contratti di libero mercato a prezzo fisso risentiranno del rincaro».

BONUS LUCE E GAS

Per il bonus sociale, riconosciuto a chi si trova in difficoltà economica con uno sconto direttamente in bolletta, non occorre neppure fare domanda. Basta l'Isee, che deve essere inferiore a 9.530 euro o a 20 mila euro in presenza di almeno quattro figli a carico. In Friuli Venezia Giulia e in Veneto, secondo gli ultimi dati Arera aggiornati al 2022, i bonus luce e gas per disagio economico sono pari al 5% dei punti di prelievo domestici totali della regione.

TUTELE PER I VULNERABILI

Il primo passo è, dunque, verificare se si ha diritto a rientrare nel servizio di vulnerabilità. Con il passaggio al mercato libero, anche coloro che avevano i requisiti per restare in un regime di maggior tutela hanno potuto optare per altre tariffe, andando alla ricerca dell'offerta più conveniente. Secondo Arera sono 12 milioni i vulnerabili, ma solo 3,4 milioni rientrano nel servizio di tutela delle vulnerabilità. «A differenza di quanto si crede, rimanere in quel servizio ha un senso», sottolinea Ghidini. «Il vantaggio di un contratto rispetto a un altro si misura nel lungo periodo e i contratti di tutela si sono sempre rivelati più vantaggiosi. Vale la pena rimanere in servizio di vulnerabilità o rientrare, se si è scelto il libero mercato», è il consiglio di Federconsumatori.

> Prima di scegliere un contratto è bene conoscere tipologia e livelli di consumo annuale indicati in fattura

> Occhio ai costi fissi o "spread": sono il margine di guadagno delle aziende Possono arrivare a centinaia di euro l'anno

LEGGERE LA BOLLETTA

Agli utenti non vulnerabili, per i quali la tutela è venuta meno nel 2024, tocca orientarsi tra i contratti del mercato libero. Operazione non semplice, anche perché la convenienza di un servizio rispetto a un altro dipende dalla tipologia di consumi di ciascuna famiglia. Prima di scegliere un'offerta occorre, quindi, conoscere il proprio livello di consumo annuale. Lo si trova indicato in bolletta, ma è possibile calcolarlo anche accedendo con lo Spid al portale di Arera www.consumienergia.it.

Nella scelta dell'offerta di lu-

Spese e risparmi



ce e gas, l'Autorità consiglia di prestare attenzione a due componenti indicati in bolletta: il costo del kilowattora o del gas al metro cubo e il costo di commercializzazione. Quest'ultimo è un costo fisso espresso in valori annuali, una sorta di "abbonamento" con l'azienda fornitrice, che può essere quindi raffrontato con quanto proposto dai concorrenti.

CONFRONTARE LE OFFERTE

Per orientarsi tra i diversi contratti, occorre poi saper leggere le condizioni offerte dall'operatore. Per i contratti a prezzo variabile, è bene stare attenti ai costi fissi, che per le aziende rappresentano il margine di guadagno. «In un anno possono significare centinaia di euro di differenza», fa notare Ghedini. Nel caso in cui si opti per il prezzo fisso occorre, invece, fare una valutazione di convenienza che tenga conto del valore degli indici Pun e Psv, per capire quanto vale in quel momento la materia prima luce o gas. «Non è una valutazione facile per il consumatore, che non conosce l'andamento dei mercati. I dati Arera ci dicono che solo una quota minoritaria di clienti riesce a scegliere le offerte più convenienti», continua Ghedini. Uno strumento utile è il portale delle offerte di Arera, unico portale pubblico e gratuito che consente un confronto tra tutte le offerte disponibili sul mercato, dalla più vantaggiosa alla meno conveniente. A differenza dei siti privati, non richiede mail o numero di telefono, ma solo il cap. Oltre a indicare come benchmark l'offerta più tutelata, mostra anche le offerte placet, di pura fornitura e senza servizi extra, che gli operatori sono obbligati a garantire e a pubblicare sul sito di Arera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elenco di tutti i principali adempimenti per il Fisco in agenda all'inizio dell'anno
Da controllare la Tobin Tax e il pagamento del tributo di registro sui contratti di locazione

Le imposte sui redditi gennaio è mese di tasse Ecco tutte le scadenze

DANIELA LAROCCA

Anno nuovo, vecchie tasse da pagare. Si inizia il 10 gennaio e si prosegue fino al 31, con appuntamenti fiscali per partite Iva, imprese, enti non commerciali e cittadini. Tra bollo auto, canone e dichiarazioni Iva, ci sono scadenze per tutti. Ecco un riepilogo delle principali.

CONTRIBUTI COLF E BADANTI

Ad aprire il calendario del mese, il 10 gennaio, è la scadenza per il pagamento della quarta rata del 2024 dei contributi Inps di colf e badanti. I datori di lavoro domestico possono provvedere al pagamento, scegliendo tra diverse modalità (dal PagoPa all'AppIo)

FATTURAZIONE DIFFERITA P.IVA

Entro il 15 gennaio, i titolari di partita Iva (cioè chi svolge attività commerciale) deve emettere e registrare le fatture differite per i beni consegnati o spediti nel mese precedente. Va allegato un documento di trasporto o altra prova idonea. Lo stesso vale per le fatture relative a prestazioni di servizi effettuate a dicembre 2024.

TOBIN TAX

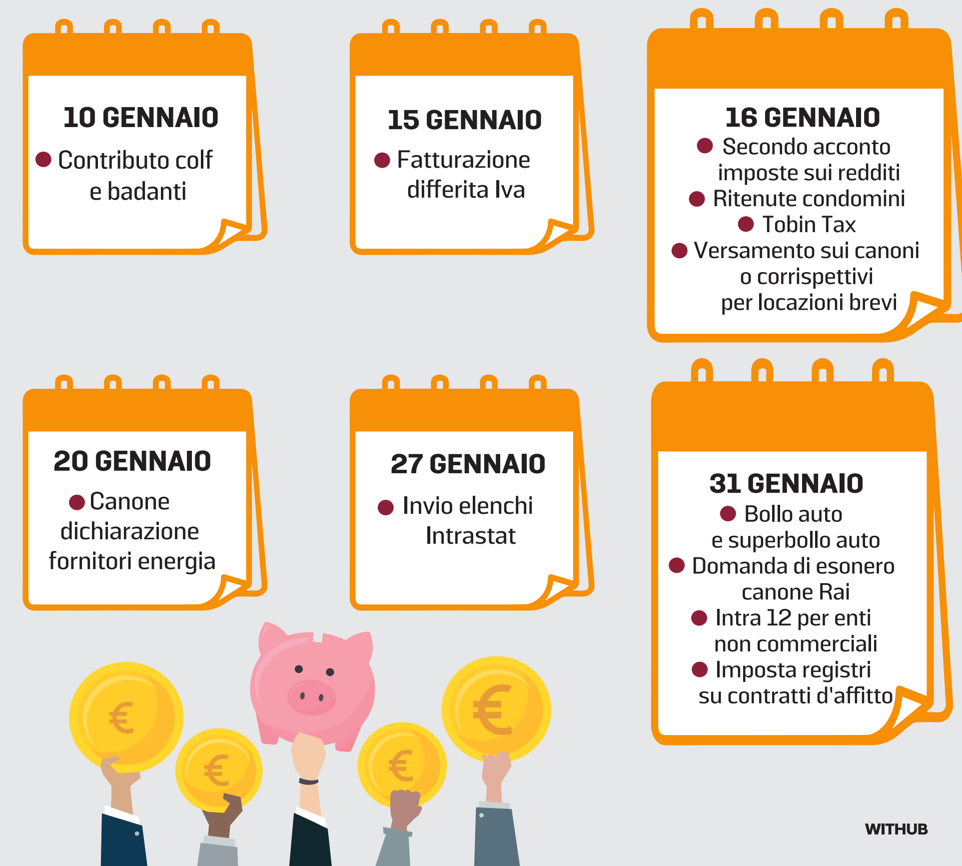
Voltiamo la pagina del calendario ed ecco la "Tobin Tax", una tassa sulle transazioni finanziarie ideata dal premio Nobel James Tobin, con l'obiettivo di ridurre la speculazione a breve termine nei mercati e stabilizzarli. Entro il 16 gennaio, le banche e le altre entità finanziarie devono pagare la Tobin Tax sulle transazioni finanziarie avvenute nel mese precedente, come la compravendita di azioni e strumenti finanziari. Questo pagamento si effettua tramite il modello F24

SECONDO ACCONTO

Sempre il 16 gennaio, i titolari di partita Iva considerate "minori", cioè che hanno ricavi inferiori ai 170 mila euro, e che hanno beneficiato della proroga, devono versare il secondo acconto delle imposte sui redditi. Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione o in cinque rate mensili da gennaio a maggio 2025. La proroga non si applica ai contributi previdenziali o ai premi Inail.

RITENUTE CONDOMINIALI

Il 16 gennaio è anche il termine per i condomini che, come sostituti d'imposta, devono versare le ritenute operate sui pagamenti per contratti d'appalto, opere o servizi. Si paga con modello F24.



IL CALENDARIO
IL PRIMO MESE DELL'ANNO È DENSO DI SCADENZE FISCALI

Sono due le date da segnare in rosso sul calendario Giovedì 16 e venerdì 31 le più pesanti

I fornitori di energia devono comunicare entro pochi giorni i dati relativi ai propri clienti per l'addebito Rai

LOCAZIONI BREVI

Per gli intermediari immobiliari o i gestori di un portale online che mettono in contatto chi cerca un immobile e chi lo affitta per brevi periodi, il 16 gennaio c'è l'obbligo di versare una ritenuta del 21% sugli affitti incassati o pagare per conto dei locatori. Questa ritenuta si applica ai canoni o corrispettivi relativi a contratti di locazione breve, ossia affitti di durata inferiore a 30 giorni. Il versamento deve essere effettuato ogni mese tramite il modello F24. In pratica, il ruolo dell'intermediario non si limita a mettere in contatto le parti, ma include anche la responsabilità di gestire il versamento di questa imposta.

CANONE TV PER IMPRESE ELETTRICHE

Entro il 20 gennaio, le imprese che forniscono energia elettrica devono comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi al canone TV addebitato ai clienti nel mese precedente.

ELENCHI INTRA MENSILI E TRIMESTRALI

Ancora obblighi per le partite Iva. Queste volta, i soggetti che operano con l'estero devono inviare entro il 27 gennaio un riepilogo delle vendite e acquisti intracomunitari. I soggetti con obbligo mensile devono riportare le operazioni di dicembre 2024, mentre chi ha obbligo trimestrale deve includere quelle dell'ultimo trimestre del 2024.

DICHIARAZIONE INTRA 12

Per quanto riguarda gli enti non commerciali e i produttori agricoli esonerati devono inviare entro il 31 gennaio la comunicazione sugli acquisti intracomunitari effettuati a novembre 2024. La dichiarazione deve contenere l'importo dell'Iva dovuta e i dettagli del pagamento, e va trasmessa online con il Modello Intra 12.

BOLLO AUTO E SUPERBOLLO

Ce n'è anche per i proprietari di auto. Chi possiede un veicolo con potenza superiore a 35 kilowattora e bollo scaduto a dicembre 2024, deve pagare entro il termine del 3 gennaio. Lo stesso vale per chi è sottoposto a superbollo (veicoli con potenza superiore a 185 kw). Il superbollo ammonta a 20 euro per ogni kw di potenza eccedente i 185, con riduzioni percentuali per veicoli con più di 5, 10 e 15 anni.

ESONERO CANONE TV

E a proposito di canone, chi non possiede un televisore e non vuole pagare il canone Rai deve presentare la dichiarazione di non detenzione entro il 31 gennaio(va rinnovata ogni anno).

IMPOSTA SUI CONTRATTI DI LOCAZIONE

Infine, i proprietari che non hanno scelto il regime della cedolare secca devono versare entro il 31 gennaio l'imposta di registro sui contratti di locazione stipulati o rinnovati dal 1° gennaio 2024.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALE LA POTENZA

Il superbollo



I proprietari di veicoli con potenza superiore a 35 kilowattora (kw) e bollo in scadenza a dicembre 2024, devono provvedere al pagamento del bollo auto entro il termine del 31/01. Entro la stessa data, anche chi è soggetti al pagamento del superbollo (per veicoli con potenza superiore a 185 kw) deve pagare. Il superbollo ammonta a 20 euro per ogni kw di potenza eccedente i 185, con riduzioni percentuali per veicoli con più di cinque, dieci e quindici anni.

I CONTRIBUTI

Badanti e colf



Il 10 gennaio è il termine per pagare la quarta rata dei contributi Inps del 2024 per colf e badanti. I datori di lavoro, come si legge sul sito dell'Agenzia delle Entrate, possono scegliere tra diverse modalità di pagamento. Per esempio, si può optare per il Portale dei Pagamenti online, l'app IO, le ricevitorie del circuito Reti Amiche, o con avviso PagoPA stampabile

LA DIGITALIZZAZIONE

Il modello F24



Il modello F24 è un modulo utilizzato in Italia per effettuare il pagamento di imposte, tasse e contributi dovuti all'Agenzia delle Entrate e ad altri enti pubblici. È uno strumento molto comune per il versamento di tributi come l'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche), l'Iva, i contributi previdenziali, e molte altre imposte locali e nazionali; può essere compilato in versione cartacea o telematica

Istruzione e scadenze

LE ISCRIZIONI

08:00 21/01 → 20:00 10/02

La finestra temporale per iscriversi all'anno scolastico 2025-26



ISCRIZIONI ONLINE OBBLIGATORIE PER:

- classi prime scuole primarie
- classi prime scuole secondarie di primo grado statali
- classi seconde scuole secondarie di primo grado statali



ISCRIZIONI ONLINE FACOLTATIVE PER:

- scuole paritarie

WITHUB



Scuola slittano le iscrizioni

La nuova finestra si aprirà alle 8 del 21 gennaio per terminare alle 20 del 10 febbraio L'annuncio ha colto di sorpresa molti istituti che già avevano chiuso gli open day

Cristian Rigo / UDINE

Slittano i termini per le iscrizioni a scuola degli alunni che il prossimo anno dovranno iniziare un nuovo ciclo scolastico. A comunicarlo è il ministero dell'Istruzione e del Merito che a quattro giorni dall'apertura, precedentemente prevista per mercoledì 8, ha diffuso un breve comunicato con le nuove date: «la finestra temporale per le iscrizioni all'anno scolastico 2025-26 - si legge - è stata rideterminata dalle 8 del 21 gennaio alle 20 del 10 febbraio».

L'OBIETTIVO

Il ministro Giuseppe Valditara ha assicurato che, dietro l'improvviso cambio di programma, non c'è alcun intoppo, solo il desiderio di «garantire una più ampia attività di orientamento da parte delle scuole e consentire alle famiglie di poter effettuare una scelta ponderata». Scelta che, soprattutto per chi deve andare alle superiori, è un crocevia fondamentale per costruire il proprio percorso di vita.

LA SORPRESA

Lo slittamento temporale - era già avvenuto lo scorso anno, quando addirittura ci si poteva iniziare ad iscrivere il 18 gennaio. Nonostante questo l'annuncio ha colto di sorpresa non solo i genitori, ma anche molte scuole che in molti casi avevano già completato le attività di orientamento e gli open day prima di Natale proprio in vista dell'apertura delle iscrizioni inizialmente prevista subito dopo le feste.

CHI DEVE ISCRIVERSI ONLINE

Le iscrizioni on line sono obbligatorie per le classi prime delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e facoltative per le scuole paritarie. Le modalità per effettuare le iscrizioni restano quelle di sempre. L'ordine d'arrivo non conta ai fini dell'accettazione della domanda.

I NUOVI CORSI

Dall'anno scorso, tra le varie opzioni, è disponibile anche il nuovo liceo del Made in Italy - che nel primo anno di lancio ha attirato solo 420 iscritti in tutta Italia - e sono stati confermati i percorsi di studio della cosiddetta filiera 4 + 2 (4 anni di istituto tecnico o professionale più 2 di Its Academy, gli istituti di formazione terziaria professionalizzante alternativi alle università), che l'anno scorso hanno raccolto 2.093 domande e che quest'anno vedranno aumentare l'offerta in modo significativo.

LA PIATTAFORMA

Per accedere alla piattaforma Unica il genitore che compila la domanda deve usare la propria identità digitale (Spid, Cie, Cns o Eidas). Al primo accesso gli verrà chiesto di confermare o completare i suoi dati personali. La domanda si compone di tre sezioni da compilare con i dati dell'alunno, della famiglia e di almeno una scuola, quella di prima scelta. È però consigliato di indicare dall'elenco anche una seconda ed eventualmente una terza scelta, che saranno prese in considerazione solo nel caso in cui la prima scuola indicata non abbia disponibilità di posti per il nuovo anno scolastico.



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

«In questo modo potremo garantire un'ampia attività di orientamento per arrivare a scelte più ponderate»

LA SELEZIONE

Nel momento in cui il numero di domande supera la disponibilità degli istituti è necessario fare una selezione che, come detto, non si può basare sull'ordine di arrivo. I criteri di precedenza vengono stabiliti dai singoli Consigli di istituto secondo il principio dell'autonomia scolastica, ma ci sono delle direttive che devono valere per tutti e i criteri «debbono rispondere a principi di ragionevolezza» come sottolineato dal Ministero che, a puro titolo di esempio, potrebbe essere quello della vicinanza della residenza dell'alunno alla scuola o del posto di lavoro dei genitori.

CONFERMA VIA MAIL

Terminato il periodo riservato alle iscrizioni, la scuola che ha ricevuto la domanda conferma l'accettazione via email oppure, se ha esaurito i posti a disposizione, la reindirizza alla scuola indicata come soluzione alternativa. In quest'ultimo caso il genitore riceverà un'e-mail in cui viene si precisa lo spostamento a un altro istituto. Per seguire l'iter della domanda si consiglia di tenere sotto controllo la propria area riservata sulla piattaforma Unica oppure l'app IO tramite la quale è possibile ricevere una notifica dell'attivazione del servizio o della variazione di stato della domanda d'iscrizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A livello nazionale si punta a 70 mila ingressi in ruolo entro il 2026

Maestri e professori parte il concorso Più di 3 mila domande per 535 posti in regione

NUOVE ASSUNZIONI

Sono più di 3 mila i candidati per i 535 posti per docenti messi a disposizione dal bando "Pnrr 2", la seconda e ultima procedura concorsuale prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che, a livello nazionale punta all'obiettivo di 70 mila immissioni in ruolo entro giugno 2026. In tutta Italia sono 19.032 i posti disponibili, di cui 8.355 per la scuola primaria e dell'infanzia e 10.667 per la secondaria. In Friuli Venezia Giulia, come detto, si corre per 535 posti, di cui 271 per la scuola primaria e dell'infanzia e 264 per la secondaria. Le domande pervenute, fa sapere la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, sono 603 per la scuola primaria e 2.496 per la secondaria di primo e secondo grado.

«Non sappiamo ancora le date della prova scritta pre-selettiva - spiega - non appena le sapremo dovremo organizzare la distruzione dei candidati nelle aule informatizzate di chi ha i requisiti in regola per partecipare. L'esame si svolgerà in modalità informatica e questo ci consentirà di avere subito i risultati. Chi supererà lo scritto dovrà poi affrontare la prova orale».

E proprio lo scorso 2 gennaio è scaduto il termine per presentare la domanda per far parte della commissione. «Per gli orali sono sicura che avremo formato le commissioni: l'obiettivo - assicura Beltrame - resta quello di arrivare alle nomine in ruolo entro il 31 agosto, lo abbiamo sempre fatto e sono fiduciosa che sarà lo stesso anche questa volta. Con questo concorso copriremo tutti i posti attualmente vacanti che abbiamo in regione». A detta dei sindacati invece il fabbisogno reale delle scuole sarebbe dieci volte superiore rispetto al numero di cattedre messe a bando.



DANIELA BELTRAME
DIRETTRICE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Tra una decina di giorni, Beltrame si aspetta l'esito della prova scritta per il concorso per 13 posti da dirigenti scolastici alla quale erano stati ammessi in 37. «Rispetto al concorso per docenti che purtroppo non consente di mantenere aperta una graduatoria di idonei da cui attingere - sottolinea Beltrame - nel caso del concorso per dirigenti avremo l'opportunità di fare nomine da chi supererà lo scritto, ma non vincerà subito il posto». Un altro concorso riguarda i capo segreteria. «Ci saranno 35 ingressi di funzionari con alta professionalità - conclude Beltrame - di cui le scuole hanno assoluto bisogno». Per quanto riguarda l'Ufficio scolastico regionale invece è stata confermata l'assunzione di sei funzionari, ma al momento gli impiegati sono 49 a fronte di una pianta organica che prevede 135 unità. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECRETO FIRMATO DAL DG POGGIANA

In Asugi 41 assunzioni Fials: «Compenseranno solo in parte le uscite»

Marco Ballico

Antonio Poggiana, riconfermato direttore generale di Asugi, firma un decreto di assunzione per 41 persone. Nel dettaglio, si tratta di 26 infermieri, 6 operatori socio-sanitari, 5 assistenti sanitari, 2 dirigenti odontoiatri, un assistente amministrativo e un collaboratore amministrativo professionale. Dei neo assunti, 33 (infermieri, assistenti sanitari e dirigenti odontoiatri) saranno inquadrati a tempo determinato, «nelle more della stabile copertura a tempo indeterminato».

Nel documento si precisa inoltre che i due dirigenti odontoiatri saranno assegnati uno alla Clinica di Chirurgia Maxillofacciale e Odontostomatologia, l'altro alla Odontostomatologia di Gorizia e Monfalcone. Il collaboratore assistente amministrativo troverà invece un posto di lavoro nella Struttura complessa Disabilità e Disturbi del neurosviluppo dell'adulto. «Queste assunzioni – commenta il segretario regionale della Fials Fabio Pototschnig – sono un buon segnale di inizio anno, ma andranno a compensare solo parzialmente le tante uscite avvenute nel 2024, che riguardano anche altre figure professionali». Nello specifico degli infermieri, «alcuni sono già stati contattati dall'Azienda per conoscere la loro eventuale disponibilità all'assunzione a tempo determinato, sia per l'area Giuliana che per quella Isontina. Posto che, come noto, non ci sono tanti infermieri disponibili a entrare nella sanità pubblica, è auspicabile che le assegnazioni tengano conto delle legittime richieste delle persone interpellate; sarebbe infatti un vero peccato perdere questi professionisti perché non assegnati nella città in cui risiedono».

Una risposta alla carenza di infermieri era arrivata a metà dicembre da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, con il via libera a un concorso per 355 posti per il lavoratore più ricercato in corsia. Contestualmente, sono anche scattati altri quattro concorsi: per 27 posti di assistente sanitario, per 26 posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, per 18 posti di tecnico sanitario di radiologia medica, per 18 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Sommando pure i 7 posti di assistente informatico (bando del 3 dicembre) e il posto di dirigente farmacista (bando del 10 dicembre), Arcs ha aperto la corsa a un totale di 452 posti di lavoro nel Servizio sanitario regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE DALLE AZIENDE I.P.

Ottima stagione Agonistica per il FederClubTrieste-Tecnoedile

Il team ciclistico Triestino anche quest'anno è stato protagonista nelle più importanti corse regionali, nazionali ed internazionali. La stagione agonistica ormai è senza pause, iniziata ai primi di marzo con la mountain bike, continua da ottobre con il ciclocross. Il sodalizio nato da oltre 30 anni, vanta 50 atleti che gareggiano parzialmente in strada ma sopratutto nelle varie specialità del fuori strada : XC, XCM, CX, enduro ed anche DH(discesa).

Presenza in oltre 70 competizioni annue con ottimi successi e molti piazzamenti di rilievo sia a livello amatoriale che agonistico.

E' da 3 anni che il team ha riportato la sezione agonistica, unica realtà Triestina, curando alcuni giovani atleti dalla categoria allievi, poi juniores, quindi Under23/Elite, dimostrando ancora di essere una delle squadre di riferimento a livello regionale.

Nel 2024 sono stati vinti ben 4 titoli regionali FCI, con Andrea Sdraulig nel XC (Juniores, specialità Olimpica), Silvia Penso nell'Enduro (Elite), Gianpiero Dapretto nel cross (M4) e Mauro Bastiani nel cross (M6). Ancora Sdraulig, diciottenne cividalese, ha conquistato il trofeo XCO CUP FVG e quello di Marathon FVG mtb TOUR, oltre ad ottimi piazzamenti a livello internazionale e varie vittorie in territorio regionale e nella vicina slovenia, vincendo anche due gare di Enduro. Dove in quest'ultima specialità i Federali vantano 8 atleti tra i più forti della regione, risultati a livello internazionale ottenuti da Silvia Penso, giovane atleta Elite, impegnata anche in qualche prova di Coppa del Mondo e conquistando sia il Trofeo Triveneto che l'International Enduro Series, massimo circuito italiano composto da 5 prove. Molti altri podi ottenuti dai master, sia nell'enduro/DH da Varnerin, Negovetti, Taucer e Battig, sia nelle specialità pedalate del fuoristrada come il secondo posto ai campionati italiani di cross per Dapretto, i podi in gare regionali di Sclip, Fedrigo, Cattaruzzi.

Varie partecipazioni inoltre nelle più blasonate gare internazionali per amatori come la "Maratona delle dolomiti", la "Dolomitisuperbike", "Hero", e molte altre.

La societa' triestina, appoggiata da vari sponsor locali ed anche sloveni, vanta anche alcuni corridori friulani. L'obbiettivo per il futuro, come dichiara il direttore sportivo Gianpiero Dapretto, è di mantenere il livello agonistico raggiunto in questi anni, facendo crescere con passione qualche nuovo giovane atleta e supportare al meglio i nostri atleti agonisti U23 al primo anno in questa importante categoria.



Le crisi internazionali

LA RIVELAZIONE

Papa Francesco su Netanyahu «Sta ignorando i diritti umani»

Le frasi svelate dai media iraniani: «Il nostro problema è con lui non con gli ebrei»
Dal Vaticano non ci sono smentite, si riaccende la polemica con lo stato ebraico



Papa Francesco e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il premier israeliano Benyamin Netanyahu «ignora le leggi internazionali e i diritti umani». Sono parole attribuite a Papa Francesco dall'agenzia iraniana Irna che le ha raccolte dal rettore dell'Università delle Religioni e delle Denominazioni dell'Iran, Abolhassan Navab, che ha incontrato lo stesso Papa Francesco in questi giorni. Parole pesanti che il Vaticano, finora, non ha smentito. Il Rettore aveva detto: «L'Iran non ha alcun problema con il popolo ebraico, il nostro problema è con assassini come il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu». Quindi il commento attributo dai media iraniani al Pontefice: «Anche noi non abbiamo problemi con gli ebrei; l'unico problema è con Netanyahu che, ignorando le leggi internazionali e i diritti umani, ha creato crisi nella regione e nel mondo». Il Papa ha aggiunto, sempre secondo l'Irna, che le organizzazioni internazionali devono affrontare urgentemente questa questione. «Non c'è nessuno che abbia il diritto di calpestare i diritti umani e limitare la loro libertà. Ma oggi ci sono coloro che vogliono schiavizzare gli esseri umani e l'umanità per raggiungere i propri obiettivi», avrebbe dichiarato ancora il Papa. La fonte è un nemico storico di Israele ma è evidente che queste parole rischiano di far scattare un nuovo contrasto tra la Santa Sede e Tel Aviv.

IRRITAZIONE DI ISRAELE

Dure reazioni del governo israeliano ci sono state di recente sia quando il Papa ha detto che si dovrebbe verificare se a Gaza si stia perpetrando «un genocidio» sia quando Francesco, negli auguri natalizi nell'Angelus prima di Natale, aveva espresso il suo dolore per i «bambini mitragliati a Gaza». Il ministero degli Esteri israeliano aveva risposto con una lunga e dura nota accusando Papa Francesco di usare «due pesi e due misure».

IL FUTURO DEI CRISTIANI IN SIRIA

Sempre restando nella calda regione del Medio Oriente, ieri sono arrivate le rassicurazioni ai cristiani dal nuovo leader siriano Abu Mohammed al Jolani. «Non considero i siriani cristiani una minoranza ma una parte integrante e importante della storia del popolo siriano», ha detto al Jolani a padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa, che racconta il loro incontro del 31 dicembre a Damasco sull'Osservatore Romano. «I cristiani siriani ritorneranno a vivere e a professare la loro fede in Siria», ha aggiunto Jolani. Il 10 dicembre il cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, sarà in Giordania per consacrare una nuova chiesa cattolica, quella dedicata al Battesimo di Gesù. È evidente che la sua presenza in Medo Oriente potrà essere occasione anche per rinnovare il pressing della diplomazia vaticana per una pacificazione dell'area —

L'ATTACCO UCRAINO

Missili su Belgorod La Russia li abbatte e minaccia ritorsioni

ROMA

Ad azione segue reazione: la Russia ha promesso una nuova rappresaglia contro l'Ucraina dopo aver affermato di aver abbattuto la scorsa notte sulla regione di Belgorod almeno otto missili balistici a medio raggio Atacms forniti a Kiev dagli Stati Uniti, il cui uso Mosca considera una linea rossa invalicabile. «Queste azioni del regime di Kiev, sostenuta dai suoi tutori occidentali, causeranno delle rappresaglie», ha dichiarato lo stato maggiore russo in una nota, dopo aver affermato che il territorio russo era stato preso di mira, oltre che dagli Atacms, anche da 72 droni, che hanno ferito due persone nel Belgorod e provocato la chiusura temporanea dell'aeroporto Pulkovo di San Pietroburgo. Ma l'Ucraina è cosciente che la rappresaglia minacciata da Mosca ha almeno due precedenti, l'ultimo dei quali fu l'inferno di fuoco scatenato sulle infrastrutture energetiche ucraine la notte del 13 dicembre, quando su tutto il Paese piovvero - secondo Kiev - quasi 200 droni e 94 missili, fra cui gli ipersonici Kinzhal, in risposta a sei missili ucraini di due giorni prima. In precedenza, il 21 novembre, il presidente russo Vladimir Putin in persona vantò di aver fatto lanciare sulla centrale elettrica di Dnipro il nuovo missile balistico Oreshnik. Il quale, viaggiando fino a 10 volte la velocità del suono, secondo Mosca, non è intercettabile. Un attacco, quello a Dnipro, che appare essere per metà un test, non solo del missile stesso, ma anche delle capacità dell'antiaerea ucraina e occidentale: tanto che Putin stesso ha «sfidato» i suoi nemici a bloccare, se ne sono capaci, un Oreshnik lanciato sul centro di Kiev. Kiev non ha fatto menzione del presunto attacco di missili Atacms, ma ha denunciato uno sciame di 81 droni russi durante la notte, 34 dei quali abbattuti dalle difese aeree. In questo contesto il segretario di Stato americano Antony Blinken ha rivelato al Financial Times che gli Stati Uniti ritenevano che Putin fosse sempre più tentato di ricorrere alle armi nucleari tattiche per risolvere a proprio favore una guerra che sta logorando le capacità militari, l'economia e l'immagine della Russia: una probabilità passata dal 5% al 15%, secondo Blinken, il quale ritiene che sia stata la Cina a dissuadere l'alleato. «Abbiamo ragione di credere che la Cina abbia contattato la Russia e le abbia detto: “Non ci provare”», ha dichiarato il capo della diplomazia americana uscente. —



L'immagine di Putin su un palazzo

Ostaggio dei miliziani, ha 19 anni: «Sono qui da 450 giorni». Bibi assicura: «Stiamo trattando»
Migliaia di persone di nuovo in piazza a Tel Aviv per chiedere che venga raggiunta l'intesa

Rapita il 7 ottobre, Hamas diffonde il video Il pressing dei familiari: «È ancora viva»

LA SOLDATA

ROMA

«Liri sta male, fate presto. Netanyahu, ora dipende solo da te!». La famiglia di Liri Albag, la soldatessa israeliana di 19 anni rapita da Hamas con altre quattro colleghe il 7 ottobre 2023, «ha il cuore spezzato» dopo aver visto il video che la fazione islamica ha deciso di diffondere, come fa ciclicamente, per esercitare una pressione psicologica su Israele e politica sul premier, a margine delle trattative in corso a Doha per uno scambio di prigionieri. In serata Netanyahu ha sentito i genitori della ragazza, Shiri ed Eli, assicurando di capire la loro sofferenza e che «sono in corso gli sforzi» per riportare a casa Liri e tutti gli ostaggi.



L'ostaggio Liri Albag in un video diffuso da Hamas

Non è chiaro quando il video, lungo tre minuti e mezzo, sia stato girato ma Albag dice di essere detenuta da oltre 450 giorni, il che fa ritenere che possa essere recente. Dopo un primo diniego a diffondere il filmato, i familiari hanno acconsentito a rendere pubblici solo due fermo immagine: nel primo la ragazza appare seduta, su uno sfondo nero, vestita in tenuta militare e con gli occhi spenti; nel secondo china il capo che si tiene con le mani, in un gesto di evidente disperazione. Il video dimostra che «Liri è viva», hanno sottolineato i familiari che però denunciano: «Questa non è la figlia e la sorella che conosciamo. Non sta bene, il suo grave disagio psicologico è evidente». «Abbiamo visto la nostra eroica Liri sopravvivere e implorare per la sua vita. Si trova a poche decine di chilometri da noi, eppure per 456 giorni non siamo stati in grado di riportarla a casa», hanno aggiunto lanciando «un appello al primo ministro, ai leader mondiali e a tutti coloro che prendono le decisioni: è tempo che prendiate decisioni come se lì ci fossero i vostri figli!». «Liri è viva e deve tornare viva! Dipende solo da voi! Non dovete perdere questa attuale opportunità di riportarli indietro. Tutti loro», ha insistito la famiglia riferendosi agli altri ostaggi - circa 100 tra vivi e morti - trattenuti nella Striscia di Gaza e alla mediazione in corso per un accordo tra Israele e Hamas, mentre migliaia di persone sono tornate in piazza a Tel Aviv per chiedere che venga raggiunta l'intesa. Tuttavia, nonostante un flebile ottimismo, i negoziati per una tregua e lo scambio di prigionieri sembrano essere in stallo: al termine di un primo round di colloqui indiretti venerdì a Doha, le posizioni delle due parti restano ancora lontane, in particolare sulla lista degli ostaggi che Hamas dovrebbe liberare nella prima fase dell'intesa e sul numero e i nomi dei detenuti palestinesi che dovrebbero essere contestualmente scarcerati da Israele. Il tempo però stringe affinché si possa arrivare a un accordo prima dell'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca, con il tycoon che ha già minacciato «l'inferno» se gli ostaggi - tra cui ci sono tre americani - non saranno rilasciati prima del 20 gennaio. Intanto Israele continua a bombardare la Striscia di Gaza: almeno 31 persone sono state uccise in diversi raid aerei, tra questi anche 8 bambini. —

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEGLI STATI UNITI

Meloni in missione da Trump Il caso Sala tra i temi in agenda

L'incontro con il presidente eletto a Palm Beach, nella sua residenza privata Con loro ci sarà Elon Musk. Sul tavolo anche dazi, Ucraina e Medio Oriente

Yasmin Inangiray / ROMA

Missione a sorpresa della premier Giorgia Meloni negli Usa, a Palm Beach, per incontrare il presidente eletto Donald Trump presso la sua residenza di Mar-a-Lago. Un incontro nella notte italiana e che avrà tra i temi - pur non confermati data la segretezza stessa della missione - anche il caso della prigionia in Iran della giornalista italiana Cecilia Sala.

LA RIVELAZIONE

Ad ufficializzare l'incontro ci pensa Andrea Stroppa, il referente di Elon Musk in Italia che su X nelle stesse ore in cui l'aereo di Meloni è in volo posta una foto della premier accanto a Trump vestiti da antichi romani con le bandiere dei due Paesi e, sempre nell'immagine, lo stesso patron di Tesla più defilato. Che la Meloni potesse vedere Trump non era escluso ma la data cerchiata di rosso era quella dell'Inauguration day, giorno del giuramento per la Casa Bianca.



L'assistente di Musk posta su X una foto di Meloni, Trump e dello stesso Elon vestiti da antichi romani

Cerimonia a cui la presidente del Consiglio era stata invitata direttamente dal tycoon. La presidente del Consiglio non aveva ancora sciolto la riserva, ma forse quanto accaduto negli ultimi giorni con la notizia della prigionia della giornalista italiana nelle carceri iraniane ha di fatto modificato l'agenda della presidente del consiglio. La visita a Mar-a-Lago, residenza privata di Trump, precede tra l'altro l'incontro che Meloni avrà la prossima settimana a Roma con Joe Biden. Una visita di commiato del presidente uscente americano (che vedrà anche il Papa) in cui il «caso» Sala e l'intreccio con la detenzione in Italia dell'iraniano Sul Mohammed Abedini-Najafabadi inevitabilmente saranno sul tavolo. Per l'iraniano il 15 gennaio è stata fissata l'udienza per la decisione se concedere o meno gli arresti domiciliari. La decisione di volare da Trump fa emergere la volontà del governo italiano di trovare una rapida soluzione al caso Sala su cui vige il riserbo più stretto come chiesto della famiglia della giornalista.Lunedì, giorno dell'epifania, sarà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, a riferire sul dossier al Copasir magari anche con l'esito dell'incontro della premier con il presidente incaricato.Che tra Meloni e Trump ci sia comunque un rapporto privilegiato è cosa nota e lo dimostrò anche il breve faccia a faccia che i due ebbero a Parigi a dicembre in occasione della riapertura di Notre Dame. Qualche giorno dopo lo stesso Trump riservò parole di apprezzamento per la presidente del Consiglio che può contare anche sul suo solido rapporto con Elon Musk, uno degli uomini di fiducia del presidente Usa: «Siamo sicuramente due persone che hanno un ottimo rapporto. Elon Musk è un uomo geniale ed è sempre molto interessante confrontarsi con lui», aveva detto la premier in un'intervista al settimanale Sette qualche giorno fa.

Emerge la volontà del governo di trovare una soluzione sulla vicenda della reporter

IL FACCIA A FACCIA

Il faccia a faccia tra i due - che registrerà anche la presenza dello stesso Musk - servirà per fare il punto sui vari dossier. L'agenda è top secret quindi difficile entrare nei dettagli ma, secondo quanto riferiscono fonti americane vicine alla prossima amministrazione, il caso di Sala sicuramente sarà uno dei punti caldi del confronto. Non è escluso che l'occasione possa fornire ai due la possibilità di parlare anche di altri dossier «caldi» come la questione dei dazi, la guerra in Ucraina, la crisi in Medio Oriente ed i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa oltre a quelli bilaterali con l'Italia. A questo proposito potrebbe essere discusso anche il progetto Starlink. —

GIORNALISTA IMPRIGIONATA: L'EDITORIALE SU IL FOGLIO

Cerasa: «Non chiudere allo scambio di ostaggi»

PADOVA

Il viaggio di Giorgia Meloni alla corte di Donald Trump segue, con una certa evidenza, la ben informata nota diramata in prima pagina de Il Foglio dal direttore di quel quotidiano, Claudio Cerasa. Commentando l'incontro tra la premier italiana e la famiglia della sua giornalista Cecilia Sala, Cerasa approva e appoggia la «dignitosa, sensata e sacrosanta» richiesta della madre di silenzio stampa in una fase delicatissima della trattativa con l'Iran e con gli Stati Uniti, dove un titolo sbagliato o forzato può pregiudicare in un attimo eventuali passi verso il ritorno a casa della reporter. E si spinge anche a considerare tutt'altro che uno scandalo l'ipotesi di uno «scambio di ostaggi», quali sembrano essere Sala - detenuta a Teheran - e l'ingegnere iraniano imprigionato nel carcere di Opera, a Milano. «Gli americani - scrive Cerasa - insegnano che quando un regime mette le mani su un tuo cittadino occorre fare qualsiasi cosa per liberarlo».

TRA LE VITTIME IL FIGLIASTRO DELLA TATA DI WILLIAM

Strazio a New Orleans, i reali inglesi addolorati per la morte di Edward

ROMA

C'è anche un cittadino britannico fra le 14 vittime della strage di Capodanno a New Orleans: è Edward Pettifer e il suo nome rimbalza sui media del Regno Unito con l'immediata reazione della famiglia reale che si unisce al dolore dei suoi cari, a partire da re Carlo.

Il 31enne londinese era legato agli Windsor in quanto figliastro di Alexandra Pettifer, nota come Tiggy Legge-Bourke, che è stata tra le babysitter dei principi William e Harry.

Per la morte di Edward Carlo III si è detto «profondamente addolorato» e ha contattato la famiglia, hanno fatto sapere fonti di palazzo, per porgere le sue condoglianze. Poi anche William e Kate hanno voluto manifestare la loro vicinanza alla donna che negli anni '90 si è presa cura degli allora piccoli principi: «I nostri pensieri e le nostre preghiere vanno alla famiglia Pettifer e tutte quelle persone innocenti che sono state tragicamente colpite da questo orribile attacco», hanno scritto sull'account di Kensington Palace.

Il fratellastro di Pettifer, Tom, è uno dei figliocci di William ed è stato paggetto alle nozze con Kate.

È proprio il dolore dei familiari delle vittime, che è sfilato a Bourbon Street, la famosa strada di New Orleans teatro della strage: mano nella mano, la famiglia del ventunenne Hubert Gauthreaux ucciso nell'attacco, ha percorso la via, scortata dalla polizia, fino al punto esatto in cui il giovane è rimasto ucciso.

Il dolore della sorella Brooke è stato incontenibile, al punto da commuovere anche gli agenti. «Grazie per i vostri pensieri e le vostre preghiere», è il messaggio che Brooke ha letto mentre, in un post sui social, ha condiviso l'ultimo scambio di messaggi con il fratello minore prima che la sua giovane vita venisse stroncata dal folle gesto di Shamsud-Din Jabbar, l'uomo che la notte di Capodanno si è lanciato contro la folla con il suo pick-up.

Proseguono intanto le indagini su quello che è da più parti considerata l'opera di un lupo solitario e si apprende che questo ha utilizzato un composto chimico molto raro per realizzare due ordigni esplosivi improvvisati che aveva piazzato nella zona in cui poi si è lanciato nel folle attacco a bordo del suo mezzo. Lo riporta l'emittente tv di Houston, KPRC-TV, affermando che il raro composto, non è mai stato usato prima in un attacco terroristico negli Stati Uniti o in Europa. —

Iniziativa a cura di UNIONE NAZIONALE PRO LOCO FRIULI VENEZIA GIULIA
Con il sostegno di FONDAZIONE FRIULI
GIRO PRESEPI
Friuli Venezia Giulia
dicembre 2024 | gennaio 2025
GIRO PRESEPI FVG
Itinerari presepiali in Regione
SCOPRI QUI I PRESEPI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CREA IL TUO ITINERARIO!
www.presepifvg.it
#presepifvg
Con il patrocinio di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA consiglio regionale
Con la collaborazione di IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · Societât Filologjiche Furlane · Società Filologica Friulana · Presepi Città Fiera · UNPLI · Servizio Civile Universale
Con il contributo di CiviBank GRUPPO SPARKASSE
Presepi in Friuli Venezia Giulia
@presepifvg

IL TERREMOTO POLITICO IN SARDEGNA

Todde sente Conte e Schlein e fa ricorso

«Sono legittimata ad andare avanti», dice la governatrice in bilico dopo le contestazioni sulle spese elettorali per le Regionali

Fabrizio Fois / CAGLIARI

La partita sembra ancora tutta da giocare nel caso dell'ordinanza-ingiunzione del collegio elettorale della Corte d'Appello di Cagliari che chiede al Consiglio regionale della Sardegna l'adozione del provvedimento di decadenza della governatrice 5Sstelle Alessandra Todde. La presidente lo dice a chiare lettere: «Vado avanti perché sono legittimata a farlo». Anche perché «non ci sono atti definitivi», visto che il Consiglio regionale, con la Giunta per le elezioni e poi l'Aula, farà il suo percorso. Il provvedimento che contesta sette criticità formali della rendicontazione delle spese elettorali nella campagna per le Regionali di febbraio 2024 è un unicum in ambito nazionale. Todde e i suoi legali hanno già annunciato battaglia: bisognerà capire se saranno presentati uno o più ricorsi al Tribunale ordinario o al Tar. O a entrambi, sicuramente con richiesta di sospensiva degli effetti dell'ordinanza. La maggioranza del campo largo fa quadrato attorno alla governatrice. Da Roma arriva il sostegno dei leader nazionali del M5s e del Pd. «Ho sentito Conte e Schlein - dichiara la governatrice -. Chiaramente ho il supporto della mia forza politica e di tutte le forze politiche della mia maggioranza, che stanno lavorando per sostenermi».

ATTESA SCONTATA

E per l'Aula di via Roma, attendere l'esito dei ricorsi appare quasi scontato. Anche perché gli stessi effetti dell'ordinanza sarebbero devastanti e irreversibili: decadenza della governatrice, scioglimento del Consiglio e nuove elezioni. Come sollecitano già alcuni esponenti del centrodestra. Il segretario regionale di Fi e deputato Pietro Pittalis, che aveva richiesto l'accesso agli atti sulle rendicontazione delle spese elettorali di Todde, chiede un passo indietro «per ridare la parola ai sardi». Un'avvisaglia, forse, di una campagna elettorale già dietro l'angolo, mentre Todde e il campo largo hanno davanti due sfide importanti: la riforma della sanità e la legge finanziaria 2025. Nel frattempo, avvocati e giuristi studiano le carte. «Non c'è alcuna irregolarità sostanziale, ma ci sono delle irregolarità formali che possono determinare sanzioni pecuniarie, ma non certo la decadenza - spiega l'avvocato Benedetto Ballero, legale della presidente Todde -. Il provvedimento appare forzato e anche un'invasione del risultato elettorale, perché non si può determinare una decadenza per un brufolino». Per il giurista Andrea Pubusa (Diritto amministrativo all'Università di Cagliari), il Consiglio regionale potrebbe decidere di non adeguarsi all'ordinanza e in questo caso, spiega, «sarà il governo a stabilirlo e, di conseguenza, a chiedere al presidente della Repubblica lo scioglimento. Solo il capo dello Stato può, secondo lo Statuto sardo, provvedere allo scioglimento dell'Assemblea sarda. Ci vuole anche una delibera della Commissione parlamentare per le questioni regionali. Analoga procedura - precisa - occorre per rimuovere il presidente della Regione». —

«Ho il supporto della mia maggioranza». Ma dal centrodestra si chiede un nuovo voto



La presidente della Regione Sardegna Alessandra Todde durante la conferenza stampa a Cagliari ANSA

MA IL MINISTERO ASSICURA IL DOPPIO BINARIO

«Quel sistema non va» L'Anm boccia l'app del processo penale

ROMA

Falsa partenza per il processo penale telematico. Nelle prime due giornate di avvio «numerosissime in tutta Italia sono state le segnalazioni di errori di sistema». La denuncia arriva dall'Anm, dopo che dal primo gennaio è in vigore il deposito con modalità esclusivamente telematica di atti e documenti nei procedimenti penali. Si tratta di un «fallimento annunciato», accusa l'Associazione dei magistrati. Il ministero della Giustizia, da parte sua, pochi giorni fa ha ricordato che la scelta di rendere obbligatorio il processo penale telematico è stata fatta nel corso della precedente legislatura con la legge Cartabia e che comunque ci sarà per un periodo transitorio un doppio binario per consentire il deposito con la vecchia modalità. L'Anm fa presente che negli uffici giudiziari «si sono prorogati (in alcuni casi di soli tre mesi) i termini di transizione al nuovo regime digitale, peraltro limitatamente a pochi procedimenti e senza tenere nel debito conto il rischio per l'efficienza della giurisdizione che potrà provocare la massiva, improvvisata e immediata digitalizzazione del processo penale. Si pretende - sottolinea l'Associazione - di mandare in esercizio i moduli più complessi ed estesi di un applicativo informatico (app) senza che lo stesso sia stato efficacemente testato presso gli uffici, e tanto pur sinora essendosi registrati di continuo numerosissimi malfunzionamenti». Viste le criticità registrate nelle prime due giornate, l'Anm si chiede «cosa avverrà a partire dal prossimo 7 gennaio, quando in modo più consistente, riprenderanno le udienze del dibattimento penale in tutti i Tribunali. A partire da quel momento, le criticità già profilatesi incideranno negativamente sulle attività giudiziarie per le quali non è stata preservata la temporanea possibilità di proseguire con il sistema di deposito a doppio binario. Che ne sarà della gestione di una udienza dibattimentale, di una richiesta di patteggiamento o di una lista testimoniale, qualora il sistema di deposito telematico non funzionasse?». Il ministero sostiene di essersi trovato «nella condizione obbligata di dovere dare esecuzione agli impegni presi dal precedente esecutivo rendendo possibili i depositi telematici nei procedimenti penali a partire dal 14 gennaio 2024». Ma dopo una prima fase di «fisiologico assestamento», ormai l'app, rilevano da via Arenula, «è utilizzata costantemente per i depositi di atti processuali nel procedimento di archiviazione». —

LA LEGGE DELLA CAMPANIA

Fra Tar e Consulta Il terzo mandato per De Luca è in acque agitate

Il governo pronto a chiedere l'intervento della Corte costituzionale, mentre il centrodestra si rivolge ai giudici amministrativi

NAPOLI

Mentre si va verso un no del governo sul terzo mandato - la decisione di presentare un ricorso alla Consulta potrebbe essere presa nei prossimi giorni - alcuni consiglieri regionali della Campania (centrodestra e indipendenti) hanno ricorrono al Tar per chiedere l'annullamento della seduta del Consiglio regionale nel corso della quale si è dato - a maggioranza - il via libera al governatore De Luca per candidarsi appunto per la terza volta alla guida della Campania. Si contesta «la palese violazione e falsa applicazione» della legge in materia di regolamento interno del Consiglio regionale oltre che degli articoli 3 e 97 della Costituzione. Fulvio Martusciello, coordinatore regionale di Forza Italia, precisa che sul terzo mandato la linea sarà dettata dal governo, in accordo con i leader nazionali. E distingue tra i due ambiti: quello tecnico-giuridico e quello politico, «che sarà affrontato in sede governativa». Martusciello è uno dei tre esponenti del centrodestra che hanno dato la loro disponibilità alla candidatura. Con lui Edmondo Cirielli (in quota FdI) e Gianpiero Zinzi (Lega). Al momento, De Luca non replica, deciso ad andare avanti per la sua strada. Decisione che ha creato imbarazzo anche nel suo partito, il Pd, da sempre contrario. E la decisione del governo di far ricorso contro la legge della Campania, che dà in buona sostanza il via libera a De Luca, potrebbe togliere le castagne dal fuoco a Elly Schlein, segretaria dem, che ha più volte ribadito di non voler candidare a Palazzo Santa Lucia per la terza volta l'ex sindaco di Salerno. Martusciello dice che il governo impugnerà la legge sul terzo mandato, ma che la Corte costituzionale difficilmente riuscirà a pronunciarsi prima delle elezioni regionali. «E questo significa - rileva - che Vincenzo De Luca sarà candidabile, con il rischio che, a distanza di pochi mesi, gli eletti delle sue liste possano essere dichiarati decaduti». —

LA RIVISTA THE BANKER LO INCORONA

Giorgetti ministro al top Lo scrive il mensile di Ft

Un «compito ingrato» quello di Giancarlo Giorgetti, ma svolto con «impegno nel ridurre deficit e debito» e materializzatosi in una manovra di bilancio «credibile e sostenibile», piaciuta anche a Bruxelles. Il giudizio è di The Banker, la rivista di affari internazionali del Financial Times che ha incoronato il titolare di via Venti Settembre «ministro delle Finanze dell'anno». Un riconoscimento importante per l'esponente leghista dopo i complicati mesi che a fine anno hanno portato al varo da parte del Parlamento della terza legge di bilancio del governo Meloni. Il mensile della City nota che essere il ministro delle Finanze in Italia è compito ingrato, e che le sfide economiche hanno portato molti governi a nominare principalmente dei tecnici come ministri delle Finanze negli ultimi due decenni, mentre Giorgetti, nominato nel 2022, rappresenta un'eccezione. —



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in aula al Senato ANSA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.





LEGGE DI BILANCIO 2025

+272%

FAMIGLIA: RISORSE AUMENTATE DI 70 MILIONI RISPETTO AL 2018

Il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 6,2 miliardi di euro: un importo superiore di 2,1 miliardi (+51%) a quello stanziato con la manovra del 2018.
Tra le principali misure, il potenziamento delle politiche a sostegno delle famiglie e del diritto allo studio, la conferma delle agevolazioni per i servizi di trasporto pubblico locale e per l'acquisto di carburante, il rinnovo del voucher TuResta FVG e l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti sportivi.
Viene inoltre introdotto un sussidio di 350 euro per i titolari di pensioni minime, sociali o di invalidità e per le persone con un ISEE entro i 15mila euro.



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

Pianeta sanità

L'ANALISI

Interruzioni volontarie di gravidanza: Nord Est esempio di prevenzione e tutela

In 40 anni in Veneto e Friuli Venezia Giulia aborti più che dimezzati grazie all'utilizzo diffuso di contraccettivi e ai Centri di aiuto alla vita. Resta molto da fare per le donne straniere

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Il ministro della Salute ha pubblicato la relazione annuale sulla attuazione della legge sulla tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg – legge 194/78), riferita al 2022. È un documento molto dettagliato, che da un quarantennio permette anche di comprendere le differenze fra le regioni Italiane. Rispetto al 2021, le Ivg sono aumentate, tornando sui livelli pre-Covid: fra marzo 2020 e marzo 2021, le Ivg erano diminuite per effetto delle diverse misure di *lockdown,* che portarono alla diminuzione degli incontri fra partner non conviventi. In generale, tuttavia, l'Italia si staglia – nei confronti internazionali – per la spettacolare riduzione del ricorso all'Ivg. Oggi in Italia il numero di Ivg per donne in età fertile è un terzo rispetto alla Francia e al Regno Unito. Nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia nel 1987 vi furono – rispettivamente – 6,9 e 12,9 Ivg ogni mille donne in età fertile, mentre nel 2022 ce ne sono state 4,5 e 5,4. Se il confronto è limitato alle sole donne italiane, la riduzione è ancora più drastica, perché nel 2022 le Ivg per mille donne italiane in età fertile sono state solo 3,4 in Veneto e 4,3 in Fvg (nel 1987 di donne straniere in pratica non ce n'erano). Meno positiva è la situazione per le straniere, per cui nel 2022 si osservano in Veneto e in Fvg 10,4 e 12,0 Ivg per mille donne residenti in età fertile, anche se questo dato potrebbe essere un po' sovrastimato. Nel contempo, Istat stima che le Ivg illegali siano in tutta Italia poco più di diecimila l'anno.

I numeri dicono come risultino applicati i princìpi fondamentali della legge 194 del '78

La causa principale di un declino così accentuato è stata la diffusione della contraccezione sicura. Nel 1978 solo il 33% delle donne sessualmente attive utilizzava contraccettivi efficaci (in particolare pillola, spirale e preservativo), mentre oggi sono quasi l'80%. Nel corso dell'ultimo anno sono state vendute in Italia 700 mila "pillole del giorno dopo o dei cinque giorni dopo", alcune delle quali sono acquistabili senza ricetta anche da minorenni.

Gli aborti sono stati contenuti anche dall'attività di consultori pubblici e di volontariato che incontrano le donne incinte, creando le condizioni per portare a termine la gravidanza. Nel corso del 2017, i 350 Centri di aiuto alla vita (Cav) operanti in Italia sono stati contattati da 35 mila donne e hanno accompagnato alla nascita ottomila bimbi. Nel 2016, nei 1.600 consultori pubblici, su 58 mila colloqui pre-Ivg, i certificati in effetti rilasciati sono stati 38 mila: parte di questa differenza è probabilmente dovuta ad azioni per aiutare la donna «a rimuovere le cause che la porterebbero all'interruzione della gravidanza», come dice la legge 194. Altre ventimila donne sono poi tornate al consultorio dopo l'Ivg, e anche questa può essere stata l'occasione per una consulenza contraccettiva. Nel 2022 le Ivg in Italia con almeno una Ivg precedente sono state il 23%, trent'anni fa erano quasi il 30%.

Come previsto dalla legge 194, vi sono esperienze decennali in cui i Cav operano all'interno delle cliniche che praticano Ivg. Il caso più eclatante è la clinica pubblica Mangiagalli di Milano, dove si praticano un gran numero di Ivg, ma dove le donne e le coppie dubbiose e in difficoltà vengono indirizzate nel Cav presente nella stessa struttura, perché i ginecologi non obiettori sono i primi a essere soddisfatti se una donna decide di portare a termine una gravidanza.

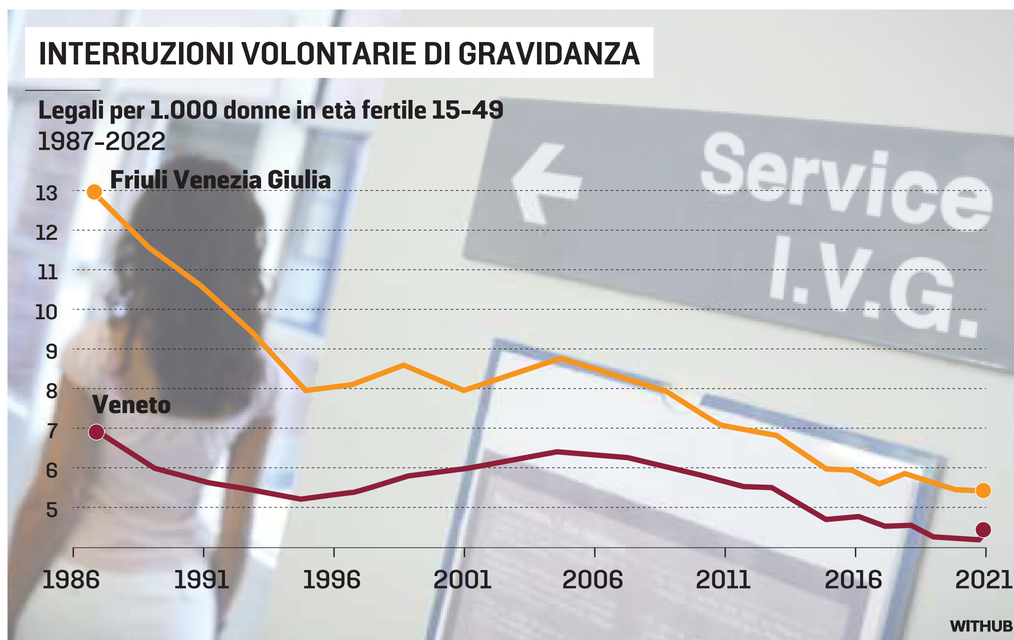
L'attività di prevenzione all'Ivg di Cav e consultori pubblici e privati andrebbe sostenuta. Oggi nel Veneto e in Fvg i consultori pubblici sono 1,5 e 1,7 ogni mille donne in età fertile, ossia nella media nazionale, ma nel tempo sono diminuiti, e sono molti di meno rispetto a regioni come l'Emilia-Romagna (3,1), la Toscana (2,1). Andrebbero incrementati e irrobustiti.

I dati della relazione del ministro raccontano molto altro sulle Ivg in Veneto e Fvg. Innanzitutto, la proporzione di ginecologi obiettori è più alta in Veneto (65%) rispetto al Fvg (47%) e alla media nazionale (61%). Tuttavia, l'accesso all'Ivg anche in Veneto è garantito in modo capillare, perché il 91% delle Ivg viene effettuato nella stessa provincia di residenza della donna (90% in Fvg e 86% in Italia). Del resto, il calo verticale del numero di Ivg, nel corso del quarantennio 1982-2022 ha ridotto a un terzo il carico di interventi di Ivg per ogni ginecologo non obiettore. Piuttosto, il Veneto si contraddistingue per tempi di attesa relativamente elevati fra rilascio del certificato all'Ivg (a opera del medico di base o del consultorio) e intervento: in Veneto solo il 55% viene effettuato entro due settimane dal rilascio del certificato, contro l'80% del Fvg e il 78% della media nazionale. Ciò non accade tuttavia a causa dell'alta quota di ginecologi obiettori, ma – verosimilmente – perché in Veneto è relativamente poco utilizzato l'aborto farmacologico, che richiede minori tempi di attesa: 42% in Veneto, 60% in Fvg e 52% in Italia. D'altro canto, l'aborto farmacologico non è esente da rischi. Nelle regioni dove è più praticato, sono anche più diffuse le complicanze post aborto: gli aborti mancati o incompleti e/o le emorragie si verificano nello 0,4% dei casi nel Veneto e nel 3,8% dei casi in Emilia-Romagna, dove il 70% delle Ivg sono farmacologiche.

La storia della Ivg legale in Italia è una storia di successo. Negli anni '80 le Ivg erano lo stesso numero della Francia, oggi sono un terzo rispetto a quelle praticate dalle cugine d'Oltralpe. A questo grande risultato hanno contribuito due intuizioni di fondo della legge 194. La prima è stata far uscire l'Ivg dal segreto di famiglie e coppie, creando le condizioni per ridurre la solitudine davanti alla scelta, grazie al contatto obbligato – per accedere all'Ivg legale – con medici di famiglia, consultori e reparti ospedalieri. La seconda è stata dare dignità all'opera silenziosa di operatori, per lo più volontari, che hanno accostato molte donne aiutandole a portare a termine la gravidanza. Per ridurre ulteriormente le Ivg è importante proseguire così, aumentando i consultori e proseguendo nell'alleanza fra pubblico, privato accreditato e terzo settore.

Ma il ministero della Salute richiama le nostre regioni: in calo il numero di consultori

Andrebbe anche incrementata l'educazione alla procreazione responsabile, specialmente per le categorie più esposte al rischio di gravidanze indesiderate: stranieri, persone meno istruite, coppie con un più figli, oltre naturalmente ai giovani uomini e alle giovani donne. —



IL CASO NEL PADOVANO

Convenzione con l'Usl apre le porte in ospedale ai movimenti Pro-Vita

Il caso è esploso con il rinnovo della convenzione tra l'Usl 6 Euganea e l'associazione antiabortista Movimento per la Vita – Centro Aiuto per alla Vita di Camposampiero. L'azienda sanitaria concede agli antiabortisti di essere presenti con proprie bacheche e materiali informativi nell'ospedale di Camposampiero e nelle sedi distrettuali dell'Alta Padovana per i prossimi 4 anni. Le consigliere regionali Camani, Baldin e Ostanel hanno presentato una interrogazione in Regione. L'assessora Lanzarin: «Iniziativa autonoma dell'Usl 6».

IL COMMENTO

DOVE NASCE LA SFIDUCIA NELLA MEDICINA

PEPPINO ORTOLEVA

Sono molti i segnali di una crescente e diffusa tendenza a non dar credito ai medici, alle istituzioni sanitarie e alla scienza che è alla base del loro lavoro: una tendenza che può arrivare in alcuni casi a forme di fanatico cospirazionismo, che in Italia purtroppo porta anche a frequenti aggressioni contro il personale curante, ma che, al di là di queste espressioni estreme, mina in profondità tutto il rapporto tra società e medicina.

L'epidemia da Covid-19, nel 2020-21, è stata un punto di svolta, sia in quanto ha dimostrato che le nostre società, anche le più ricche e avanzate, possano trovarsi disarmate di fronte a un morbo imprevisto, sia in quanto ha favorito il nascere di movimenti di protesta contro i vaccini, accusati di rappresentare un'intromissione dello Stato nel corpo dei cittadini oltre che di favorire interessi miliardari. I grandi risultati che sono stati ottenuti, per i No Vax come per tutti i sostenitori di teorie del complotto, non contano nulla, di fronte alle presunte "verità" che sostengono con tetragona sicurezza. Ora a favorirli ci sono precise scelte politiche: come la decisione del governo di annullare le multe a chi si era rifiutato di vaccinarsi, o quella del presidente eletto Usa di affidare il ministero della Sanità a un personaggio, Robert Kennedy jr., non solo contrario ai vaccini ma che sostiene diverse teorie bislacche, per esempio quella secondo cui il virus del Covid sarebbe stato programmato per colpire alcuni gruppi etnici e risparmiarne altri.

La medicina è una scienza: questo significa che non proclama dogmi assoluti, ma è continuamente in cerca della verità. E che può sbagliare. Ma ha ottenuto risultati straordinari soprattutto nel corso degli ultimi secoli: che hanno permesso di debellare mali terribili, di prolungare di molto l'attesa media di vita, di combattere con successo anche un morbo esploso all'improvviso. Come si spiega allora la caduta, oggi così precipitosa, della fiducia diffusa in questa scienza? Ci sono fattori che caratterizzano specifici Paesi: in Italia il crollo della spesa sanitaria ha portato a una situazione drammatica sia in termini di strutture che di personale, e spesso la comprensibile esasperazione verso ospedali fatiscenti e personale insufficiente viene scaricata proprio su quelli che il lavoro invece, e tra tante difficoltà, lo fanno.

Ci sono altri fattori a carattere globale: la diffidenza in parte comprensibile verso i superprofitti dell'industria farmaceutica, il risentimento verso il sistema delle assicurazioni sanitarie, e d'altra parte il facile accesso in rete a informazioni che spesso non hanno niente di scientifico, o comunque non sono interpretabili seriamente da chi di medicina non sa nulla, e spesso ha difficoltà a leggere testi anche molto più semplici. Tutto questo fa sì che troppi si ergano a giudici senz'appello di chi si sforza di curare, esigendo terapie perfette che non ci possono essere, cercando "responsabili" per ogni morte anche inevitabile. Che troppi pretendano di credere alla "loro" medicina, liquidando come inutile anzi dannosa quella della ricerca e delle istituzioni.

Così una società già divisa dalla diseguaglianza sociali e da opinioni sempre più gridate e incompatibili si trova spaccata anche nei confronti della scienza. Proprio in momenti come questi ci dovremmo rendere conto invece di quanto sarebbero indispensabili alla democrazia princìpi comuni e saperi, per quanto imperfetti, condivisi. —

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



LEGGE DI BILANCIO 2025

+80 MLN

FOTOVOLTAICO: CONFERMATI I CONTRIBUTI ANCHE NEL 2025

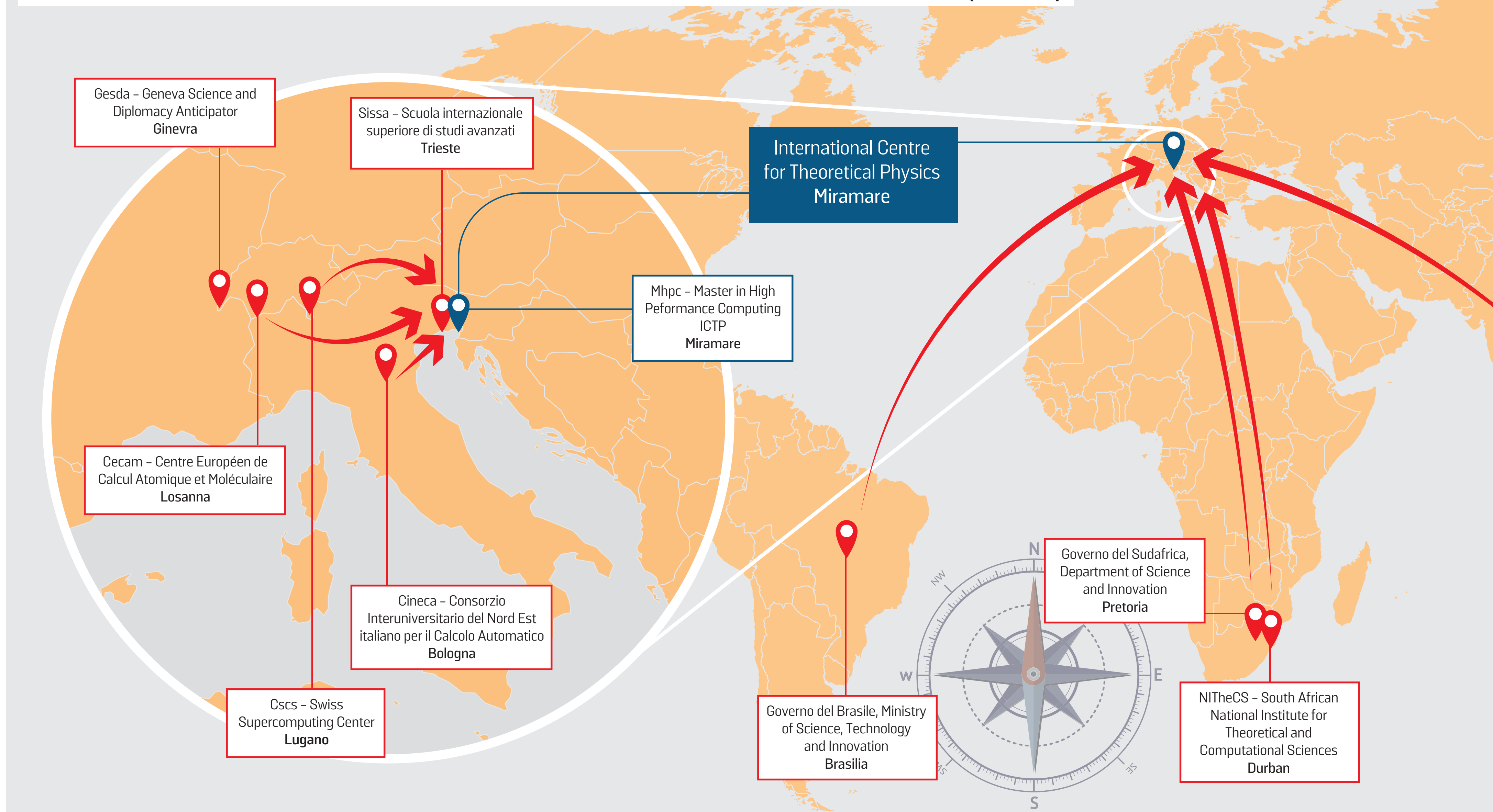
Il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 6,2 miliardi di euro: un importo superiore di 2,1 miliardi (+51%) a quello stanziato con la manovra del 2018.
Oltre al sostegno per l'installazione di impianti fotovoltaici (quasi 400 milioni in tre anni), la manovra contiene rilevanti misure rivolte alle imprese e al mondo del lavoro, tra cui l'avvio dell'Agenda Manifattura 2030 – per lo sviluppo competitivo del sistema produttivo – e i contributi per le infrastrutture turistiche e per gli investimenti nelle Aree interne. Innovativo è inoltre il meccanismo premiale, nell'accesso ai bandi regionali, per le aziende che riconoscono trattamenti economici superiori a quelli previsti da CCNL.



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Ricerca e sviluppo



L'Ictp che verrà

Dall'atomo all'Ai

Il piano per il futuro del centro. Dal governo 10 milioni per la sede

Valeria Pace

Archiviate le celebrazioni per il sessantesimo compleanno dell'Ictp – tra le ultime tappe di festeggiamenti per il direttore Atish Dabholkar, tra l'altro, Budapest e Vienna –, è tempo di tracciare la visione per il futuro del centro di Fisica teorica di Miramare. E se la Fisica teorica può sembrare, appunto, materia astrusa di contemplazione per pochi eletti, per l'istituto – la cui governance è tripartita e comprende governo italiano, agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) e Unesco – dalla disciplina possono arrivare contributi alle sfide più pressanti del nostro presente. Con conseguenze importanti riguardanti in primis il Calcolo scientifico (il nome con cui si raccolgono tutti gli algoritmi e le tecnologie informatiche più avanzate, dall'Ai ai computer quantistici) e la Scienza del clima, i due ambiti su cui l'Ictp del futuro vuole spingere.

Non è una novità che dalla Fisica teorica arrivino risposte che scuotono il pianeta. Basti pensare alla storia di Robert J. Oppenheimer, la cui vita è stata oggetto di una biopic da blockbuster, "papà" della bomba atomica (e uomo che fu parte del primo consiglio scientifico del centro). E l'energia atomica – il nucleare "pulito" a fusione in particolare – è ancor oggi visto da alcuni come la vera chiave di volta per la transizione energetica.

LA VISIONE

Certo, l'Ictp non ha intenzione di "archiviare" le materie classiche che contraddistinguono le eccellenze del centro, come la ricerca di base sulla struttura dell'atomo, oppure quella sull'origine del cosmo. Ma vuole dare una spinta forte per diffondere le conoscenze scientifiche di base fondamentali – questo infatti era l'obiettivo e il sogno del fondatore e premio Nobel Abdus Salam: far sì la scienza sia universalmente accessibile. E per questo al giorno d'oggi c'è bisogno dei computer. Da questo nasce l'idea di creare un consorzio internazionale per il calcolo scientifico (Icomp). Con accordi già stretti con Sudafrica, Brasile, Indonesia, Cecam (Centre Européen de Calcul Atomique et Moléculaire) svizzero e Cineca di Bologna, l'Ictp ha appena incominciato un progetto per rendere il calcolo scientifico disponibile a livello globale. Queste ultime due infrastrutture di ricerca metteranno a disposizione tempo di calcolo agli associati. La formazione all'uso di computing ad alta performance è un altro nodo cruciale del progetto.

Ma l'Ictp guarda anche al mondo delle partnership con aziende. Sta siglando patti anche con imprese leader del settore, come ad esempio Ibm, con cui a maggio ha stretto un Memorandum of Understanding non vincolante. Il colosso dei computer si è impegnato a fornire i finanziamenti per un importante premio in denaro "Ai for Science" che sarà assegnato a singoli ricercatori o team di ricerca per riconoscere «risultati sostanziali» nella disciplina, al via nel 2025. Inoltre, per 5 anni Ibm darà fondi per organizzare workshop o scuole sull'intelligenza artificiale, che potrebbero tenersi proprio a Miramare. E l'Ictp è anche membro fondante della Ai Alliance, un'organizzazione globale fondata da Ibm e Meta nel dicembre 2023 che ora conta oltre 100 membri tra aziende, startup, università, centri di ricerca e governi, basata sullo sviluppo di un'Ai aperta, collaborativa, trasparente ed etica.

LE INFRASTRUTTURE

È un periodo di iniezioni di denaro per il centro di Fisica, che permettono di intervenire pure sul patrimonio immobiliare, per renderlo più aggiornato e green. L'anno scorso l'Ictp ha ricevuto dal governo italiano 10 milioni di fondi, un contributo straordinario che ha permesso di ristrutturare parti della sede di Miramare – che a sessant'anni d'età aveva bisogno di un po' di attenzioni –, non solo per renderla più bella e funzionale, ma anche per adeguarla alle normative vigenti in termini di sicurezza e di antincendio. E c'è pure l'obiettivo di rendere l'Ictp a impatto energetico quasi zero. Sono stati installati i pannelli solari sull'edificio Galileo e c'è un nuovo sistema di pompe di calore. L'obiettivo ora è adeguare le nuove finestre e migliorare l'isolamento termico dell'edificio. Inoltre, come "regalo di compleanno" il centro ha annunciato che sarà in grado di ottenere a uso gratuito – grazie a una «generosa donazione» di una fondazione privata, la Simons Foundation International – l'edificio Adriatico, luogo dove si tengono circa la metà delle lezioni ed eventi scientifici dell'Ictp e usato anche come foresteria del centro. Siccome il centro per statuto non può possedere immobili il tutto dovrebbe svolgersi tramite un soggetto terzo che metterà a disposizione l'edificio all'Ictp in modo perpetuo. Sono in corso approfondimenti su un eventuale coinvolgimento di Fondazione Compagnia San Paolo. Si parla di un acquisto che potrebbe valere oltre 10 milioni di euro – ma è presto per le cifre definitive – e che arriva insieme alla sfida, lanciata dalla fondazione donatrice, di duplicare i fondi ricevuti con un'ulteriore raccolta fondi. Se si considera l'affitto milionario che l'Ictp pagava per gli spazi, l'operazione è una vera e propria ventata d'ossigeno per il centro di fisica teorica. —

> Accordi già stretti anche con Sudafrica, Brasile e Indonesia per rendere il calcolo scientifico disponibile a livello globale

> Collaborazioni in atto con aziende leader in informatica, come Ibm e Meta Intesa con il colosso dei computer

> C'è inoltre l'obiettivo di rendere l'edificio di Miramare a impatto energetico quasi zero fra pannelli solari e adeguamenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ironia nel marketing, l'altro volto degli studiosi

I 200 mila ex alunni si mettono in rete sul web con un social network

LA STORIA

«Gara a chi urla più forte nello Spazio». I curiosi volantini che girano nei corridoi del centro di Fisica teorica recano un Qr code e claim pubblicitario: «Nello Spazio nessuno ti sente... Tranne noi!». Una nuova tecnologia dirompente per inviare onde sonore nello Spazio? No, una trovata di guerrilla marketing escogitata dai giovani scienzati che frequentano il centro per attirare l'attenzione di chi vedeva il volantino e convincerli ad iscriversi al social network interno dell'Ictp.

La racconta una ragazza con accento britannico e capelli corti e rosa. Una delle tante facce della scienza che si vedono nei corridoi dell'Ictp di Miramare. Facce da tutto il mondo, pressoché da ogni Paese, che trovano una casa accogliente dove lavorare e crescere. E che vogliono mantenersi in contatto.

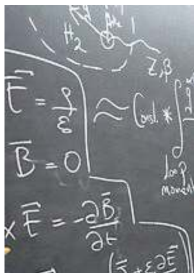
In un carattere piccolo piccolo sul volantino c'è la chiave per decifrare il misterioso messaggio: "Scherzavamo, registrati subito". E c'è un Qr code con un link al portale Ictp Global science for all. Una sorta di social media, una cosa simile a un LinkedIn interno con cui i ricercatori che sono o sono stati affiliati al centro si possono ritrovare e possono scriversi.

Una forma di networking più che di social network. Non è qualcosa di frivolo, ma è qualcosa che può cambiare la vita a un ricercatore proveniente da un Paese in via di sviluppo. Dopo aver passato qualche mese all'Ictp può contattare e chiedere informazioni a luminari e professori sulla possibilità di collaborare con loro o sull'esistenza di borse di studio. O, perché no, può cambiare la vita anche a un giovane italiano che vuole andare a studiare dall'altra parte del mondo. O ancora permette di mettere in contatto più diretto e personale studiosi che stanno approfondendo lo stesso argomento. Con il social si possono cercare mentori – cioè persone che sono a livelli più avanzati nella carriera che non sono della stessa istituzione ma che possono condividere esperienze e dare consigli –, mettere in luce opportunità di lavoro e di ricerca. Nell'ottica della scienza aperta che sta alle basi dell'Ictp, l'obiettivo è anche quello di creare reti a livello locale, regionale e internazionale, tutti di persone che sono passate da Miramare o con affiliazioni con il centro. Al momento vi sono iscritti oltre 500 membri che sono associati in oltre 14 gruppi. — V.P.

©È RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA

Al top nel mondo



Se paragonato ad altre istituzioni di importanza globale, l'Ictp è secondo al mondo per il rapporto tra numero di articoli scientifici pubblicati e citazioni. Lo precede solo il Center for the Physics of Biological Function (Usa). Il report di valutazione della performance stilato dall'Unesco rileva che «l'Ictp fa meglio della maggior parte degli istituti scelti come metro di paragone i quali non hanno una missione inclusiva e possono spendere risorse e impegno solo sull'eccellenza».

MENO TALENTI IN FUGA

Il Sud globale



Dopo aver studiato all'Ictp, il 61% degli scienziati del Sud globale hanno un lavoro stabile e il 30% sceglie di studiare ancora. Il 64% di coloro che lavorano ha trovato impiego nel Paese d'origine e il 60% lavora in università. Questo «dimostra la capacità dell'Ictp di mitigare la fuga dei cervelli», si legge nel report stilato dall'Unesco. Tra chi invece sceglie di continuare a studiare, il 78% trova opportunità di studio all'estero, nel Nord globale.

ALCUNI NUMERI

Budget e staff



Il budget biennale dell'Ictp è di 54 milioni di dollari. I contributi del governo italiano sono pari a 47 milioni, 5 milioni vengono dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) e 1 milione dall'Unesco, i restanti 2 milioni da donazioni. Lo staff è composto da 161 persone, tra cui 45 docenti permanenti. In più ogni anno 236 persone sono contrattualizzate ma non fanno parte dello staff (si tratta di ricercatori affiliati, studenti e consulenti).

Il direttore Dabholkar illustra la sua visione: «Un luogo dove esplorare problemi fondamentali per non essere solo utenti della tecnologia»

«Qui costruiamo il capitale umano La nostra missione? Far dialogare tutti»

L'INTERVISTA

L'Ictp deve rimanere «un ecosistema dove una mente può esplorare problemi e concetti. Forse un altro direttore in futuro vorrà cambiare il Dna del centro e renderlo più incentrato sulle scienze applicate, ma per me è bene che continui a essere questo». Per Atish Dabholkar, fisico indiano che ha studiato e lavorato negli Stati Uniti e ora "rettore" dell'Ictp di Miramare, la Fisica teorica deve rimanere il core business del centro.

Professore, perché tenere la teoria al centro al tempo dell'Ai?

«Euclide disse all'imperatore Tolomeo "non c'è una scorciatoia regale per la geometria", vale a dire che non c'è nessun modo per arrivare alla fine del percorso e sapere la geometria senza aver fatto tutta la fatica di imparare le basi. La stessa cosa si applica al rapporto tra scienza di base e tecnologia. Se non impari come si arriva al dato finale, non potrai mai essere altro che un utente della tecnologia, non la potrai inventare tu o adattare ai tuoi bisogni. Questa era una preoccupazione di Abdus Salam. La missione dell'Ictp è di diffondere le conoscenze, così da dare a tutti opportunità, creare capitale umano. Poi non si può prevedere che cosa ne uscirà: scoperte di fisica quantistica un giorno potranno diventare tecnologia fondamentale, dalla teoria dei numeri arrivare soluzioni innovative di crittografia per la cybersicurezza. Così è stato anche per il machine learning, invenzione che ha ricevuto un premio Nobel in Fisica perché è partita da una scoperta di Fisica teorica. E la scienza di base ha anche il vantaggio di essere economica, non c'è bisogno di grandi infrastrutture di ricerca».

Ha menzionato il machine learning. L'Ai ha un ruolo sempre più grande nelle scoperte scientifiche nonché nella nostra vita, ma ha bisogno di enorme potenza di calcolo...

«Sì, se un tempo la scienza si faceva formulando un'ipotesi e facendo un esperimento, ora non è più così: è stata l'Ai a consentire all'uomo di risolvere il problema di prevedere la struttura delle proteine – la ricerca ha ricevuto il premio Nobel in Chimica quest'anno. Ed è proprio per questo che abbiamo lanciato l'International Consortium for Scientific Computing, di cui Miramare sarà un nodo centrale. È doveroso per l'Ictp alla luce della nostra missione di mantenere la scienza accessibile a livello globale. Abbiamo accordi con il Cineca di Bologna dove c'è uno dei supercomputer più potenti al mondo che ci dà tempo di calcolo. Non serve che costruiamo qua una grande e costosa struttura – ormai neppure il governo federale americano può permetterselo –, si fa tutto sul cloud».



ATISH DABHOLKAR
DIRETTORE DELL'ICTP ALLE CELEBRAZIONI DEL SESSANTESIMO DALLA FONDAZIONE

> «Un tempo si lavorava con ipotesi ed esperimenti e basta. Ora è essenziale l'accesso ad algoritmi»

> «Le strette sull'export della tecnologia quantistica ricordano i sospetti sulla Fisica del plasma utile per fare l'atomica»

Sul calcolo scientifico c'è una sorta di "corsa agli armamenti". In particolare sui computer quantistici, che spaventano perché renderanno vulnerabili ad attacchi ogni forma di cybersicurezza. Sarà un ostacolo alla vostra missione? Gli Usa hanno già vietato l'esportazione di tecnologia quantistica...

«Questo genere di sospetti attorno alla ricerca scientifica non è una novità. È la stessa cosa che accadeva attorno alla Fisica del plasma: si trattava di ricerca che poteva dare adito alla bomba atomica o all'energia da fusione. Ora questo accade attorno alla computazione quantistica. A volte i governi hanno reazioni eccessive, perché non si sa che cos'è "il genio della lampada". Noi non siamo interessati alle applicazioni militari. L'Ictp aiuterà in termini di diplomazia scientifica. All'epoca della cortina di ferro gli scienziati più brillanti che ho conosciuto erano del blocco Sovietico. Ora molti sono cinesi, e la Cina sarà la superpotenza scientifica del futuro. L'Ictp continuerà a far sì che gli scienziati si parlino, e a garantire un posto per studiare anche a chi proviene da Paesi in guerra». — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

Ha attraversato a vela l'Atlantico per tornare dove il bandito lo inchiodò alla carrozzella «Ora il giro del mondo con quelli come me»

Lo Spirito di Stella circumnaviga il globo con la Amerigo Vespucci. «Ne ho portati in mare già 10 mila»

STEFANO LORENZETTO

Lo Spirito di Stella è quello che fa dire al vicentino Andrea Stella, dopo aver già trascorso metà della sua esistenza in sedia a rotelle: «Non rinuncerei a ciò che sto facendo neppure in cambio della promessa di poter camminare di nuovo». Lo Spirito di Stella – il nome di una barca, di un'associazione onlus, di una filosofia di vita – è quello di un naufrago che si è scoperto eroe: «Ero concentrato soltanto sul mio suicidio. Avevo vissuto bene, in piedi, fino a 24 anni. Perché mai dovevo accettare un'esistenza dimezzata? Solo che non sapevo come fare. Buttarsi dalla finestra non è così semplice, per un paraplegico. Il cocktail letale richiede che qualcuno ti procuri i farmaci giusti. Portatemi una pistola, mi veniva da urlare, siate buoni».

Eppure le sue tre revolverate le aveva già avute. Era il 29 agosto 2000. Stella, quarantanove anni il prossimo 21 gennaio, si trovava in vacanza in Florida: un premio per la laurea in giurisprudenza conseguita il mese prima all'Università di Trento. Frequentava una scuola di lingue a Fort Lauderdale, 50 chilometri da Miami. Appena assunto gli era stata consigliata dallo studio di diritto internazionale Pavia e Ansaldo, sedi a Milano, Roma, Torino, Mosca, Barcellona, Madrid e Tokyo: «Perfezioni l'inglese e lo spagnolo». Al ritorno in Italia avrebbe cominciato a fare pratica legale.

«S'è trovato nel posto sbagliato all'ora sbagliata», dichiararono gli investigatori. Ma lui che poteva saperne? I cartelli all'ingresso dell'Isola di Venezia – crudele destino per un veneto – avvertono che «Isle of Venice is protected by security patrol and constant video surveillance», è protetta da pattuglie di sicurezza e videosorveglianza costante. C'era persino un'auto della polizia privata con il lampeggiante acceso, quella sera, anche se Andrea non ricorda d'aver visto l'agente al posto di guida.

Il giovane di Thiene parcheggiò la Ford Mustang decappottabile noleggiata per 50 dollari al giorno, «per 40 mi offrivano una Fiat Palio, lei che cosa avrebbe preso al mio posto?». Suonò il campanello d'un coetaneo di Napoli conosciuto alle lezioni del mattino, «ma non aprì nessuno, perché ero giunto in ritardo all'appuntamento». Tornò sui propri passi. Vide quattro giovani incappucciati che armeggiavano intorno alla sua cabrio. «Uno di loro mi urlò qualcosa e mi sparò». Più che ladri, dementi imbottiti di crack: non si rischia la sedia elettrica per rubare un'auto. Un proiettile gli spappolò il fegato, un altro gli bucò un polmone e si fermò nella colonna vertebrale. «Dov'erano finite le gambe? Non le sentivo più. Raggiunsi la Mustang a carponi, strisciando nel mio sangue. Mi attaccai al clacson». Alla donna che sopraggiunse disse solo: «I'm dying», sto morendo.

> **TRAGEDIA**
> Ero a Miami per studio. Vidi quattro giovani che armeggiavano intorno alla cabrio che avevo noleggiato. Uno di loro mi urlò qualcosa e mi sparò. Dov'erano finite le mie gambe? Non le sentivo più
>
> **OSPEDALE**
> Mi accolse il chirurgo più esperto in ferite d'arma da fuoco. Mi operò quattro volte in 24 ore, poi mi tenne in coma farmacologico per 35 giorni. Ero più morto che vivo, attaccato sempre alla flebo della morfina
>
> **RINASCITA**
> Non rinuncerei alla mia onlus neppure in cambio della promessa di poter camminare di nuovo. Al mio risveglio, papà, ingegnere e imprenditore, mi aveva già disegnato con i tutori, intento a fare l'amore in cucina

Non è morto. Non s'è suicidato. La paralisi del corpo non è riuscita a piegare lo spirito di Stella, divenuto il nome di un'associazione che ha avuto tra i primi sostenitori re Juan Carlos di Spagna, gli skipper Giovanni Soldini e Mauro Pelaschier, i calciatori Clarence Seedorf e Rino Gattuso. S'è fatto costruire un catamarano per disabili lungo 17,5 metri, battezzato con lo stesso nome. Dai cantieri Mattia e Cecco di Dervio l'ha fatto scendere lungo il Po fino all'Arsenale di Venezia e lì lo ha varato. Con Lo Spirito di Stella è salpato da Genova e ha attraversato l'Atlantico per tornare a Miami, la città dove tutto doveva finire e dove invece tutto è cominciato. Con lui, Carlo Ancelotti, padrino della barca, e il suo grande amico Pelaschier, che il 14 luglio 2003 erano presenti al varo.

Adesso l'intrepido vicentino, vincitore del premio Bancarella con *Due ruote sull'oceano* (Longanesi), è impegnato nella più ardimentosa delle imprese, che ha entusiasmato Guido Crosetto, ministro della Difesa, tanto da diventarne il partner ufficiale. L'ha ribattezzata Wow, acronimo di Wheels on waves, ruote sulle onde. È un giro del mondo sugli oceani cominciato il 1° luglio 2023 a Genova e che si concluderà il 10 giugno 2025 nella stessa città, dopo aver navigato per 28.000 miglia, 45.000 chilometri.

L'associazione Lo Spirito di Stella onlus, attiva dal 2003, ha deciso di promuovere in questo modo i diritti delle persone con disabilità. Le ha coinvolte in un'esperienza unica e indimenticabile lungo la linea dell'Equatore, a bordo del catamarano di Andrea Stella, che naviga fianco a fianco dell'Amerigo Vespucci, lo storico veliero tre alberi della Marina militare, varato nel 1931.



Il catamarano Lo Spirito di Stella e la nave scuola Amerigo Vespucci all'arrivo a Darwin, in Australia

Chi partecipa?

«Possono presentare domanda tutte le persone con disabilità. Vogliamo dimostrare loro come la disabilità non debba essere correlata all'idea di reclusione, ma trasformarsi in un'opportunità di vita, com'è stato per me. Si uniscono per brevi tratti di mare, da un giorno e una notte a 15 giorni, fino a traversate più lunghe da 20 a 35 giorni. Fra i nostri compagni di viaggio ci sono militari italiani rimasti invalidi dopo essere stati feriti in missioni di pace. Fra loro, Gianfranco Paglia, il sottotenente paracadutista che nel luglio 1993 in Somalia fu colpito da tre proiettili e perse l'uso delle gambe, medaglia d'oro al valor militare. E Manuel Bortuzzo, il nuotatore che, per uno scambio di persona, è rimasto paralizzato dopo una rapina.

Non è la prima iniziativa che s'inventa.

In questi anni Lo Spirito di Stella ha portato per mare 10.000 persone, fra disabili e accompagnatori. Ho bandito con Autogrill un concorso internazionale di idee per aree di servizio con bancone bar accessibile ai paraplegici. Avevo progettato di costruire a Bassano del Grappa la Casa per tutti, tre unità abitative indipendenti vicino all'ospedale San Bassiano, da mettere a disposizione dei pazienti con danni spinali, ma sono incappato nella burocrazia italica e nella miopia del sistema sanitario, una triste esperienza che richiederebbe un'intervista a parte».

«Che concreto che sei!», esclamò il presidente Giorgio Napolitano, appuntandole sul petto le insegne di cavaliere della Repubblica.

«Avevamo appena lanciato Spirito libero, una scuola di vita più che di vela, in cinque tappe: Siracusa, Taranto, Rimini, Jesolo, Trieste. Una sessantina di giornate, da ripetersi ogni anno, durante le quali quattro disabili che non si sono mai mossi da casa, quattro accompagnatori, un medico, un fisioterapista e un ospite illustre vanno insieme per mare, come vecchi amici. Lo Spirito di Stella li accompagna. Aveva ragione Pitigrilli: la sola autentica sclerosi è quella dello spirito».

Dopo il suo ferimento che accadde?

«Fui trasportato, sempre cosciente, al Broward general medical center. Lì ebbi la prima fortuna: quella sera era di turno il dottor Ralph Guarneri. Avendo lavorato negli ospedali di New York, metropoli ad alto tasso di criminalità, era il chirurgo più specializzato nelle ferite d'arma da fuoco. Mi operò quattro volte in 24 ore, poi mi tenne in coma farmacologico per 35 giorni. Ero più morto che vivo. Mi somministravano un antibiotico fuori commercio chiamato dagli infermieri *top gun*: l'avevano usato solo 12 volte in 30 anni. La flebo della morfina sempre attaccata. Nel sonno avevo allucinazioni orribili. Vedevo Lara, nuda, raggomitolata come un pollo dentro un sacchetto di plastica. Lo psicologo mi ha spiegato che in questi casi la mente cerca di mitigare il dolore attraverso i sogni».



Stella con il nuotatore Manuel Bortuzzo, ferito in una rapina

Chi è Lara?

«Il mio primo amore, incontrato sui banchi del liceo scientifico. L'ultimo giorno di scuola la baciai. Qualche compagno di classe invidioso le disse che lo avevo fatto per scommessa. Non era vero. Ci ritrovammo a 22 anni. Dopo l'incidente è stata importantissima per me. Nel 2004 mi ha sposato. Nel 2007 ci siamo separati»

Che cosa non ha funzionato fra voi?

«La mia testa».

I suoi genitori come reagirono?

«Si precipitarono a Fort Lauderdale per starmi vicino in ospedale. Mia madre Francesca, ex insegnante di lettere alle scuole medie, era paralizzata forse più di me. Mio padre Pierluigi no, lui è diverso, vive il presente, è un ottimista, un ingegnere, un designer, manda avanti un'azienda di mobili per ufficio, la Estel, quattro stabilimenti e 350 dipendenti. Mi hanno raccontato che al mio capezzale si colpevolizzava: "Quante cose non gli ho mai detto!". Appena so-

Andrea Stella


Andrea Stella, vicentino di Thiene, 49 anni il 21 gennaio, al timone della sua barca Lo Spirito di Stella

no uscito dal coma, ha cominciato a spronarmi: “Puoi fare questo, e questo, e questo...”. Dal prodotto “scrivania” si era spostato sul prodotto “figlio”. Doveva occuparsene da imprenditore, risolvere».

Un industriale organizza.

«Ero ancora mezzo morto e lui, con cinque sfrisi di matita, già mi aveva progettato gli ausili per camminare. Mi presentò un disegno davvero particolari: raffigurava me, in piedi con i tutori, mentre facevo l'amore in cucina. Riuscii solo a dirgli: “Papà, ma che ci fai qua, invece di essere al lavoro?”. Al ritorno a casa trovai già installato un ascensore accessibile. Mi portò a Fano per comprarmi una barca, un 12 metri. Rifiutai. Avrebbe potuto propormi anche la luna: io volevo solo morire».

Adesso vive da solo?

«No, con Maria. Stiamo insieme da 18 anni. Nel 2017 ci siamo sposati in pieno Oceano Atlantico, dopo essere stati al Palazzo di Vetro delle Nazioni unite a New York, dove abbiamo ritirato dalle mani del segretario generale António Guterres la Convenzione dell'Onu per i diritti delle persone con disabilità. L'abbiamo consegnata a papa Francesco in Vaticano».

Chi le disse che sarebbe rimasto per sempre in carrozzella?

«Lo capii per conto mio. Erano tutti evasivi. Chiedevo: ma le gambe? Le sentivo così strane... Al risveglio nessuno mi dava da bere. Io pensavo che fosse un problema di soldi, che servisse un dollaro per la macchinetta della Coca-Cola. Parlavo con l'orologio. Non ero più capace di scrivere: tracciavo le aste, anziché le lettere, come alle elementari».

La svolta quando avvenne?

«Durante la riabilitazione all'ospedale San Bortolo di Vicenza. Su 35 lesionati midollari ricoverati con me, ero l'unico a non avere il problema dell'ascensore in casa. E osavo lamentarmi? Se stai lì a chiederti qual è il senso della vita, non ne esci più. Due sere la settimana i medici mi lasciavano ordinare la pizza fuori. La scelta, per me e i miei compagni di sventura, era diventata: margherita oppure prosciutto e funghi? In quel momento era importante, per noi. Ho capito che gli uomini hanno dentro di loro le risorse per dare risposte a problematiche nuove».

Ma non tutti possono costruirsi un catamarano.

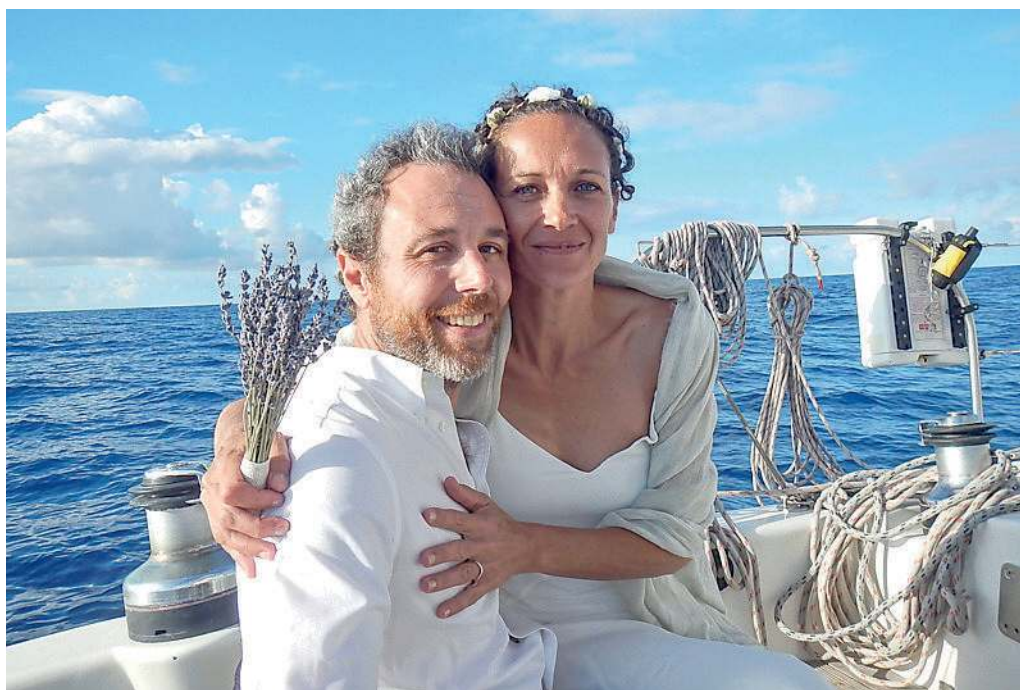
«M'interessava dimostrare che, se una persona riesce ad affrontare le cose più complicate, a maggior ragione ce la farà in quelle semplici. Omar Papait è uno chef che aveva lavorato nell'Enoteca Pinchiorri, tre stelle Michelin, a Firenze. Ha avuto un incidente in auto, un colpo di sonno. È il primo paraplegico che ho conosciuto in ospedale a Vicenza. Non aveva mai affrontato il mare. Dopo essere stato sullo Spirito di Stella, ha aperto con i genitori un ristorante a Mirano, lo Shake a Leg, che vuol dire agita una gamba. Oltre a quattro cabine doppie, quattro bagni e due posti per l'equipaggio, tutti accessibili anche con la carrozzella, ci siamo accorti che sul catamarano si poteva ricavare un quinto bagno di servizio. Da una difficoltà è nata un'opportunità per tutti. I sani lo ignorano, ma molti oggetti di uso comune sono stati inventati per i portatori di handicap, mica per loro».

Per esempio?

«Il Pos in origine doveva servire come forma di pagamento per i non vedenti. Il telecomando del televisore era destinato a un paraplegico. L'idromassaggio è nato da un'intuizione di Candido Jacuzzi per alleviare i dolori che l'artrite idiopatica procurava al figlio Ken».

Stavo per dirlo. L'odissea di Kenneth Anthony Jacuzzi mi fu raccontata da Daniela Manzini, originaria di Eraclea ma cresciuta a Udine, che incontrai a Grado, dove dall'America veniva in vacanza. Lei lo volle sposare a tutti i costi, contro il parere dei genitori, nonostante la menomazione.


Stella con il sottotenente Gianfranco Paglia e Mauro Pelaschier


Andrea e Maria il giorno delle nozze, celebrate sullo Spirito di Stella in mezzo all'Oceano Atlantico

«Quanti ostacoli non vengono rimossi per pigrizia? Com'è che io riesco ad attraversare l'Atlantico in barca ma non Milano con l'autobus?».

Ci ha provato?

«Certo. Tre ore e mezzo da San Siro a piazza Duomo, alla velocità media di 1,71 chilometri orari. Nessuno ti sa dire quando passano i mezzi speciali o dove comprare il biglietto. Tra l'isola di attesa e il bus c'è un gradino: ti serve qualcuno che t'aiuti. La mia carrozzina pesa appena 8 chili, ma se fosse elettrica ne peserebbe, con me sopra, dai 150 ai 200: chi ce la fa a sollevarti? Il bus è dotato di pedana elettroidraulica con fotocellule. La pedana esce e rientra, esce e rientra: troppi automatismi, non funziona».

Desolante.

«Gli altri passeggeri all'inizio ti compatiscono. Passato un minuto di tentativi gli stai sulle scatole. Dopo due minuti vorrebbero ammazzarti. Una signora doveva andare in ospedale dal marito e ha minacciato di chiamare i vigili urbani. Percorsi 500 metri, la pedana è uscita da sola e ha urtato un Suv. Tutti giù. È questa la vita quotidiana di 3 milioni di persone disabili».

Come si può rimediare?

«Copiare dagli americani è così difficile? Negli Stati Uniti i bus hanno un'unica pedana meccanica-idraulica, munita di una semplice cerniera: si apre come un libro. Costa meno di 100 dollari. La nostra sofisticatissima pedana con fotocellule costa 25.000 euro e non funziona».

Che cosa riesce a fare un paraplegico sullo Spirito di Stella?

«Tutto. Salire, scendere, governarlo con la timoneria tradizionale o telecomandata, andare in bagno. Se sto in un ufficio, il mio problema è fare pipì. In Italia devo scegliere i ristoranti in base alla misura delle porte della toilette, almeno 59 centimetri; in America in base al menu e al prezzo. Juan Carlos di Spagna, che fu ospite sul mio catamarano a Valencia, era sbalordito: “Se si può fare su una barca, perché non si fa nelle città?”. Gli risposi: re, lei è un grande! Quelli del cerimoniale mi guardarono storto, avrei dovuto chiamarlo maestà. Il sovrano mi confidò che s'interessava a queste tematiche perché aveva una sorella cieca».

Lo Stato italiano fa tanto, fa poco o non fa quasi nulla per i paraplegici?

«Fa abbastanza. Ma non li mette nelle condizioni di diventare contribuenti, anziché assistiti. In Gran Bretagna le persone svantaggiate vanno a farsi la spesa da sole in motocarrozzella. Da noi diventano un costo sociale per colpa dei marciapiedi, le teniamo prigioniere in casa. Ha notato che negli aeroporti non ci sono gradini? Perché i viaggiatori hanno un trolley da spingere. La persona con un handicap vale meno di un trolley?».

L'espressione «diversamente abile» come le suona?

«Come una minchiata».

Quando stava bene che cosa pensava delle persone in carrozzella?

«Non le vedevo proprio. Credevo che non esistessero».

Il suo carattere è peggiorato dopo... come devo chiamarlo? incidente? disgrazia?

«Fortuna». *(Ride)*. «I miei feritori non sono mai stati individuati. Verso di loro non provo rabbia. Credo che da tutte le esperienze, anche quelle negative, alla fine si possa imparare molto. Un bambino mi ha chiesto: “Ma se tu potessi riportare il calendario al 2000?”. Ci ho pensato. Non so se tornerei indietro. Ho conosciuto un mondo che mi ha migliorato».

Qual è la sua reazione di fronte a gravi episodi di criminalità?

«Siamo in balia del destino. Gli incidenti paradossali sono cronaca quotidiana. Un automobilista vede un cavallo scappato dal maneggio, frena d'istinto, il purosangue gli salta sulla capote. Tetraplegico. È accaduto qui vicino, a Monteviale. Il mio amico Gino Tezza smette di fare bob e rafting, perché sono sport pericolosi. Un giorno va in piscina a San Bonifacio con il figlioletto, schiva un bambino sullo scivolo, finisce dove l'acqua è più bassa. Tetraplegico. E quelli che si ammalano? Che colpa ne hanno? Non posso prendermela con il caso».

Non ha avuto paura degli uragani, mentre attraversava l'oceano?

«Con il mare forza 9 ti metti in assetto conservativo, riduci le vele e vai avanti. Come nella vita».

Qual è stato il momento più bello nella traversata dell'Atlantico?

«L'ultima alba sopra Key West, ormai in vista di Miami. Dall'aurora fino a quando il sole s'è levato alto sull'orizzonte. Mi sono sentito...». *(La voce s'incrina)*. Grazie, grazie, grazie a tutti. E un po' anche a me stesso».

© MARSILIO EDITORI

“

MOGLIE

Ho sposato Maria in mezzo all'oceano, dopo essere stati all'Onu. Il segretario generale Guterres ci ha dato la Convenzione per i diritti delle persone con disabilità. L'abbiamo portata a papa Francesco

OPPORTUNITÀ

Molti oggetti sono stati inventati per i portatori di handicap. Il Pos doveva servire per i non vedenti, il telecomando per un paraplegico. Candido Jacuzzi ideò l'idromassaggio per i dolori del figlio Ken

BARRIERE

Non posso attraversare Milano con il bus: tre ore e mezzo da San Siro a piazza Duomo. All'inizio i passeggeri ti compatiscono. Dopo un minuto gli stai sulle scatole, dopo due vorrebbero ammazzarti

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

05 GENNAIO 2025
prossima inserzione: 12/01/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

---

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 34/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato e Custode: Avv. Costanza Zotti, con Studio in Trieste, Via Beccaria 8, **costanzazotti@gmail.com.**

Coadiutore di custodia: Studio Rigotti, Via Timeus 7, tel. 348.1300469 – 040.370547, **studiorigotti@libero.it**, p**resso cui potranno essere richieste informazioni.**

Si rende noto che il giorno **27 febbraio 2025 alle ore 09:30** avanti al Professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a. sul sito **www.spazioaste.it** del seguente immobile:

Lotto unico: alloggio al piano 4° dello stabile di Via Capodistria 53 a Trieste, 63 mq;

Prezzo base: € 65.000,00;

Offerta minima: € 48.750,00;

Rilanci minimi: € 1.000,00;

Termine ultimo per presentazione offerte: 24 febbraio 2025, ore 12:00.

Avviso integrale e perizia sono pubblicati su **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.i**t, **https://pvp.giustizia.it/pvp/**.

Le visite all'immobile si richiedono a mezzo del Portale Vendite Pubbliche.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.

Trieste, 5 gennaio 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Costanza Zotti

TRIBUNALE DI TRIESTE
C.P. R.G. N. 1/2024 CONC.PREV.
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
COMMISSARIO GIUDIZIALE:
DOTT. GIOVANNI TURAZZA
AVVISO DI VENDITA





Il sottoscritto Giancarlo CREVATIN con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1 nominato Liquidatore della società indicata in

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

DAL PRIMO GENNAIO

Ricetta elettronica obbligatoria Ma resta valida anche in carta

Sono attese le indicazioni operative, si apre così una nuova fase transitoria
Assicurata la piena continuità del servizio farmaceutico, gap per gli anziani

Maria Emilia Bonaccorso / ROMA

È scattato dal primo gennaio il passaggio totale alla ricetta elettronica. Ma resta ancora operativa la ricetta cartacea, in attesa delle indicazioni da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogei, del ministero della Salute e dell'Aifa.

FASE TRANSITORIA

Si apre così una nuova fase transitoria che non chiude la sperimentazione iniziata ai tempi del Covid e che doveva terminare come indicato dalla legge finanziaria, appunto, a fine anno. D'ora in poi, fatta eccezione per questa fase transitoria, saranno 488mila medici e odontoiatri a prescrivere le ricette in formato elettronico.



Una farmacista al lavoro ANSA

«La ricetta elettronica - spiega Marco Cossolo, presidente di Federfarma, l'associazione che riunisce le farmacie private in tutta Italia - è ora un obiettivo certo, da raggiungere però assicurando la piena continuità del servizio. Nelle more della progressiva attuazione della dematerializzazione di tutte le prescrizioni mediche, e fino all'espressa decisione da parte delle amministrazioni competenti, le farmacie potranno continuare ad erogare i farmaci anche in presenza di ricette cartacee, per assicurare la piena continuità del servizio farmaceutico».

Proprio per questo Federfarma ha emanato una circolare ai propri iscritti.

Resta il problema degli anziani : il 30% degli over 65 anni non ha mai utilizzato Internet e una percentuale altrettanto significativa non possiede uno smartphone. —

ARRESTATO L'UOMO, ERA ACCUSATO DI STALKING

Va troppo vicino all'ex Suona il braccialetto

PISA

Ha violato il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati abitualmente dall'ex compagna, in particolare recandosi in una discoteca di San Miniato (Pisa) all'interno della quale si trovava anche la donna e per questo è stato arrestato. Nei guai è finito un uomo di 56 anni già accusato di stalking nei confronti della ex e a far scattare l'allarme è stato proprio il braccialetto elettronico che indossava il 56enne e che ha segnalato la violazione. Il tempestivo intervento dei carabinieri ha evitato che la situazione degenerasse ulteriormente e l'uomo è stato arrestato, grazie al perfetto funzionamento del sistema di monitoraggio anti-stalking, che ha segnalato la sua presenza nelle vicinanze della vittima nella discoteca di San Miniato. —

LO HA POSTATO LA FIGLIA DEL CAPO CAMORRISTA

Video che esalta Cutolo accolto da lodi al boss

PARMA

«Porti il nome di un grande uomo come tuo padre», «sei numero uno, come tuo padre». A quasi quattro anni dalla morte, a Parma il 17 febbraio 2021, dopo oltre 50 anni di carcere, resta vivo il mito del fondatore della Nuova camorra organizzata Raffaele Cutolo. È bastato un post della figlia, Denise Cutolo, pubblicato per celebrare l'amore che «ò professore» nutriva per la sua Immacolata Iacone per scatenare una serie di commenti osannanti uno dei criminali più feroci e controversi del secolo scorso. «Mi chiedo a quale tipo di amore possa far riferimento la figlia di un boss condannato a quattro ergastoli» commenta il deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli, che si batte contro la criminalità, tanto da finire sotto scorta. —

IL PICCOLO 05 GENNAIO 2025

epigrafe e raccolte le autorizzazioni di rito, considerate le offerte irrevocabili d'acquisto già pervenute alla procedura, d'intesa con il Commissario Giudiziale dott. Giovanni Turazza

INFORMA

che per la vendita dei beni immobili e delle autovetture della società in concordato preventivo, da effettuarsi con modalità sincrona mista per il tramite del gestore **www.astetelematiche,** alla presenza del Commissario Giudiziale, fissa le seguenti condizioni:

A) termine entro il quale il Liquidatore dovrà ricevere eventuali offerte migliorative: 14 gennaio 2025 ad ore 12.00.

B) gara informale: 16 gennaio 2025 ad ore 10.00 per il Lotto 1 a seguire per gli altri lotti, come sotto riportato.

C) rilancio minimo in caso di gara informale tra gli offerenti: €uro 5.000,00 per il Lotto 1 ed €uro 500 per i Lotti 2 e 3.

Beni oggetto di vendita:

Lotto 1 – Trieste, via Cesare dell'Acqua 19 – locale d'affari adibito a supermercato, dotato dei relati impianti funzionali, identificato con le PP.TT. 10401, 10402, 10403, 21545, corpi tavolari 1° in C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, identificati alla Sezione Terreni dell'Ufficio Territorio al foglio 5 p.c.n. 872/7-872/8-872/10, strade ed ente urbano e al Catasto Fabbricati alla Sezione Urbana Q, Foglio 5 p.c.n. 872/1 sub 5 zona censuria 2 Categoria F1 di consistenza 6 mq, p.c.n. 872/8 sub 6 e 872/10 categoria C1 classe 4 consistenza 470 mq e rendita pari ad €uro 4.781,87, al prezzo di €uro 356.000,00 oltre all'IVA se dovuta (valore di perizia in caso di vendita con immediato realizzo €uro 400.000,00).

Lotto 2 –Trieste, via Donadoni 22 – magazzino identificato con la P.T. 24750 c.t 1° in C.C. di Trieste, identificato al Catasto Fabbricati alla Sezione Urbana V, Foglio 23, p.c.n. 3848/2 sub 4 zona censuaria 1, categoria C1, classe 4 di consistenza 47 mq e rendita €uro 446,63, al prezzo di €uro 34.000,00 oltre all'IVA se dovuta (valore di perizia in caso di vendita con immediato realizzo €uro 39.000,00).

I beni immobili sono descritti nella perizia redatta dall'ing. Debora Ovadia dd. 09.11.2023 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, senza che ciò esima gli offerenti dalle opportune verifiche.

Lotto 3 – autoveicoli - un IVECO DAILY 65/60 targato CS978VG immatricolato nell'anno 2012, con problemi all'iniezione e con il telone da sostituire, un FIAT SCUDO targato EA841ZS immatricolato nell'anno 2011, con l'impianto frigorifero non funzionante e da revisionare e un FIAT DOBLO' targato EJ855XK, immatricolato nell'anno 2011 al prezzo di €uro 2.900,00 oltre ad IVA.

Le offerte dovranno avere validità fino ad almeno il 10.04.2025.

Il conto corrente della procedura è acceso presso Cassa Rurale FVG filiale di Trieste IBAN IT17 V086 2212 4010 2300 0001 825 intestato a "Procedimento unitario r.g. N. 26 - 1 / 2023".

Ulteriori informazioni sul PVP, su astegiudiziarie.it oppure presso il Liquidatore dott. Giancarlo Crevatin e-mail giancarlo@studiocrevatin.net.

Trieste, 02.12.2024

Il Liquidatore
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 52/2023
AVVISO DI VENDITA

Il giorno **28 febbraio 2025 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani in Trieste, via del Coroneo n.4, mail : stefano.germani@studiorenier.it si terrà il 2° esperimento di vendita senza incanto del diritto di proprietà degli immobili pignorati, di seguito descritti, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore "**Astalegale.net** S.p.a.", sulla piattaforma di vendita telematica www.spazioaste.it

Lotto n.4

Descrizione

Terreni, dell'estensione complessiva di mq.34.253, situati in comune di Muggia (TS) a ridosso del confine di stato tra Italia e Slovenia, in corrispondenza del valico internazionale di Rabuiese, sulla direttrice di Capodistria (Koper), accessibili alla viabilità ordinaria ed autostradale. Destinazione d'uso H2 – Zone commerciali di interesse Comunale e Comprensoriale, con la presenza di un PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, che permette e determina a livello urbanistico la trasformazione dell'intera area per la realizzazione di un centro commerciale, composto da due edifici principali, vaste aree di parcheggio e strade di collegamento.

Il piano attuativo commerciale dell'area interessata, denominato "Ambito Commerciale n.5 Località Rabuiese" unitamente ai relativi elaborati di analisi e di progetto, è consultabile sul sito web del Comune di Muggia, nella pagina: Piani Attuativi – PAC Commerciale.

Prezzo

I beni più sopra descritti vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 3.300.000,00 (tremilionitrecentomila/00)**, ridotto rispetto al valore di stima, saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75%** del prezzo base, ovvero **€ 2.475.000,00 (duemilioniquattrocentosettantacinquemila)**.

Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come descritti nella relazione tecnica peritale di stima predisposta dal Geom. Luca Bliznakoff, datata 07.06.2024 e pubblicata sui siti www.astalegale.net e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia: https://pvp.giustizia.it/pvp/

Le unità immobiliari vengono vendute libere da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea o in via telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 25 febbraio 2025**.

L'avviso di vendita è inserito in forma integrale sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia: https://pvp.giustizia.it/pvp/; sul sito: www.astalegale.net; sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net S.p.a . – e pubblicato per estratto sui quotidiani "Il Piccolo" "Il Messaggero Veneto" ed ai siti collegati.

La richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 19 dicembre 2024

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

APERTO UN FASCICOLO PER OMICIDIO STRADALE

Incidente ad Ancona Un'auto si schianta sulla cabina del gas Muore una coppia

Le vittime sono due coniugi, lei medico, lui autista del 118
La loro vettura è stata urtata da un'altra finita fuori controllo

Daniele Carotti / ANCONA

Un'auto finisce fuori controllo in discesa, complice anche il fondo scivoloso per la brina, urta un'altra vettura che si schianta contro una cabina del gas innescando una mega fuga di carburante e l'interruzione della fornitura di metano in due quartieri.

LA DINAMICA

In questa carambola mortale avvenuta ieri verso le 7.45, la cui dinamica è in fase d'accertamento, hanno perso la vita nel quartiere di Torrette di Ancona, due coniugi 40enni: la dottoressa Lucia Manfredi, medico di Clinica Medica all'ospedale regionale di Torrette, e il marito Diego Duca, autista del 118 di Perugia. La coppia lascia un figlio di 10 anni. Lucia e Diego si stavano recando al lavoro ed erano usciti insieme da casa, dove abitavano poco distante, pochi attimi prima che si scatenasse l'inferno.
Il pm di Ancona Paolo Gubinelli ha aperto un fascicolo per omicidio stradale nei confronti del conducente della Bmw che ha urtato la Panda guidata dalla 40enne, finita contro la cabina di distribuzione e riduzione del metano a media pressione, mentre la donna è stata sbalzata fuori; sul marciapiede si trovava, probabilmente, il marito della dottoressa, travolto e ucciso nella stessa dinamica mortale.
Per chiarire le cause di morte - l'uomo ha riportato visibili e gravissimi traumi, la moglie non presenta lesioni esterne da schiacciamento - il pm ha disposto l'autopsia sui corpi martoriati anche dalla ingente fuga di gas. Dopo l'incidente, il conducente della Bmw, dipendente pubblico che lavora ad Ancona, è apparso frastornato e non aveva chiari i contorni dell'accaduto: le analisi per l'alcoltest avrebbero dato esito negativo. Dopo aver urtato la Panda, la Bmw ha proseguito la corsa, schiantandosi su una Lancia Ypsilon in sosta e su un palo della luce, e fermandosi 50 metri dopo con il cofano distrutto.



L'intervento dei vigili del fuoco dopo l'incidente dell'autovettura

Dopo lo schianto e il danneggiamento della tubazione, si è prodotto un sibilo assordante percepito in tutto il quartiere - come nella limitrofa Collemarino - che ha tenuto in ansia i residenti, molti dei quali rimasti senza gas. Nessun problema per l'ospedale regionale poco distante, disagi per una Rsa. La fuga di gas ha rallentato i soccorsi, effettuati dopo la messa in sicurezza della zona per evitare che una scintilla innescasse un incendio o un'esplosione.
Una situazione rientrata grazie all'intervento di vigili del fuoco, polizia locale, polizia, carabinieri, 118, tecnici Edma. La tragedia ha scosso le comunità marchigiane e umbre.
Cordoglio unanime è stato espresso da amici e istituzioni che conoscevano e stimavano la coppia. In lutto la Parrocchia di San Nicolò a Fabriano, a cui appartenevano le vittime. Anche la Direzione Generale, la Clinica Medica e tutto il personale della Aou delle Marche si uniscono al cordoglio delle famiglie: «Abbiamo perso oggi una brillante professionista che operava con spirito di servizio e abnegazione». «Sono vicino alle famiglie di coloro che hanno perso la vita così tragicamente», ha detto il sindaco di Ancona Daniele Silvetti che ha ringraziato vigili del fuoco e polizia locale per aver evitato che la situazione diventasse ancora più pericolosa. Profondo cordoglio hanno espresso la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti per la «tragica scomparsa» di Lucia e Diego, e l'Azienda ospedaliera di Perugia che ha ricordato le loro «doti umane e professionali». Un'altra tragedia sempre sulla strada ha colpito una coppia a Villasanta di Monza: un 78enne è morto e la moglie di 71 è rimasta ferita in maniera grave. Verso le 12.30 vicino al centro commerciale «Il Gigante», in via Vecellio, un'auto ha investito i coniugi che stavano attraversando la strada con i sacchetti della spesa in mano. —

HA ACCOLTELLATO UN VIGILANTE 36ENNE

Delitto di Bergamo Confessa il sospetto che tentava la fuga

Il 28enne nativo del Togo aveva agito in pieno centro e stava cercando di far perdere le proprie tracce. La polizia svizzera lo ha fermato a Chiasso

BERGAMO

È stato intercettato all'alba di ieri in Svizzera, poco oltre la frontiera, senza i documenti ed è stato consegnato alla polizia italiana che lo stava cercando da venerdì pomeriggio: Sadate Djiram, 28 anni, nativo del Togo e regolarmente nel nostro Paese, è l'autore dell'omicidio di Mamadi Tunkara, il trentaseienne originario del Gambia, addetto alla sicurezza di un supermercato Carrefour, ucciso a coltellate in centro a Bergamo.
I due uomini si conoscevano e il movente sarebbe legato al fatto che Sadate accusava Mamadi di aver avviato una relazione con la sua ex compagna, una donna italiana che gli inquirenti hanno sentito nella giornata di ieri. Il ventottenne ha confessato nel tardo pomeriggio davanti al procuratore aggiunto Maria Cristina Rota, al sostituto Silvia Marchina e alla Squadra mobile, assistito da un legale d'ufficio. È stato poi trasferito con l'accusa di omicidio volontario nel carcere di Bergamo. Non è contestata la premeditazione: tuttavia Sadate si è presentato al Carrefour con in tasca un coltello con 14 centimetri di lama per cercare Mamadi, poi incrociato all'esterno, nel vicino passaggio coperto, dove il gambiano di 36 anni stava arrivando al lavoro in bicicletta. I soccorsi si sono rivelati vani: diversi i fendenti inferti alla vittima, cui Sadate aveva prima chiesto conto del suo rapporto con la donna. Qualche dettaglio in più sulle circostanze della morte si avrà con l'autopsia, in programma per martedì. La salma verrà poi riportata in Gambia per i funerali.
L'omicidio ha avuto grande eco a Bergamo, dove ha generato sconcerto, essendosi verificato in pieno centro. Tanto che ieri in mattinata in Prefettura a Bergamo era stato convocato il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Luca Rotondi e al quale hanno preso parte i vertici della Procura e delle forze dell'ordine, oltre al vice sindaco Sergio Gandi. Nel frattempo Sadate Djiram è stato portato in questura, dove aveva inizialmente scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere, salvo poi cambiare idea e ammettere le accuse contestategli. —

La Procura ha riaperto le indagini

Omicidio Piersanti Mattarella Forse individuati i due killer

PALERMO

La Procura di Palermo torna a indagare sull'omicidio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella, assassinato davanti alla moglie, Irma Chiazzese, il 6 gennaio del 1980, davanti alla sua abitazione, nel centro di Palermo. I magistrati, come riporta il quotidiano la Repubblica, avrebbero anche individuato i killer in due uomini d'onore. Notizia, quest'ultima, che gli inquirenti non hanno confermato. Un nuovo capitolo in una indagine lunga 45 anni che nei mesi scorsi ha portato la procura a richiedere ad alcune testate giornalistiche, immagini fotografiche scattate sulla scena del delitto.

Per l'omicidio Mattarella sono stati condannati i componenti della Commissione di Cosa nostra che deliberò l'agguato. Mentre sono rimasti senza nome gli esecutori materiali. I due fascisti imputati, Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini, sono stati processati e assolti in via definitiva. In particolare Fioravanti era stato riconosciuto come il possibile killer dalla vedova Mattarella, ma la testimonianza non ha retto al vaglio dei giudici. Nell'inchiesta, più volte archiviata, si è sempre ipotizzata una convergenza di interessi tra mafia ed eversione nera. Tesi questa avanzata anche da Giovanni Falcone.


L'auto in cui è stato ucciso Piersanti Mattarella a Palermo ANSA

Depistaggi, trame oscure, mafia, poteri occulti, eversione nera: 45 anni dopo, l'uccisione di Piersanti Mattarella presidente della Regione siciliana e fratello del capo dello Stato, dunque, è ancora un magma ribollente. Un caso mai chiuso.

A riaprirlo, oltre ai pm, proprio nell'anniversario dell'agguato, è un docufilm di Giorgia Furlan (" Magma. Mattarella, il delitto perfetto"), un'indagine incalzante su quello che viene descritto come il delitto più grave dopo quello di Aldo Moro. Mattarella era un suo pupillo e un suo erede: in Sicilia ne aveva ripreso la linea di un rinnovamento della vita politica e di convinte aperture verso il Pci.

Il docufilm – prodotto da Mauro Parissone per 42° Parallelo, Antonio Campo dell'Orto e Ferruccio De Bortoli – verrà presentato a Roma con un'anteprima nazionale il 9 gennaio 2025 (cinema Moderno) e a Bologna con una proiezione speciale (cinema Modernissimo).

Attorno al caso Mattarella vengono ricomposte le linee di un progetto politico che, già con Moro, aveva messo in discussione gli equilibri della guerra fredda. E in più era stato creato un governo con le "carte in regola" che aveva alzato il velo sul sistema siciliano delle connivenze e della convergenza di interessi tra mafia, poteri occulti e politica. —

Il nuovo tariffario

LA STRATEGIA

Il sindaco di Grado: «Con parcheggi più cari si ridurrà il traffico»

Corbatto: «Così sarà incentivato il trasporto pubblico
Ne beneficeranno sia i residenti che i locali cittadini»

Antonio Boemo / GRADO

Park più cari per ridurre il traffico in centro. Il sindaco di Grado Giuseppe Corbatto illustra così le motivazioni per cui sono stati decisi gli aumenti dei parcheggi a pagamento da martedì. «L'incremento – spiega – è giustificato dalla necessità di raggiungere gli obiettivi del progetto di riduzione dei flussi di auto verso il centro».

L'aumento dei prezzi nelle aree centrali, precisa sempre Corbatto, risponde a una serie di esigenze strategiche: «Un costo più elevato per i parcheggi in centro spinge i cittadini a considerare soluzioni alternative, come il trasporto pubblico o l'utilizzo di parcheggi di interscambio periferici a tariffe più basse, contribuendo a ridurre il volume di traffico e, di conseguenza, le emissioni inquinanti». In parallelo viaggia la necessità di «sostenere l'investimento nelle infrastrutture per la mobilità sostenibile: l'aumento delle tariffe genera entrate aggiuntive che possono essere destinate al miglioramento delle reti di trasporto pubblico, all'ampliamento dei parcheggi periferici o alla creazione di piste ciclabili e zone pedonali, rendendo più attrattive le alternative all'auto privata».

Nell'analisi del sindaco si fa riferimento poi alla necessità di «garantire un utilizzo più razionale delle aree di sosta. Una tariffazione più alta nelle aree centrali contribuisce a limitare l'occupazione degli stalli per periodi prolungati, lasciando spazio a una rotazione maggiore, che favorisce residenti e attività locali rispetto a chi utilizza il centro solo per spostamenti occasionali». Altro obiettivo è poi la «riduzione dei costi sociali legati all'inquinamento: la diminuzione del traffico nel centro città si traduce in un miglioramento della qualità dell'aria e in una riduzione dell'inquinamento acustico, con benefici diretti su salute pubblica e benessere dei residenti. Anche i costi associati agli incidenti, spesso più frequenti in aree congestionate, possono essere contenuti».



IL SINDACO
DI GRADO
GIUSEPPE CORBATTO

«Con le entrate in più finanzieremo ciclabili, zone pedonali e ulteriori park periferici»

L'ultima esigenza strategica indicata da Corbatto si riferisce all'impatto limitato sui pubblici esercizi. «Molti clienti rinunciano a frequentare ristoranti e locali in centro per la difficoltà di trovare parcheggio, più che per il costo del parcheggio stesso. Una gestione più efficiente degli stalli, anche con tariffe maggiorate, potrebbe migliorare l'accessibilità per chi è realmente interessato a usufruire dei servizi del centro, senza danneggiare l'economia locale».

In conclusione, secondo il sindaco, l'introduzione di un aumento delle tariffe nelle aree centrali rappresenta «uno strumento efficace per regolare la mobilità urbana, promuovere scelte di trasporto più sostenibili e migliorare la qualità della vita dei residenti. Per ottenere il massimo beneficio, è essenziale accompagnare tale misura con un piano di comunicazione chiaro e interventi mirati sul potenziamento delle alternative al trasporto privato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio
ilNordEst.
Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.
www.ilnordest.it
nord est multimedia

IL BILANCIO ANNUALE

Il turismo cresce nonostante i rincari 21,3 milioni di arrivi nel corso del 2024

L'aumento delle presenze rispetto al 2023 è stato pari al 4%
Rovigno, Parenzo e Umago nella top 5 delle mete più gradite


Rovigno è la seconda meta turistica più gettonata della Croazia FOTO LASORTE

Andrea Marsanich / FIUME

Nonostante alcune note dolenti, in primis i prezzi pazzi, la Croazia ha chiuso in modo positivo l'anno turistico 2024, con risultati superiori rispetto all'anno prima. Secondo il ministero croato del Turismo gli arrivi sono stati 21 milioni e 300 mila, a cui si aggiungono i 108 milioni e 700 mila pernottamenti, per aumenti su base annua rispettivamente del 4% e dell'1%.

Poco o molto? La risposta arriverà dai dati del 2025, stagione che si preannuncia complessa, piena di sfide. Agli operatori turistici (e ai ristoratori) è stato raccomandato di non esagerare con i prezzi, vera e propria spina nel fianco di questo importantissimo settore. Come noto, il 20% del Pil nazionale arriva dal turismo.


TONČI GLAVINA
MINISTRO CROATO DEL TURISMO

Torniamo alle cifre della stagione 2024: ben 103, 3 milioni di soggiorni sono stati registrati nelle regioni adriatiche, con l'Istria tradizionalmente in prima posizione. Nella penisola i pernottamenti sono stati 30 milioni, con il podio occupato ancora dallo Spalatino ((20,7 milioni) e dalla regione quarnerino – montana (18,2 milioni di pernottamenti). Lo Zaratino ha vantato 15, 4 milioni di notti turistiche, il Raguseo 9,1, il Sebenzano 6,6 e infine la regione della Lika e di Segna 3,4 milioni.

La Top 5 delle singole destinazioni sa tanto d'Istria: la prima piazza è di Ragusa-Dubrovnik, poi ecco Rovigno e Spalato, Parenzo e Umago. A detta del ministro croato del Turismo, Tonči Glavina, la Croazia ha confermato nel 2024 di essere un Paese che, turisticamente parlando, non vive solo dell'alta stagione, strappando ottimi risultati anche nei mesi extra-estivi: «Dall'1 gennaio al 31 maggio abbiamo avuto su paragone annuo l'11% in più di villeggianti e il 12, 5% di soggiorni. Nel periodo tra l'1 ottobre e il 31 dicembre, gli incrementi sono stati di 10,3 e 9,7 punti. È un dato molto indicativo, che ci rallegra e incoraggia».

Un breve sguardo ai risultati nelle regioni continentali del Paese: i pernottamenti sono stati 2,7 milioni, a cui si aggiungono altrettanti nella capitale Zagabria. Il direttore dell'Assoturistica croata, il fiumano Kristijan Staničić, si è soffermato sul solo mese di dicembre, in cui gli arrivi sono stati 416 mila e i soggiorni 992 mila, per un ritocco del 4% rispetto al dicembre 2023. «C'è stato un boom tra la Vigilia di Natale e Capodanno, con 169 mia presenze e 467 mila soggiorni – ha riferito Staničić – per maggiorazioni rispettivamente dell'8 e del 2%. Il maggior numero di pernottamenti è stato registrato a Zagabria e poi Abbazia, Parenzo, Ragusa e Spalato.

Da sottolineare che l'armatrice Jadrolinija di Fiume è da sempre lo specchio della stagione turistica nazionale: ebbene, nel 2024 l'azienda di palazzo Adria ha trasportato 12,6 milioni di passeggeri e 3,7 milioni di veicoli, numeri record per la compagnia quarnerina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO PROTOCOLLO SULLA SICUREZZA

Scuole chiuse a chiave E intanto è protesta per un alunno violento

Valmer Cusma / POLA

Con l'inizio del secondo semestre, martedì, in Croazia sarà introdotto il nuovo protocollo sulla sicurezza dopo il tragico episodio del 20 dicembre nella scuola elementare del rione di Precko a Zagabria.

Un 19enne con problemi mentali aveva ucciso a coltellate un'alunna di 7 anni e ferito gravemente la maestra e altri alunni.

Su disposizione del Ministero dell'Istruzione e della Scienza tutti gli edifici dovranno essere chiusi a chiave. Su quelli di Zagabria veglieranno i sorveglianti professionisti, e anche in altre città del paese si sta valutando l'opportunità di adottare un provvedimento analogo.

A Fiume verranno installati anche videocitofoni e sistemi di videosorveglianza. In ogni caso negli edifici potranno entrare liberamente solo gli alunni e il personale. I genitori e collaboratori esterni saranno ammessi solo su appuntamento.

Anche Pola si sta adeguando, però qui questi pochi giorni che mancano al rientro in aula sono turbati da uno scenario preoccupante: i genitori degli alunni di una classe delle elementari del rione di Stoia hanno annunciato che probabilmente non manderanno i figli in aula qualora si presentasse un alunno dal comportamento problematico e violento di recente espulso dalla scuola elementare di Castagner.

«Siamo molto preoccupati per la sicurezza e l'incolumità fisica e mentale dei nostri figli – affermano i genitori in rivolta –pertanto chiediamo precise garanzie per la loro tutela, altrimenti non li manderemo a scuola. Abbiamo già informato del problema il competente ministero, però finora non è arrivata alcuna risposta».

Chiamato in causa dai genitori in rivolta, l'Assessorato regionale all'Istruzione fa sapere di aver disposto il trasferimento dell'alunno su indicazione del Ministero, il tutto nel rispetto delle leggi vigenti.

«Abbiamo optato per la scuola di Stoia – spiega l'assessorato regionale – perché dispone di personale altamente qualificato a supportare l'alunno nel processo didattico pedagogico».

Del problema è stata informata l'assessora cittadina con deleghe ad Attività sociali, Giovani e Sport Ivana Sokolov. «Comprendiamo la preoccupazione dei genitori –ha dichiarato Sokolov –, siamo continuamente in contatto con il direttore della scuola di Stoia e faremo di tutto per tutelare gli scolari e anche per permettere a questo alunno problematico di affrontare gli impegni scolastici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A POLA

I diplomatici riscoprono il Cimitero della Marina

POLA

Il Cimitero della Marina fondato nel 1862 è un libro di storia che racconta vicissitudini di epoche passate, soprattutto legate alla vita militare. È ormai un luogo di onoranze e cerimonie di anniversari alle quali di regola presenziano anche i massimi rappresentanti diplomatici stranieri. Come nel caso, il mese scorso, della commemorazione dei 3 marinai francesi morti 110 anni fa nel naufragio del sommergibile Curie avvenuto nel bacino portuale polese. Alla cerimonia c'erano gli ambasciatori francese Fabien Fieschi e austriaco Josef Markus Wuketich nonché il colonnello Burkhard Weber dell'Ambasciata di Germania. Due dei tre marinai scomparsi, Pierre Chaillez e Maria Angelus Lebon, hanno trovato eterno riposo proprio nel camposanto della Marina. Alla commemorazione c'era il vicesindaco di Pola Bruno Cergnul. Il camposanto è incluso nel Registro dei Beni culturali della Repubblica di Croazia. —

V.C.

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE
14.12 2024 27.04 2025
FOTOGRAFIA WULZ
TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER
ERPAC FVG
GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
magazzinodelleidee.it


L'iniziativa degli Stati Uniti



Uno stabilimento della Gazprom, il colosso energetico russo che controlla da più di un decennio la compagnia serba Nis

Washington contro Belgrado In arrivo le sanzioni alla Nis

Nel mirino la compagnia serba degli idrocarburi, controllata dalla russa Gazprom
Le misure rischiano di mettere in ginocchio il sistema energetico nazionale

Stefano Giantin / BELGRADO

Pugno di ferro, che rischia di creare grandi difficoltà alle autorità al potere. E soprattutto di mettere in ginocchio il sistema energetico di un Paese-chiave nei Balcani, la Serbia. È quello che avrebbe deciso di usare Washington nei confronti di Belgrado, o meglio, contro il colosso nazionale serbo degli idrocarburi, il gigante "Naftna Industrija Srbije" (Nis), da più di un decennio controllato dalla russa Gazprom.

Dopo le voci sempre più ricorrenti circolate nelle scorse settimane, ieri il presidente serbo Aleksandar Vučić ha confermato l'imminente adozione di pesanti «sanzioni dirette» da parte degli Usa a danno di Nis. «Ho parlato con Jose Fernandez», l'attuale sottosegretario di Stato americano all'Energia, crescita economica e ambiente, il cui mandato «scade il 20 gennaio», ha esordito Vučić dopo una riunione del gabinetto di governo. E proprio «prima di quella data», forse già il 15 gennaio, «gli Stati Uniti imporranno sanzioni, non solo finanziarie, ma misure complessive a carico della nostra compagnia Nis», ha annunciato il leader serbo.

Perché? Potrebbe spiegarsi col fatto che Nis è controllata dal 2008 da Gazprom, che detiene oltre il 50% del pacchetto azionario e dunque, nel contesto dell'aggressione all'Ucraina, si tratta di una "punizione" attesa. Ma Vučić non è di quest'avviso. Gli americani «diranno» che le sanzioni «sono contro la Russia e il finanziamento del loro sforzo bellico, ma non è così», perché Nis non c'entrerebbe affatto con la guerra, ha sostenuto il leader serbo. Che ha aggiunto, tra il detto e il non detto, che forse è più probabile si tratti di un tentativo di «destabilizzare il nostro Paese, ma non voglio incolpare nessuno».

Di certo, le sanzioni – qualunque forma assumeranno – «ci metteranno in una posizione difficile», ha ammesso. «Abbiamo 30 giorni per analizzare la situazione e prendere contromisure e 60 giorni per finalizzare» un piano di risposta, «entro il 15 marzo» bisogna trovare una soluzione, ha chiarito, spiegando che saranno costituiti team di lavoro per affrontare il problema. E che lui stesso parlerà con Putin, ma anche con l'ambasciatore americano a Belgrado, l'influente Christopher Hill.

Questione che è in effetti spinosa, anche perché Ue e Regno Unito potrebbero seguire a ruota l'esempio degli Usa. Con la consapevolezza che lo spettro delle sanzioni rappresenta un rischio enorme per il Paese balcanico. Secondo scenari evocati già a dicembre la loro introduzione comporterebbe il blocco delle importazioni di nafta via Croazia, mettendo a rischio la raffinazione a Pancevo – che basa la produzione su un 75% di petrolio d'importazione – e dunque le forniture al mercato nazionale e ai distributori di benzina e diesel, mentre non mancano potenziali impatti negativi anche sull'approvvigionamento di gas.



BIDEN E VUČIĆ
I PRESIDENTI DEGLI STATI UNITI E DELLA REPUBBLICA DI SERBIA

A lanciare l'allarme è il presidente Vučić: «La nostra società petrolifera non ha alcun legame con la guerra in Ucraina»

Cosa potrebbe accadere? Da tempo si mormora che, in caso di provvedimenti restrittivi, a Belgrado non resterà che "ri-scalare" Nis per prenderne il controllo, con il governo serbo che, in qualche modo, dovrà risalire dal 30% del pacchetto azionario a oltre il 50%. Ma «si dovrà parlare con i partner russi» di questo passo, aveva anticipato Vučić a metà dicembre, di fatto negando ogni possibilità di una scalata "aggressiva" a Nis, compromettendo i delicati rapporti con Mosca. Ma anche se «Nis rappresenta un impegno minimo per Gazprom, ha forte peso politico nella regione, difficile immaginare un suo ritiro prima della fine della guerra», ha spiegato l'analista Nenad Gujanicic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

In Serbia 2024 anno più caldo della storia

BELGRADO

Un dato che magari non coglierà troppo di sorpresa visto che quello del riscaldamento climatico è un trend diffuso a livello globale. Eppure il record fa sempre un certo effetto. Ed è ufficiale: in Serbia il 2024 è stato registrato come l'anno più caldo della storia. Lo ha riferito l'ufficio meteorologico del Paese balcanico.

Nell'anno appena trascorso la temperatura media dell'aria in superficie ha raggiunto infatti i 13,3 gradi Celsius, ovvero «2,3 gradi in più rispetto alla media del periodo tra il 1991 e il 2020 e quasi un grado in più rispetto all'anno precedentemente più caldo, il 2023», ha dichiarato il Servizio idrometeorologico di Stato in un rapporto. A livello globale, l'agenzia climatica e meteorologica delle Nazioni Unite ha dichiarato che il 2024 risulta l'anno più caldo mai visto in tutto il pianeta, a coronamento di un decennio di caldo senza precedenti alimentato dall'attività umana.

L'ufficio meteorologico serbo ha registrato un numero record di giorni in cui le temperature hanno superato i 35 gradi, il più alto numero di notti tropicali e il minor numero di giorni di gelo e di ghiaccio. La fisica Irina Lazic, della Facoltà di Fisica di Belgrado, ha detto che l'anno scorso il clima in Serbia è stato più simile a quello che caratterizza l'area del Mediterraneo e non tipicamente balcanico. «L'escursione termica del 2024 è stata tipica delle regioni costiere della Spagna, dell'Italia o della Grecia nel periodo 1961-1990» ha scritto Lazic per il sito web Klima 101. —

Secondo il Vecernje Novosti dietro alle manifestazioni di protesta ci sarebbe un piano "eterodiretto" per rovesciare l'esecutivo

Le tesi dei tabloid filogovernativi «Studenti in piazza? Sono spie»

IL CASO

Mezzucci – e pure pericolosi – per screditare le massicce proteste di piazza degli studenti in Serbia. Sono quelli usati, secondo oppositori, critici ed esperti, da tabloid filogovernativi belgradesi per sostenere la tesi che l'ondata di manifestazioni ancora in corso nel Paese balcanico sarebbe "eterodiretta", una sorta di rivoluzione arancione per rovesciare Vučić e il governo. È la più che discutibile tesi resa pubblica in particolare dal quotidiano Vecernje Novosti, strenuo sostenitore delle élite al potere, che si è spinto fino a mettere in pagina i passaporti – con nomi e cognomi oltre alla foto – di due giovani studenti croati.

Altro che studenti, ha sostenuto il Novosti, che li ha bollati come «spie» che «organizzano le proteste e vogliono rovesciare il governo», il più che esplicito titolo di un pezzo che ha sollevato un polverone, in Serbia. Non è finita. Oltre ai passaporti dei due ragazzi, i fratelli Lazar e Luka S., il giornale ha pubblicato anche foto dei due giovani a passeggio per la capitale, suggerendo che qualcuno – dalle alte sfere a Belgrado – abbia passato informazioni riservate al quotidiano e abbia spiato i due. Un altro giornale, il più che controverso Informer, aveva in precedenza sostenuto che dietro le proteste ci sarebbe un piano ordito nientemeno che da ucraini e croati. Accuse di giornali dalla scarsa credibilità ma dalla ampia diffusione che hanno provocato una mezza rivolta, in Serbia.



TELEFONINI AL CIELO
DURANTE UNA DELLE ULTIME MANIFESTAZIONI A BELGRADO

Polemiche per le foto e i passaporti di due giovani finiti in prima pagina. E intanto anche l'Informer evoca scenari eversivi

«La pubblicazione di documenti personali, nell'ambito di immaginari piani di sovversione, non è solo una grave violazione della deontologia giornalistica, ma anche delle regole sulla protezione dei dati personali», ha sottolineato l'autorevole avvocato Rodoljub Sabic, che ha avvertito anche dei «rischi per la sicurezza personale» per i due giovani messi nel mirino dai tabloid.

I due farebbero parte di una famiglia di serbi «espulsi» dalla Croazia durante l'Operazione Tempesta e sono stati messi alla berlina solo «perché contro il governo», ha fatto eco il legale Vladimir Terzic. E i ragazzi, alla fine, hanno reagito, incaricando un avvocato di fare causa contro i media che hanno pubblicato i loro passaporti. Nel frattempo, le proteste degli studenti non si spengono. —

ST.G.

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

ECONOMIA



Enologia

Il ricambio generazionale e le sfide del mercato stanno spingendo diversi imprenditori a vendere le tenute di famiglia
A comprare sono spesso produttori che vogliono crescere. L'eccezione del Prosecco, dove le transazioni sono rare

Vino: come cambia la geografia Cantine in vendita in Valpolicella Veneti e toscani, affari in Friuli

MAURIZIO CESCON

Valpolicella e colline del Friuli. Sono questi i territori dove si concentrano le compravendite di cantine e terreni vocati alla viticoltura. Affari che spesso si concludono con le firme su contratti multimilionari e che vedono protagonisti, in genere, altri imprenditori italiani del settore, anche se un paio di tedeschi hanno fatto investimenti, di recente, in Veneto. Ma sono soprattutto toscani e veneti che hanno messo gli occhi sul cosiddetto "vigneto Friuli Venezia Giulia" e vanno a caccia di buone occasioni. Due i fattori che rendono particolarmente appetibili Collio goriziano, Colli orientali e Grave: il costo dei terreni piuttosto basso e l'alta qualità dei vini bianchi che si possono produrre.

LA SITUAZIONE IN VENETO

«Sono numerose le aziende vitivinicole in vendita nella Valpolicella, la terra dell'Amarone. Solo noi ne abbiamo in portafoglio diverse». A parlare è Pierpaolo Pajer, di Udine, titolare di Arca Immobiliare.Ud, «agenzia specializzata nella compravendita di aziende vitivinicole». «Perché vendono? - risponde ancora Pajer -. Perché in Valpolicella il ricambio generazionale è complicato. Le racconto un episodio così potrà farsi un'idea. Qualche tempo fa una cantina, di proprietà di un vignaiolo e dei figli, era stata messa in vendita, perché i figli non sembravano intenzionati a portare avanti l'attività. Un acquirente era arrivato a offrire 80 milioni di euro per il 49% dell'azienda, comunque una quota di minoranza. Eppure, alla fine, i venditori hanno rifiutato e il business è sfumato». A lasciare non sono i big della Valpolicella, ma aziende che possono comunque andare sul mercato da un minimo di 8, 10 milioni a un massimo di 40, 50 milioni. «La valutazione dipende dagli ettari dei terreni, dal giro commerciale dell'azienda, da quante bottiglie produce e vende - aggiunge Pajer - . In genere i compratori sono italiani, quasi sempre già operano nel settore vitivinicolo».

PROSECCO BLINDATO

Le compravendite di cantine sono meno frequenti nella grande Doc del Prosecco e soprattutto nelle Docg di Conegliano Valdobbiadene e Asolo. «La zona del Prosecco ha una storia vitivinicola più giovane, di prima o seconda generazione al massimo - racconta Patric Lorenzon, titolare con altri soci della Patric Lorenzon & Partners società di intermediazione di vini sfusi e imbottigliati che lavora in tutto il mondo -, quindi vanno avanti senza problemi, non hanno necessità di incassare. Inoltre le quotazioni dei terreni sono alte, dai 250 ai 300 mila euro nel Trevigiano, mentre per la Docg Conegliano Valdobbiadene si arriva fino a 400 o 500 mila euro l'ettaro». I compratori, anche nel regno delle bollicine del Nord Est, sono in genere italiani. «Ma non è una regola certa - puntualizza l'intermediario udinese Pajer - . Per esempio adesso c'è un uomo d'affari cubano che sta trattando un'azienda del Prosecco, nella zona di Oderzo, la cui base di vendita è di 26 milioni di euro».

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CAMBIA PELLE

Un elenco delle principali compravendite nel settore del vino nella regione più a Nord Est d'Italia fa capire perfettamente l'entità e le dimensioni del fenomeno, che sta subendo un'accelerazione. Nel 2024 è passata di mano, ai veronesi Tommasi, la Marco Felluga - Russiz Superiore di Capriva, mentre nel 2023 Riccardo Polegato ha rilevato "La Viarte" di Prepotto e nel 2022 un colosso come la famiglia Antinori, che produce rossi nobili toscani, ha acquisito il brand Jermann di Dolegna del Collio, tra i più redditizi in Italia. In attesa della definizione di un prossimo affare che vede protagonista un imprenditore delle bollicine e due cantine importanti in Friuli, da segnalare, sempre nel 2024, l'azienda di Piero Pittaro, tra i pionieri dello spumante in regione con Dorigo e Collavini, che è stata donata dal fondatore a un gruppo di suoi dipendenti. Andando indietro nel tempo, precisamente al 2019, c'è da annoverare l'acquisto di Borgo Conventi, tra Isonzo e Collio, da parte di Giancarlo Moretti Polegato di Villa Sandi, mentre nello stesso periodo Valerio Civa, vignaiolo parmense, ha fatto incetta di terreni nei Colli orientali comprando un'azienda di Bellazoia e costruendo una nuova cantina per la Ribolla gialla. La nota famiglia toscana dei Frescobaldi ha messo una bandiera importante sul Collio, rilevando la Conte d'Attems, mentre l'imprenditore Albino Armani, oltre a cantine in Trentino e nella Valpolicella, ha un'azienda a Lestans, nel Pordenonese. «Il Friuli Venezia Giulia è attualmente la regione più appetibile d'Italia - osserva Lorenzon - . I prezzi dei terreni vanno da 90 a 120 mila euro nelle aree più pregiate, sono bassi in relazione alla qualità. Purtroppo tante famiglie del Friuli Venezia Giulia abbandonano il settore enologico, ma l'arrivo di investitori da fuori porterà certamente nuova linfa, nuova esperienza e vitalità. La collina friulana è oggi nella stessa situazione dell'Alto Adige di 30, 40 anni fa: ebbe il coraggio di reinventarsi e ha ottenuto un duraturo successo internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

I maggiori produttori di vino e Prosecco italiani

VINO	1	Palazzo Antinori	Familiare	Toscana
	2	Compagnia De' Frescobaldi	Familiare	Toscana
	3	Santero Fratelli & C.	Familiare	Piemonte
	4	Bottega	Familiare	Veneto
	5	Santa Margherita	Familiare	Veneto
	6	Fratelli Castellani Holding	Familiare	Toscana
	7	Cantina Vini Armani A. - Terre Dominici	Familiare	Veneto
	8	Mionetto	Estera	Veneto
	9	Masi Agricola	Familiare	Veneto
	10	Mack & Schühle Italia	Misto	Puglia
PROSECCO	1	La Marca Vini e Spumanti	Cooperativa	Oderzo
	2	Mionetto	Estero	Valdobbiadene
	3	Villa Sandi	Familiare	Crocetta Del Montello
	4	Serena Wines 1881	Familiare	Conegliano
	5	Cantina Di Conegliano e Vittorio Veneto	Cooperativa	Vittorio Veneto
	6	Cantina Viticoltori Ponte di Piave	Cooperativa	Ponte Di Piave
	7	Bottega	Familiare	Godega di S.Urbano
	8	Spumanti Valdo	Familiare	Valdobbiadene
	9	Val D'oca	Cooperativa	Valdobbiadene
	10	Ac (Astoria)	Familiare	Crocetta Del Montello

Fonte: Area Studi Mediobanca su dati relativi al 2022

WITHUB



Un vigneto della Valpolicella

«Qualche tempo fa un vignaiolo veronese ha rifiutato una cifra altissima, 80 milioni di euro, per il 49% della sua azienda»

L'intermediario: nella zona di Oderzo un uomo d'affari cubano sta provando a comprare un'azienda per 26 milioni di euro

Nel Collio goriziano sono arrivati Tommasi, Moretti Polegato e Antinori, ma ci sono ancora margini per nuove trattative

L'imprenditore trentino Armani ha diversificato nel Veronese e a Lestans, in provincia di Pordenone

LA PROPOSTA USA

Sulle bottiglie degli alcolici un avviso sui rischi di tumore

L'alcol come le sigarette. Negli Stati Uniti sulle bottiglie di bevande alcoliche, vino, birra o liquori, potrebbe in futuro comparire un'etichetta per mettere in guardia sui rischi di sviluppare il cancro. La proposta, che ha creato scompiglio nel settore e causato il crollo in Borsa dei titoli di diverse produttori e che dovrà essere valutata dall'amministrazione Trump, è stata avanzata a sorpresa dal capo della sanità Usa, Vivek Murthy, che ha espresso la necessità di rivedere le linee guida sui limiti degli alcolici negli Stati Uniti, già tra le più restrittive.

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

†

"Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia"
(Sal.50)

Emma Covra Gnesda

Donna di grande tempra, cuore e generosità, dopo una vita lunga e laboriosa, chiede ora di entrare nel riposo illuminato dalla grazia del Santo Natale.

Lo annuncia nella fede, conforto al dolore, il figlio LUCIANO.

Un pensiero riconoscente a quanti le hanno voluto bene ed aiutata negli anni della vecchiaia; in particolare alle cugine LUCIA e BIANCA, a MARIA PIA, TULLIA, EDDA e MARIAN e, per le premurose cure, al dott. RENATO BRUNI ed alla dott.ssa MARIA D'ANIELLO.

Grazie mamma per il grande amore che mi hai sempre donato.

La saluteremo martedì 7 dalle ore 10.00 presso il Cimitero di Sant'Anna in via Costalunga, seguiranno alle ore 10.50 la S. Messa e la sepoltura.
Trieste, 5 gennaio 2025

Sono vicini al dolore di LUCIANO i cognati ALDALINA e ROBERTO insieme ai nipoti MATTEO e GIULIA con ROBERTO.
Trieste, 05 gennaio 2025

Zia adorata, vivrai sempre nei nostri cuori, i tuoi amati ELVIO e RAFFAELE.
Trieste, 05 gennaio 2025

Emma

riposa in pace.

Un pensiero affettuoso a Luciano.

Fabrizia e Giulio
Trieste, 05 gennaio 2025

Vicina al dolore di LUCIANO per la perdita della sua adorata mamma.
MARIA PIA
Trieste, 05 gennaio 2025

È mancato improvvisamente

Emilio Giurgevich

Lo annunciano la moglie SILVIA, la nipote MARISA con ELENA, ALBERTO e FLAVIO.

Lo saluteremo sabato 11, dalle ore 12.00 in via Costalunga. Seguiranno le esequie alle ore 13.00.
Opicina, 5 gennaio 2025

Vicini al dolore MASSIMO, CHIARA ed ELISA.
Trieste, 05 gennaio 2025

---

†

Nostra mamma

Nella Fumani ved. Bonaldo

ha raggiunto il suo amato Antonio.

Marisa con Alvaro, Roberto con Donatella Matteo e Matilde.

La saluteremo il 7 gennaio dalle 09.00 in via Costalunga, seguiranno le esequie alle 09.40.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 5 gennaio 2025

Ci mancherai.
Gianna e Donatella Bonaldo
Trieste, 05 gennaio 2025

Ciao zia.
Doni
Trieste, 05 gennaio 2025

Ciao

Nella

Mirosa, Roberta con Fabio, Elisabetta con Riccardo, Enrico e Asia.
Ravenna, 05 gennaio 2025

Ciao Signora Nella, ci mancherai.
Aurelia e Vito
Trieste, 05 gennaio 2025

---

†

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Portioné
farmacista

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie LUCIANA, la figlia TESSA, la sorella NOVELLA con SERGIO, ELENA e PAOLA, parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 8 gennaio alle ore11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

FRANCA e PINO si uniscono affettuosamente al vostro dolore per la perdita del caro amico

Paolo

Trieste, 05 gennaio 2025

Il Lions Club Trieste San Giusto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Paolo Portione'

Trieste, 05 gennaio 2025

Piangono il caro amico
-Roberto e Serena
-Giorgio e Rossella
Trieste , 05 gennaio 2025

Vicini con affetto a NOVELLA e famiglia partecipano al lutto:
- STELIA, FEDERICO e GABRIELLA
Trieste, 05 gennaio 2025

Buon viaggio MICHELE

Sarai sempre con noi

Michele Paghi

Mamma LIA, famiglia e amici tutti.
Si ringrazia di cuore il personale sanitario per la disponibilità, le cure e le attenzioni ricevute.
Lo saluteremo martedì 7 dalle 11.30 in via Costalunga.
Non fiori ma sostegno alla Ricerca
Trieste, 5 gennaio 2025

Ciao

Michelone

UGO, GINA, MARCO.
Trieste, 05 gennaio 2025

Ciao

Michele

DIDI, GIANCO, SARAH, ADRIANA, FURIO, MERCY, GABRIELLA, ANDREA.
Trieste, 05 gennaio 2025

Si è spenta dopo lunga malattia

Pia Parladori in Decarli

Ne danno il triste annuncio il marito ROBERTO, il figlio PIETRO, la sorella MARIA ELISA con FRANCO, ERIKA e FABIA e il fratello RICCARDO con MARIA, ALESSANDRA e PETRA.
I funerali si terranno giovedì 9 gennaio dalle ore 11.00 in via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

Partecipano al dolore
-GIULIANO e ADALBERTA
-PAOLO
-ANDREA.
Trieste, 5 gennaio 2025

Addolorati siamo affettuosamente vicini a ROBERTO e PIETRO.
GRAZIELLA e GIORGIO, LISETTA, RITA, GIANNA, MARILENA e UMBERTO, EGLE e FULVIO, GUIDO, FRANCO, NORMA.
Trieste, 5 gennaio 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nadia Predonzani ved. Corsi

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con PAOLA, DAVIDE, STEFANIA, la piccola AURORA ed il fratello BRUNO.

La saluteremo giovedì 9 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

Ciao

mamma

Trieste, 05 gennaio 2025

Ti porteremo sempre nel cuore, i consuoceri ANGELO e ADRIANA con DANIELA e PIERLUIGI.
Trieste, 05 gennaio 2025

---

†

È mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Marino Bauci

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA unitamente ai fratelli ROBERTO, LORENZO ed al fratello acquisito MASSIMILIANO con l'amata suocera MIRELLA.

Si uniscono al dolore le cognate, i nipoti e pronipoti, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo martedì 7 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

L'Associazione Amici del Cuore e' vicina al suo Consigliere LORENZO BAUCI per la perdita del fratello

Marino

Trieste, 05 gennaio 2025

24/11/1943 28/12/2024

†

Ci ha lasciati

Mario De Santi

Ne danno il triste annuncio CELLY, MANU con PIERO, REA, GIADA con ENEA e MARIUCCI con LORELEY.

Ci mancherai tanto.
Lo saluteremo mercoledì 8 gennaio dalle ore 9.00 in via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

Vicina a MARCELLA, MANUELA e PIERO partecipa con affetto
LIDIA
Trieste, 5 gennaio 2025

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Franco Lionetti

Sei e resterai sempre nei nostri cuori.

La moglie GABRIELLA, le figlie VALENTINA e VIVIANA, il genero LUCA, la sorella ANNA con MARCO e ELISA, i consuoceri LAURA e ELVIO.

Ciao Nonno

NICOLO', GIORGIA e SEBASTIAN.
Si ringrazia sentitamente tutto il personale della Casa IERALLA per le amorevoli cure.
La S.Messa sarà celebrata sabato 11 gennaio alle 12 presso la Chiesa di S.Bartolomeo di Barcola.
Trieste, 5 gennaio 2025

Addio caro amico ci mancherai tantissimo.

FULVIO e RITA
Trieste, 05 gennaio 2025

Si è spento serenamente

Cesare Felice

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 10 gennaio alle ore 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

---

†

Ci ha lasciato

Iolanda Mattiussi ved. Furlan

Lo annunciano il figlio Paolo con Luciana e i nipoti Davide e Chiara.

La saluteremo martedì 7 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

È mancata

Nevenka Muha ved. Del Bono
maestra

Ne danno il triste annuncio il figlio Pino con Neva, Michele e Mitja e parenti tutti.

Si ringrazia di cuore il personale della Casa di Riposo Ieralla per le cure prestate.

La saluteremo mercoledì 8 gennaio dalle 12.00 alle 13.00 in via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

---

†

È tornata alla casa del Padre la nostra amata mamma e nonna

Nivea Paoli Bignami Nivetta

A tumulazione avvenuta lo annunciano FEDERICO, FRANCESCA, LORELLA con PAOLO, CAROLINA e LUDOVICO.
Trieste, 5 gennaio 2025

Il giorno 31 dicembre si è spenta

Nerina Perissini ved. Laurini

Lo annunciano il figlio Roberto con Antonella

e Erik con Suzana, Leo e Zoe.

Si ringrazia Villa Verde per l'assistenza ricevuta.
Aurisina, 5 gennaio 2025

---

†

Si è spenta serenamente

Carolina Puzzer ved. Vigini (Carla)

Lo annunciano la figlia Gina con Bruno e la nipote Helga.

La saluteremo sabato 11 alle ore 11 in via Costalunga.
Trieste, 5 gennaio 2025

È mancata

Neomi Sabba ved. Filannino

a tumulazione avvenuta lo annunciano i nipoti e pronipoti.
Trieste, 5 gennaio 2025

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Sever

Ne danno il triste annuncio il figlio FLORIANO, la nipote ELISA e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 10 gennaio alle ore 11.40 presso la cappella di via Costalunga, seguirà la sepoltura alle ore 12.30 presso il cimitero di Bagnoli.
Trieste, 5 gennaio 2025

VI Anniversario

Sara Michieli ved. Del Vechio

Sei sempre con noi
Alessandra, Grazia e Ferruccio
Trieste, 5 gennaio 2025

IV ANNIVERSARIO

08/01/2025

Oggi, come sempre ti ricordiamo con accurato rimpianto

Mario Sturm

I tuoi amati famigliari.

Trieste, 5 gennaio 2025

Ringraziamento

I familiari di

Salvatore Musolino

ringraziano quanti sono stati loro vicini.
Trieste, 5 gennaio 2025

Numero Verde
800-504940
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

TRIESTE



IL REPORT DELLE FORZE DELL'ORDINE

Undici morti sulle strade nel 2024 tra distrazione, alta velocità e alcol

Numeri in aumento e pesa anche la disattenzione dei pedoni. Sono cinque i motociclisti deceduti

Laura Tonero

Nel corso dell'ultimo anno, sulle strade triestine hanno perso la vita 11 persone – 4 in più rispetto al 2023 – a seguito di 10 diversi incidenti con esito mortale. Tragedie che, in pochi attimi, strappano le persone alla vita e all'affetto dei loro cari.

Quella triestina è la provincia più piccola d'Italia, il numero degli incidenti mortali quindi risulta ampiamente più basso che altrove, ma se paragonato con quelli che si registrano ad esempio nell'area più ampia di Udine (27 mortali nel 2023, 39 nel 2022) si evidenzia che il fenomeno è comunque importante. Basti pensare che negli ultimi cinque anni le vittime della strada a Trieste sono state 39, tenendo conto che il periodo dell'emergenza Covid aveva ridotto drasticamente la circolazione veicolare. Nel 2020 le vittime della strada erano state 5, nel 2021 invece 4 e 12 nel 2022.

Ripercorrendo gli incidenti mortali di quest'anno, sei sono stati rilevati dalla Polizia locale, due dai Carabinieri e due alla Polizia stradale. In alcuni casi è stato un malore a causare la perdita del controllo del mezzo e il successivo funesto sinistro, ma in altri hanno pesato la velocità, la distrazione e in alcuni anche l'abuso di sostanze alcoliche.

Ad avere la peggio quest'anno sono stati i motociclisti. Come il 70enne che il 21 ottobre scorso ha perso il controllo della sua moto schiantandosi contro un albero in via Carnaro. O lo scooterista deceduto il 5 gennaio a Opicina lungo strada per Vienna. Nella notte tra il 6 e il 7 luglio, a perdere la vita è stato un 56enne che si è schiantato contro un furgone parcheggiato in via Caboto. Un altro centauro è morto il 10 aprile scorso nei pressi di San Giuseppe della Chiusa. Il 26 maggio a piangere sono stati quanti conoscevano il vespista deceduto in piazza Volontari Giuliani.

Tra le vittime anche un pedone, una donna che il 14 novembre è stata travolta da un'auto lungo viale Miramare. Due invece i morti a seguito dell'incidente dell'8 giugno a Sistiana, quando un 70enne, che proveniva da Duino ed era diretto verso Trieste, ha affrontato sbandando la curva dopo il bivio con Sistiana mare e, una volta imboccato il rettilineo, ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con un taxi.







1- Il frontale a Sistiana dell'8 giugno: morirono due persone; 2- Lo schianto fatale del 28 dicembre ad Aurisina; 3- La moto schiantasi il 21 ottobre in via Carnaro; 4- La moto della vittima a San Giuseppe; 5- Lo scooter della vittima in piazza Volontari giuliani del 26 maggio FOTO ANDREA LASORTE

Il fatto che negli anni sia quasi sempre la Polizia locale a effettuare i rilievi, evidenzia che sono le strade del comune di Trieste quelle con un grado di pericolosità più elevato, «considerando – così il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – anche che tra gli incidenti mortali ci sono degli investimenti che è più facile avvengano nel centro abitato». Il comandante rileva «disattenzione, tanto da parte degli automobilisti quanto dei pedoni: bisogna evitare comportamenti imprudenti».

Gianluca Romiti, dirigente della sezione Polizia stradale di Trieste valuta che i dati (un numero ridotto sebbene in questi casi ogni singola vittima ha un peso a livello affettivo) «non consentono di tracciare una statistica di quelle che a Trieste sono le cause più frequenti degli incidenti mortali». In generale, comunque, «la prima causa degli incidenti mortali è la distrazione – dice Romiti – quindi quando si guida non si deve fare altro: non siamo multitasking». Seguono «la distanza di sicurezza e la velocità – aggiunge – e le conseguenze vengono poi fortemente aggravate dalla guida in stato di ebrezza o sotto effetto di stupefacenti». Da qui, «il forte impegno – spiega Romiti – in attività di contrasto sistematico con i controlli, e di sensibilizzazione rivolta anche ai giovani».

L'appello del questore Pietro Ostuni «oltre che alla prudenza è rivolto anche alla manutenzione dei propri mezzi, che se trascurati possono essere pericolosi per se stessi e per gli altri».

Guardando in generale agli incidenti, quelli rilevati dalla Polizia locale nel 2024 sono stati 1.999: di questi 1.215 solo con danni materiali, 799 con feriti e 6, appunto, mortali. Dall'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, solo la Polizia locale ha provveduto alla sospensione di quindici patenti, ad automobilisti che hanno commesso un'infrazione e che nella patente avevano meno di 20 punti.

«Con la Polizia locale – spiega l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – siamo impegnati, anno dopo anno, in tantissime scuole della nostra città e, dall'anno scorso, anche all'Università di Trieste. Da gennaio avremmo occasione anche di introdurre ai ragazzi le innovazioni derivanti dal nuovo Codice della strada».

Ma l'obiettivo dell'assessore è «raggiungere quella fascia di popolazione che ha fatto la patente qualche tempo fa. Grazie allo stand che la Polizia Locale ha allestito in Barcolana, ad esempio, abbiamo avuto l'occasione di incontrare tantissimi adulti per parlare anche con loro di prevenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAVOLTO SULLE STRISCE DAL PIRATA

Rimane in stato vegetativo l'uomo investito in via Giulia

Nella notte tra il 15 e il 16 agosto scorso, il 58enne Andrea Assaloni è stato travolto mentre attraversava le strisce pedonali in via Giulia. Oggi, dopo oltre quattro mesi, giace in stato vegetativo in un letto dell'ospedale Gervasutta di Udine e a breve verrà trasferito nella rsa dell'ospedale Maggiore.

Non reagisce, non è cosciente, non parla, è dimagrito molto, non sembrano esserci possibilità di recupero. Non vengono date speranze. Nei mesi ha contratto anche delle infezioni alle vie respiratorie. Ha bisogno di cure costanti. Per il dopo – quando terminerà la degenza al Maggiore – non è ancora stata trovata una struttura idonea e disposta a ospitarlo. Gestirlo a casa risulta impossibile. Le sue condizioni sono complesse, non compatibili con l'ambiente domestico. Un dramma per i familiari, che oltre al dolore di dover vedere Andrea ridotto in quello stato per colpa di un automobilista, ora si trovano anche a dover fare i conti con le difficoltà a offrirgli risposte idonee in termini di cure.

L'uomo, che faceva il cameriere e che stava rincasando dopo il lavoro, quella sera è stato travolto sulle strisce da una Kia Picanto, all'incrocio con via Margherita. L'automobile era diretta a velocità elevata verso il rione di San Giovanni. Il conducente non si è fermato per prestargli soccorso, l'ha lasciato lì esanime a terra. In poche ore però la Polizia locale è riuscita a identificarlo.



Il punto dov'è stato travolto Andrea Assaloni FOTO LASORTE

Si tratta di un operaio di 38 anni, che al momento nega ancora le sue responsabilità, anche se a suo carico ci sono diversi indizi. Gli elementi raccolti dalla Polizia locale e ora nelle mani della Procura non lascerebbero infatti molti dubbi e non si limitano alle immagini catturate dalle telecamere della caserma della Guardia di finanza di via Giulia.

Le condizioni di Assaloni sono risultate subito gravissime. L'uomo ha riportato diverse fratture e un importante trauma celebrale, venendo sottoposto a un delicato intervento e passando poi mesi in Terapia intensiva. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 GENNAIO ORE 16.10 IL CORPO ALL'EX OPP

Le ricerche

Su disposizione della Prefettura, il 5 gennaio 2021, a 24 giorni dalla scomparsa di Liliana, i Vigili del fuoco perlustrano il parco dell'ex Opp. Alle 16.10 trovano il corpo.



Il medico legale

Il medico legale Fulvio Costantinides, alle 17.17 del 5 gennaio 2022 raggiunge l'ex Opp. Fa buio, pioviggina. La Tac sul corpo verrà effettuata l'8 gennaio, l'autopsia l'11.



L'indagine

Il fascicolo nel 2021 viene aperto per sequestro di persona; nel 2023 il gip si oppone alla richiesta di archiviazione della procura, e l'indagine diventa per omicidio.

TRE ANNI FA IL CADAVERE DELLA DONNA SCOPERTO A SAN GIOVANNI

Lilly, da sequestro di persona a suicidio quel cambio nella notte del ritrovamento

Caso Resinovich: le indagini mirate e la modifica dell'ipotesi in fascicoli e verbali, ma prima dell'autopsia
La relazione della Squadra Mobile fra il taglio dei sacchi per il riconoscimento e il terriccio prelevato

Laura Tonero



Sopra Lilly ritratta dal marito. A destra un sasso con il nome della donna e un fiore sistemati nel luogo del ritrovamento del corpo FOTO FRANCESCO BRUNI

Alle 16.10 di tre anni fa i Vigili del fuoco, ispezionando il parco dell'ex Ospedale psichiatrico, trovarono il corpo senza vita di Liliana Resinovich. Il fascicolo 005545 sulla sua scomparsa, avvenuta il 14 dicembre 2021, era stato aperto il 22 dicembre successivo. Qualifica giuridica, scrive il pm Maddalena Chergia, articolo 605 del codice penale, quindi sequestro di persona. Le operazioni all'ex Opp quel giorno termineranno alle 19.45. Il personale della Polizia scientifica, procedendo al sequestro del materiale repertato, con precisione il terriccio misto al fogliame prelevato sotto al cadavere, nel verbale su quell'attività datato 7 gennaio scrive "materiale repertato nel corso del sopralluogo per suicidio presunto". Un'ipotesi, quella che Liliana si sia tolta la vita, che quindi si infila nei verbali, nelle indagini, fin dalle prime ore dal ritrovamento del cadavere, prima ancora che il corpo venisse sottoposto ad autopsia, avvenuta alle 14 dell'11 gennaio 2021.

Torniamo a quel 5 gennaio, ripercorrendo i momenti che hanno fatto seguito alla scoperta del cadavere. Quel pomeriggio pioviggìnava. Non faceva particolarmente freddo. L'area, dopo il ritrovamento del corpo, era stata illuminata dai fanali accesi dai pompieri. "Il corpo della donna giaceva a terra, in posizione fetale, appoggiata sul lato sinistro, con la schiena quasi parallela al lato corto delle recinzione e la parte frontale rivolta verso gli alberi, e i rovi che delimitavano la scarpata", scrive la Squadra mobile. Il corpo poi viene spostato pochi metri più in là, in quel punto circondato poi dai nastri bianco rossi dei Vigili del fuoco, dove per settimane restò ben visibile la coperta termica dorata con la quel era stato temporaneamente coperto il cadavere. Il medico legale Fulvio Costantinides quel pomeriggio raggiunse il luogo del ritrovamento alle 17.17. Nella sua relazione descrive così il corpo: "Cadavere in posizione simil fetale, con cosce e gambe flesse di circa 90 gradi. Si poteva notare come capo e regioni superiori del torace fossero contenute in un sacco integro ed esternamente pulito, in plastica, di colore nero (tipo spazzatura) e come un sacco analogo, pure pulito ed integro all'esterno, contenesse buona parte dell'addome e gli arti inferiori". Liliana indossava un giubbotto imbottito di colore grigio, felpa, pantaloni, scarponcini.

Scostati i sacchi neri e intravisti i sacchetti sistemati sul capo, "il medico legale interrompeva l'attività – scrive la Mobile – affinché non si disperdessero eventuali tracce utili al prosieguo delle indagini in corso, rinviando le operazioni in laboratorio. Lo stesso però, prima di traslare la salma, effettuava un piccolo taglio del sacchetto all'altezza del volto, che consentiva di mettere in risalto alcune caratteristiche somatiche delle Resinovich". Nella sua relazione, e tra l'altro come viene confermato anche dai video girati in quei momenti, Costantinides indica come "tagliando il cordino (come autorizzato dal pm presente) in sede latero-cervicale sinistra (ove non vi era nodo) e scostando i sacchetti (senza lacerarli o tagliarli) si poteva notare il volto del cadavere".

Nella borsa a tracolla della donna vengono ritrovati mascherina, fazzoletti di carta, una bottiglietta, occhiali colorati e un mazzo di tre chiavi, tenute insieme da uno spago. Nessun documento. Nessun cellulare. Niente portafoglio. Verrà tutto ritrovato a casa, come la fede nuziale.

Quel pomeriggio, la voce del ritrovamento di un corpo nel parco dell'ex Opp aveva cominciato a circolare poco dopo le 17. Giornalisti, fotografi, cameraman erano arrivati sul posto. La notizia aveva raggiunto anche il marito della donna, Sebastiano Visintin. Che in quel momento si trovava a due passi da piazza dell'Unità, ed era apparso dopo un po' nel comprensorio di San Giovanni a bordo di un Suv, accompagnato da altre due persone. Era stato tenuto a distanza dal punto dove investigatori e medico legale stavano operando.

Per facilitare le operazioni, i Vigili del fuoco avevano creato un varco d'accesso nella recinzione e abbattuto parte della vegetazione circostante. Che in quel punto era fitta: alberi, rovi, fogliame. Le operazioni, come dicevamo, si erano conclusero poco prima delle 20. In serata il cadavere era stato caricato su un mezzo dell'impresa di onorane funebri Toft e trasferito nell'obitorio di via Costalunga. L'area dove è stata ritrovato il corpo di Liliana da tre anni è meta di costanti visite. I sentieri che portano a quel punto sono ormai battuti. Cartelli, fiocchi, fiori, una scritta su una pietra. Lì tutto parla di lei, di quel dramma che attende ancora risposte. La speranza è riposta nella nuova perizia medico legale che l'antropologa forense Cristina Cattaneo depositerà entro il 15 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI BENEFICENZA

Il M5s dona giocattoli ai bimbi meno fortunati

Torna anche quest'anno "Giocattoli in Movimento", l'iniziativa voluta dal Movimento 5 stelle per raccogliere giocattoli e libri da donare ai bambini di famiglie in difficoltà. Genitori e bambini possono portare ai gazebo del M5s i giocattoli che non vengono più utilizzati e che sarebbero destinati a qualche cassetto, cantina o discarica. In cambio potranno scegliere un gioco o un libro nuovo.

Gli attivisti del Movimento 5 stelle saranno presenti a Trieste in via delle Torri (dietro la chiesa di Sant'Antonio nuovo) oggi dalle 15 alle 18 e domani dalle 10 alle 13. I giocattoli raccolti verranno distribuiti alle associazioni che seguono le famiglie maggiormente in difficoltà del nostro territorio, con la speranza di donare ai bambini meno fortunati momenti di svago e spensieratezza.

IN BREVE

Polizia postale
Il contrasto quotidiano alla pedopornografia

Il Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia ha coordinato in tutta Italia oltre 2.800 indagini, con un migliaio di perquisizioni, 144 arresti e 1.028 denunce. La Questura rende noto che in regione, la Polizia postale ha effettuato 23 perquisizioni per detenzione di materiale pedopornografico. Per gli stessi motivi sono state denunciate 20 persone. Trattati 9 casi di adescamento online, che hanno portato alla denuncia di 4 soggetti.

In via Commerciale
Viene fermato nella notte Aveva un piede di porco

La scorsa notte, poco prima dell'una, gli agenti della Squadra Volante ha intercettato in via Commerciale un uomo, di nazionalità straniera, trovato in possesso di un piede di porco e di un cacciavite. Alle richieste di chiarimento rivoltegli dagli agenti della Polizia di Stato l'uomo non è riuscito a giustificarne il possesso. Non solo, alla richiesta di identificazione era sprovvisto di documenti, da qui gli accertamenti ulteriori in Questura.



Una nuova era per la salute pubblica

Innovazioni nella medicina preventiva

La medicina preventiva sta vivendo una rivoluzione grazie a una serie di innovazioni che stanno trasformando il modo in cui ci approcciamo alla salute. Dalle tecnologie avanzate all'integrazione di nuovi modelli di assistenza, la prevenzione delle malattie non è mai stata così efficace e personalizzata.

LA TECNOLOGIA NELLA MEDICINA PREVENTIVA

Le tecnologie avanzate hanno aperto nuove possibilità per monitorare, diagnosticare e prevenire le malattie. Tra queste, i dispositivi indossabili sono diventati strumenti essenziali per la salute preventiva. Smartwatch e fitness tracker, dotati di sensori precisi, monitorano in tempo reale parametri come la frequenza cardiaca, il livello di ossigeno nel sangue, la qualità del sonno e il ritmo cardiaco irregolare. Questi dati aiutano le persone a mantenere stili di vita più sani, e possono anche allertare gli utenti e i loro medici su possibili condizioni mediche prima che si manifestino i sintomi. Un altro ambito in crescita è quello della telemedicina, che consente ai pazienti di accedere facilmente a consulti medici e programmi di screening. Piattaforme digitali permettono di effettuare analisi del sangue a domicilio o test genetici, inviando i risultati direttamente ai medici per una valutazione. Questi strumenti non solo migliorano l'accessibilità, ma incentivano le persone a partecipare più attivamente alla propria salute.

LA RIVOLUZIONE DELLA GENOMICA NELLA PREVENZIONE

La medicina personalizzata, resa possibile dalla genomica, rappresenta una delle innovazioni più promettenti. Grazie al sequenziamento del DNA, i medici possono identificare predisposizioni genetiche a determinate malattie, come il diabete, le patologie cardiovascolari o il cancro. Questo approccio consente di sviluppare piani di prevenzione su misura per ogni individuo, includendo modifiche nello stile di vita, terapie preventive e screening mirati. Ad esempio, i test genetici per il cancro al seno (BRCA1 e BRCA2) permettono alle donne a rischio di adottare misure preventive come controlli regolari o interventi chirurgici profilattici. Analogamente, i test genetici stanno rivoluzionando la prevenzione delle malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer, identificando precocemente i soggetti a rischio.

AI E BIG DATA

L'intelligenza artificiale sta diventando un alleato fondamentale nella medicina preventiva. I sistemi di IA analizzano enormi quantità di dati provenienti da cartelle cliniche elettroniche, studi clinici e dispositivi indossabili per identificare i fattori di rischio. Ad esempio, algoritmi avanzati possono prevedere la probabilità che un paziente sviluppi una malattia cardiovascolare o un tumore, fornendo raccomandazioni personalizzate per ridurre i rischi. Un esempio pratico è l'uso dell'IA per la prevenzione del diabete di tipo 2. Analizzando dati come peso corporeo, livelli di glucosio nel sangue e abitudini alimentari, gli algoritmi possono identificare le persone a rischio e suggerire interventi come diete o programmi di esercizio fisico.

VACCINAZIONI

Le vaccinazioni rimangono uno degli strumenti più potenti della prevenzione. L'innovazione sta migliorando la progettazione dei vaccini, rendendoli più efficaci e sicuri. I vaccini a RNA messaggero, come quelli sviluppati per il COVID-19, rappresentano una pietra miliare. Questa tecnologia sta già trovando applicazione nella prevenzione di altre malattie, come il cancro e l'HIV.



Prevenzione attraverso la salute pubblica e l'educazione

Le innovazioni non riguardano solo la tecnologia, ma anche le strategie di salute pubblica, che giocano un ruolo cruciale nella medicina preventiva. Campagne di sensibilizzazione basate su analisi comportamentali e dati demografici stanno migliorando l'educazione sanitaria e coinvolgendo un numero crescente di persone. Ad esempio, programmi per la prevenzione del fumo e la gestione dell'obesità utilizzano piattaforme digitali e social media per raggiungere un pubblico più ampio. L'educazione sanitaria nelle scuole aiuta a promuovere fin dall'infanzia stili di vita sani, prevenendo malattie croniche e comportamenti a rischio. Inoltre, le aziende sanitarie stanno formando i professionisti per garantire strategie di prevenzione efficaci e aggiornate, migliorando così la consapevolezza e la partecipazione della popolazione. Questo approccio combinato, che integra educazione e accesso alle risorse, non solo migliora la consapevolezza, ma incentiva anche la partecipazione attiva della popolazione nel prendersi cura della propria salute.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO
LA TUA CASA
CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI
VIA GENOVA, 1 - **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 - **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 - **Tel. 040635744**

FISIOTERAPIA
MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedl al venerdl dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorlo - Trieste
Via delle Zudecche. 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
DOTTOR. GIULIO MELLINI
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ
e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: 3**28 97 59090**

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1 - **Tel. 040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

POLIAMBULATORIO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI
AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat



L'ingresso dell'ospedale infantile Burlo Garofalo di Trieste, dove sono nati 1.416 bimbi di cui 1.212 registrati a Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

Aumento di 48 unità sul 2023. Dato in controtendenza con il nazionale
Sulla scelta di fare figli pesa l'impennata dei costi: rincari fino al +30%

Nuovi nati in crescita L'anagrafe registra 1.212 bambini nel 2024

L'ANALISI

Micol Brusaferro

Sono 1.212 i bambini nati a Trieste e registrati all'anagrafe del Comune nel 2024, 628 maschi e 584 femmine, numeri in linea con gli anni precedenti. Erano stati 1.164 nel 2023 e 1.257 nel 2022, oscillazioni rilevate anche in passato. In cima alle preferenze dei nomi si confermano Sofia e Leonardo, scelti ormai da anni dai genitori triestini come anche nel resto dell'Italia. Le informazioni sono fornite dagli uffici dell'anagrafe di Trieste.

Qualche giorno fa anche il Burlo ha snocciolato i numeri relativi al 2024, con 1.416 bimbi venuti alla luce, 738 maschi e 698 femmine. I dati diversi sono legati a due motivazioni: per i nati nel 2024 i genitori hanno tempo fino al 10 gennaio compreso per dichiarare la nascita all'anagrafe; in più non tutti i bebè venuti al mondo nel nosocomio triestino appartengono a famiglie della città e quindi possono essere stati registrati in altri Comuni. Mamme e papà degli ultimi arrivati, a dicembre, si sono goduti i pargoli durante le festività, anche tra Natale e Capodanno. Mentre c'è chi ha aspettato qualche giorno in più, arrivando quindi nel 2025, come Victoria, prima nata dell'anno al Burlo.

Mentre a livello nazionale la denatalità è costante ormai da tempo, a Trieste segue un andamento altalenante. Sempre secondo i dati dell'anagrafe riferiti agli ultimi anni, nel 2018 i bambini erano stati 1.264, scesi nel 2019 a 1.169, nel 2020 erano risaliti a 1.191 e nel 2021 una nuova discesa, con 1.161, per aumentare di poco nel 2022 con 1.257. Nuova diminuzione nel 2023 con 1.162 e ulteriore risalita nell'anno appena concluso, anche se di poche unità.

L'Istat, in attesa del conteggio di fine anno, aveva già evidenziato qualche mese fa un calo sensibile delle nascite in Italia, fornendo un primo dato riferito al periodo gennaio-luglio, con 4.600 parti in meno rispetto allo stesso lasso di tempo del 2023. Tra le motivazioni si parla anche delle difficoltà economiche di molte famiglie e del potere di acquisto ridotto.

L'Onf, Osservatorio nazionale Federconsumatori, ha rilevato che, per mantenere un bambino nel primo anno di vita, nel 2024 i genitori hanno speso da un minimo di 7.431,58 euro fino ad un massimo di 17.585,78 euro, con un incremento, rispetto al 2023, del +5%. Tra i capitoli che più incidono sul budget delle famiglie con neonati ci sono vestitini e calzature, pannolini, farmaci, visite mediche, latte e pappe. Voci che hanno subito tutte nell'ultimo anno dei rincari, che in alcuni casi superano il 30% sull'anno precedente. Un risparmio è possibile con abbigliamento e attrezzature usate, forniti talvolta anche da associazioni ed enti benefici, per le famiglie con problemi economici. Ma c'è anche l'aiuto tra mamme, con gruppi social dove tutine, passeggini, seggiolini e altro ancora, di seconda mano, consente di abbattere i costi. Curiosità, sempre secondo l'analisi, è in crescita in Italia la moda dei "baby shower", ereditata dall'estero: feste organizzate prima del parto, per le quali il costo complessivo supera spesso gli 800 euro di media. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TENDENZA

Tra classici e stranieri Sofia e Leonardo restano i nomi più gettonati

Come ormai accade da tempo a Trieste, Leonardo e Sofia sono i nomi più richiesti dai genitori anche nel 2024, quando sono nati, nel dettaglio, 25 Leonardo e 20 Sofia. Una moda che va avanti da parecchi anni, tanto che nelle classi scolastiche ormai sono parecchi i bimbi con gli stessi nomi. Leonardo anche con la variante più accorciata di Leo.

Tra i fiocchi azzurri nell'anno da poco concluso al secondo posto c'è Tommaso, con 22 neonati, al terzo posto, con 11 nascite, si posizionano Gabriele e Lorenzo. Seguono, tra i più frequenti, Elia, Alessandro, Andrea, Noah e Mattia. E ancora Edoardo, Matteo, Francesco e Liam. Molto richiesti anche Riccardo, Alessio, Michele, Diego e Giulio. Nomi classici nella maggior parte dei casi, a parte alcune scelte che seguono tendenze che si riscontrano anche in altre città, come accade per Liam.

Tra i fiocchi rosa al secondo posto figura Matilde, con 16 bimbe registrate nel 2024, nome che da qualche anno riscontra un buon successo anche se non al pari di Sofia. Terzo posto per Aurora, con 15 bebè. Seguono Vittoria, Emma e Alice. Tra le scelte più ricorrenti anche Anna, Beatrice, Carlotta, Noemi, Cecilia, Margherita, Lavinia, Ginevra, Diana, Giulia e Mia. Anche per le femminucce nomi tradizionali, in aggiunta a qualche eccezione.

I tanti bebè Leonardo e Sofia sono frequenti anche a livello nazionale da tanto, in cima alle classifiche di molte città. Solo per un periodo Leonardo è stato scalzato da Francesco, per tornare poi sempre in cima alle preferenze. Non mancano comunque le scelte più originali, a Trieste come in tutta Italia, quando i genitori traggono ispirazione da nomi stranieri, per altro non sempre scritti correttamente, o che appartengono a personaggi famosi. Per chi si prepara a diventare genitore, molti siti propongono ipotesi di nomi che saranno più ricorrenti nelle scelte delle famiglie. Pare si confermeranno di nuovo in vetta Leonardo e Sofia, mentre tra quelli destinati a riscuotere ampio gradimento si segnalano Edoardo, Noah, Liam, Luna, Olivia e Nina. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Giulio Pellicceria artigianale
Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna



Saremo presenti a Trieste
DAL 6 AL 11 GENNAIO
Via Ginnastica, 21/B - Trieste
370 322 9722

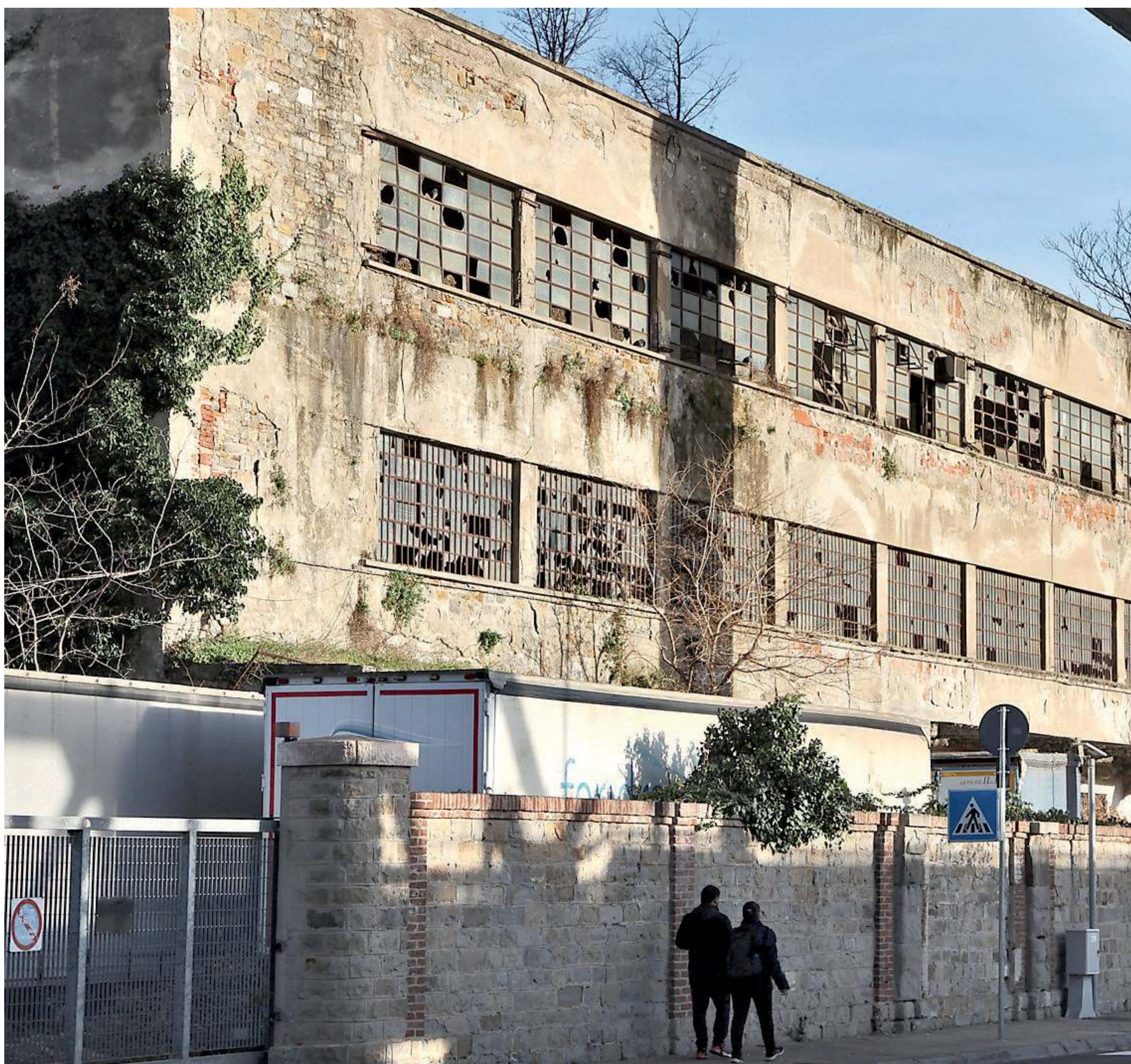
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

La storia e le evoluzioni di un territorio


La balconata di Passeggio Sant'Andrea


Un gruppo di ferrovieri il 1 °maggio 1922


La vista sui magazzini 72 e 70 del Porto Nuovo


L'EX JUTIFICIO
L'IMPIANTO CHIUSTO IN VIA SVEVO (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Campo Marzio

Quella frontiera tra il porto e la città

Prima i binari e l'industria, poi gli edifici residenziali

Zeno Saracino

C'è una vasta e sottile zona di confine tra Porto Nuovo e città, tra residenza e industria che tutt'oggi si estende dal molo Fratelli Bandiera, al Passeggio di Sant'Andrea, giungendo fino alla Sopraelevata e alle Torri d'Europa. Il retroterra portuale aveva qui, un secolo fa, esteso le proprie radici industriali, volte alla lavorazione delle merci; e al contempo la città, dal secondo dopoguerra in poi e avvantaggiandosi della progressiva deindustrializzazione dell'area, ha ramificato a propria volta grattacieli e villette, centri commerciali e palazzine delle compagnie assicurative. Quest'incerto punto di incontro tra residenzialità, industria e porto tutt'oggi si presenta come un'area in via di trasformazione, non a caso oggetto dei progetti degli architetti. L'ultimo esempio, dove si recupera il modello del polmone verde di Gleisdreieck a Berlino, è stato offerto dagli studenti di Potsdam con la mostra "Trieste: Hafen der Kulturen – Porto di culture" visitabile al Museo Sartorio.

Partendo dall'ex Lazzaretto, la prima struttura industriale presente è il vecchio mercato ortofrutticolo: costruzione in stile razionalista progettata nel 1930 e realizzata nel 1957 dalle forme funzionali e precise. Povero fratello dell'architettura art nouveau della Pescheria e avveniristica del Mercato coperto, il vecchio Ortofrutticolo non di meno conserva una scala monumentale con gradini di pietra di Aurisina nella sezione centrale e la banchina frangiflutti oggigiorno basamento della cancellata perimetrale. Si discute da anni il trasferimento dell'Ortofrutticolo: sfumata l'opzione del Fresh Hub a Prosecco, l'ultima ipotesi prevedeva un riutilizzo dell'ex Manifattura Tabacchi.

Industria, ma soprattutto ferrovie: perno della sottile striscia retroportuale è la Triest Staatsbahnhof ovvero l'edificio della stazione di Campo Marzio nato nel 1906 onde convogliare le linee della Val Rosandra, della Transalpina e della Parenzana. I lavori d'interramento della zona, concomitanti alla costruzione del Porto Nuovo, consentirono di costruire una grande stazione progettata dall'architetto Robert Seeling su modello viennese: Maurizio Lorber la comparava alla stazione di Währigerstrasse, ma con influenze anglosassoni fornite dal lucernario in ferro e francesi dall'uso della lunetta presente nella Gare de l'Est a Parigi.

La stazione di Campo Marzio rinunciò nel 1935 alla Parenzana, nel 1945 alla linea viaggiatori per la Transalpina e nel 1959 alla linea di Erpelle. Oggigiorno il Museo Ferroviario è al centro di un restauro che continua dal lontano 2016; se ultimato si tratterebbe del secondo Museo Ferroviario più grande d'Italia, dopo Pietrarsa, oltre ad essere l'unico caso di una stazione trasformata in centro espositivo. Fondazione FS annunciava, quale ultima novità, di voler rifare la copertura di vetro e metallo demolita a causa dell'operazione "Ferro alla patria" durante la Seconda guerra mondiale.

E in quest'ambito sta venendo utilizzato proprio per il restauro della stazione lo spazio retrostante l'ex Centro meccanografico. In questo caso il restauro della nuova sede di Esatto di Trieste si presenta ormai compiuta: colori bianconeri e spazi moderni destinati ad essere inaugurati il prossimo marzo 2025. Il Meccanografico, risalente al 1969, fu un'importante centro di elaborazione di dati, dotato di un calcolatore a valvole all'epoca assai avanzato. Struttura disadorna sotto il profilo architettonico, ma con un'interessante disposizione degli spazi, specie per la presenza di un Auditorium.

La curva che porta al Passeggio Sant'Andrea introduce il "grande assente" dell'area prossima alla rotonda: la Fabbrica macchine Sant'Andrea tutt'oggi si aggira come un fantasma architettonico nella zona dalla nuova piscina Bruno Bianchi alla monumentale mensa in rovina del Crda. Nato quale Stabilimento Tecnico Strudthoff, la Fabbrica macchine consisteva nel 1853 in un fazzoletto di terreno con una fonderia e un'officina meccanica gestiti dall'ingegnere di Brema Georg Simon Strudthoff. L'attività presto decollò grazie alla sinergia coi vicini cantieri navali: la prima macchina compound di Trieste venne prodotta nel 1872 e la prima macchina verticale a triplice espansione nel 1887.

La Fabbrica si sviluppò con gradualità dall'originaria sede presso Sant'Andrea, ampliando la fonderia e l'officina di produzione delle caldaie. La produzione era diretta verso i motori marini delle navi, con una speciale enfasi verso le commesse militari dapprima dell'impero austriaco e poi del Regno d'Italia. Il continuo ammodernamento della struttura permise, già nel 1924, di acquisire la licenza dei motori a quattro tempi Burmaister e Wain (Copenhagen) adoperati per la coppia dei transatlantici Saturnia e Vulcania, all'epoca tra i più potenti del mondo; senza dimenticare, tra le tante eccellenze "motoristiche", i Diesel Fiat a due tempi nel 1939 per la motorizzazione dei sommergibili.

La massima estensione della Fabbrica venne raggiunta negli anni Cinquanta, durante il faticoso rilancio del secondo dopoguerra: e fu in questo contesto che venne creata, tra il 1957-58, l'unica area oggigiorno sopravvissuta ovvero l'edificio per spogliatoi e mensa. Nel 1966 la joint venture Iri-Fiat rilevò la Fabbrica macchine, scegliendo di trasferire la produzione dei motori diesel nella nuova società Grandi motori Trieste. Il complesso edilizio della fabbrica, acquistato dal

La stazione e i resti della Fabbrica macchine testimoni della transizione dell'economia locale alla modernità

La storia e le evoluzioni di un territorio





La facciata della stazione di Campo Marzio



La piscina Bianchi e sullo sfondo l'ex mensa Fmsa



Villa Haggincosta si affaccia sul Passeggio

Lloyd Adriatico, venne demolito con l'unica eccezione dell'edificio ausiliario. Nel 2025 il manufatto, avvolto da una corona di alberi e sterpame, mantiene ancora l'ossatura principale composta da due corpi esagonali incastrati in un terzo volume con le scale. Unica sortita dell'architetto friulano Marcello D'Olivo a Trieste (con l'importante eccezione del Villaggio del Fanciullo), l'edificio presentava i primi due piani quali spogliatoi, il terzo e il quarto a mensa e il quinto a cucina. Le dimensioni, invero gigantesche, vengono però alleggerite dalle grandi finestre e dall'equilibrio tra mattoni a vista rossi e parti grigie. Man mano che lo sguardo sale infatti in alto le sezioni dei mattoni aumentano, alleggerendo l'impatto industriale dell'edificio. L'ultima proposta per l'ex mensa prevedeva, sotto l'egida di Enrico Samer, la trasformazione in una foresteria a vocazione sportiva, abbinata a zone di ristorazione e relax.

Costituisce l'ultimo lembo di questa zona industriale ancora però parte della città l'edificio abbandonato di via Italo Svevo: dietro il Gasometro e a fianco delle Torri d'Europa, lo jutificio ancora possiede le vetrate originarie ombreggiate dalla sovrastante sopraelevata. Trasformato in campo profughi per gli esuli negli anni Cinquanta, l'imponente jutificio dovrebbe ora divenire, come comunicato da un decreto di Asugi dello scorso novembre, la nuova sede del 118, previa demolizione dell'esistente fabbricato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Settecento a oggi, l'evoluzione del viale alberato dove i triestini amano ritrovarsi per una camminata o un caffè

Il percorso di Passeggio Sant'Andrea: da strada militare a giardino della città

IL FOCUS

«Dopo i primi appuntamenti, abbandonarono Sant'Andrea ch'era troppo frequentato e per qualche tempo preferirono la strada d'Opicina». Italo Svevo, in *Senilità* (1898), descrisse così la popolarità del Passeggio di Sant'Andrea: uno dei punti panoramici, nel centro cittadino, maggiormente amati.

Il Passeggio serpeggia da via Giulio Cesare a via delle Fiamme Gialle: la doppia natura di viale alberato in alto e percorso stradale in basso si snoda in una curva che si prolunga fino ad abbracciare la piscina Bruno Bianchi e l'imbocco della sopraelevata. Barriera di alberi e siepi tra il Porto nuovo di Trieste e l'area residenziale, ma nel contempo verdeggiante meta di pause per i colletti bianchi dell'Allianz e Fincantieri, il Passeggio in realtà precede porto, industria e assicurazioni.

L'origine del viale risale infatti al 1737, quando venne menzionato come strada di collegamento nata per esigenze militari tra il Forte Sanza, Marina di Sant'Andrea e il Lazzaretto. Il nome derivava dalla presenza, in zona, della chiesa di Sant'Andrea.

L'esigenza di avere un collegamento stradale efficiente comportò, nel 1781, i primi lavori per «cominciare li viali» grazie a un finanziamento di 200 fiorini deciso dal governatore conte de Zinzendorf. I lavori procedettero a rilento, ma ciò nondimeno già l'anno seguente si stabiliva che gli alberi per il Passeggio «fatti fossero ò di Lippe (tigli), o di castagneri selvatici»; venivano inoltre allocati altri 200 fiorini per «spianare la strada».

Quest'inizio promettente, volto in particolare a collegare la città con Servola, non ebbe però prosecuzione; nel 1786, il giornale *L'Osservatore triestino* tornava a chiedere che si provvedesse «all'apertura d'una strada da passeggio la più bella, la più deliziosa, la più comoda a confronto delle più frequentate nelle principali metropoli marittime».

Un importante passo in avanti fu compiuto nel 1810 quando, come scrisse Marco Bevilacqua, nell'opera *Descrizione della fedelissima imperiale regia Città e Portofranco di Trieste* (1820), «fu rinnovata la strada, e fatta larghissima, capace di passarvi quattro carrozze in fila senza punto toccarsi una coll'altra; a parte poi d'un lungo e ben largo viale circondato di pini, e acacie, acciò la gente a piedi non sia dalle carrozze molestata».

Il Passeggio iniziava ad assumere quella conformazione a noi familiare, specie per la cornice alberata e la vista all'epoca sul mare sottostante: l'ingegnere Pietro Nobile sovrintendette alla progettazione, giungendo sino alla rotonda nel 1812. Il Passeggio fu poi esteso nel 1818 con un secondo tratto e infine completato con un ultimo segmento verso Servola nel 1824.

Oggigiorno, dell'originario Passeggio, conserviamo le forme tardo ottocentesche: in particolare l'ampio piazzale con la balconata in pietra. Sono invece scomparsi i fanali a gas decorati che sormontavano la ringhiera e una grande gloriette di ferro battuto utilizzata per le feste e i concerti, posizionata dove oggigiorno c'è l'area giochi. La studiosa Margherita Tauceri osservava come la gloriette, donata dalla signora Angelina de Reinelt, fosse stata spostata nel Novecento nella riviera di Barcola.

La zona del Passeggio fu inoltre trasformata nel 1882 quando, nello spiazzo a ridosso del mare e nell'intersezione tra la rotonda e oggigiorno la piscina Bianchi, venne realizzata per alcuni mesi una cittadella composta di pagode e cottage, di padiglioni neoclassici e liberty. Era l'Esposizione agricola-industriale austro-ungarica volta a ricordare il quinto centenario della Dedizione di Trieste: oggigiorno ne rimangono solo le foto essendo stata pensata, come gli Expo odierni, per essere temporanea.

Attualmente sono parimenti scomparse le grandi ville che, nell'Ottocento, incorniciavano il Passeggio: Villa Murat, residenza delle sorelle di Napoleone, fu demolita nel 1899 e Villa Haggiconsta è ormai coperta dalla crescita urbana del dopoguerra. —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'origine risale al 1737 quando è menzionato per la prima volta come collegamento per esigenze legate a questioni militari

Nel 1781 cominciano i lavori per realizzare il viale e spianare la strada sottostante ma le opere vennero bloccate poco dopo

A inizio Ottocento la carreggiata venne allargata e furono piantati pini e acacie Nel 1882 l'esposizione agricola-industriale

La competizione



Gli appassionati arrivati da diversi paesi europei per il settimo torneo internazionale di scacchi organizzato a Trieste. In basso a sinistra il piccolo Andrej Stojkovic; in alto a destra Massimo Varini FOTOSERVIZIO SILVANO

Il circolo triestino ha raddoppiato gli iscritti dopo la pandemia Covid «Molti giovani arrivano grazie all'online e c'è un boom fra le ragazze»

La passione per gli scacchi dai dieci agli ottant'anni nel torneo internazionale di scena all'hotel Savoia

L'EVENTO

Maria Elena Pattaro

Chini sul tavolino, studiano le mosse per battere l'avversario, aspettando il via libera dell'arbitro. Potrebbero essere nonno e nipote: uno ha soltanto 10 anni, l'altro quasi 80. Ad accomunarli però è la stessa fortissima passione per gli scacchi. Trieste se ne conferma capitale: ieri pomeriggio è iniziato il settimo torneo internazionale dedicato a questa disciplina. Una tre giorni di competizioni – ma anche contatti e scambio di esperienze – promossa dall'Accademia di Scacchi Trieste.

Fino a domani giocatori di tutte le età si sfideranno nella sala Tergeste dello Starhotels Savoia Excelsior Palace, sulla Riva del Mandracchio. Il ventaglio anagrafico abbraccia davvero tutte le età: dai 10 anni di Riccardo Maso ai quasi 80 dei veterani. «Ci giocava mio nonno, ma mai a livelli da torneo – racconta un bambino, accarezzando i pezzi posizionati sulla scacchiera –. Me ne hanno regalata una per il mio compleanno, tre anni fa e mi sono appassionato». Andrej Stojkovic, 12enne di Pola, ha imparato le prime mosse dal papà. Gioca da 4 anni e frequenta il club scacchistico della città istriana. «È un gioco interessante, mi piace sfidare altri giocatori», traduce la mamma per lui mentre attendono di sapere a quale tavolo dovrà accomodarsi.

Quest'anno gli iscritti sono 62, provenienti da diversi paesi. Tra loro numerosi Gran Maestri da tutta Italia oltre che da Serbia, Croazia, Montenegro e Slovenia.

Che il capoluogo giuliano fosse uno snodo nevralgico nel panorama scacchistico europeo era cosa nota. Vanta infatti uno dei più antichi circoli della penisola, grazie al quale le tecniche dell'Est Europa si sono diffuse anche nei paesi mediterranei.

Negli ultimi anni c'è stato un ulteriore salto di qualità: «Siamo riusciti a dare un respiro internazionale ai tornei – afferma soddisfatto Massimo Varini, presidente dell'Accademia –. Non solo: stiamo intercettando moltissimi giovani, che si sono appassionati durante la pandemia. Il lockdown li ha avvicinati ai giochi elettronici, compresi gli scacchi online. Gli iscritti sono praticamente raddoppiati». Da qui l'intuizione di creare un circolo dedicato appunto alle nuove generazioni: si tratta del Laboratorio scacchi, la terza realtà scacchistica in ordine di tempo, dopo la centenaria Società scacchistica triestina e l'Accademia di scacchi Trieste, fondata una ventina di anni fa.

Gli scacchi triestini, insomma, godono di ottima salute. Se il Covid ha "reclutato" nuovi giocatori tra i giovanissimi, la serie Netflix "La Regina degli scacchi" ha fatto il resto. «C'è stato un boom tra le ragazze: in tante hanno iniziato a giocare nella speranza di emulare la campionessa», dice Varini. L'altro trend ormai consolidato è il dilagare del gioco online. «È la modalità preponderante. Ha quasi sostituito il gioco in presenza», prosegue il presidente, ma con una punta di rammarico. «Se una volta un appassionato sfidava la bora nelle sere d'inverno per giocare con l'amico al Caffè San Marco, adesso resta a casa a giocare al computer. Il gioco in rete ha senza dubbio migliorato le competenze tecniche. Ma, a mio parere, tutto questo ha isolato le persone». Contribuendo però a forgiare una schiera di giovanissimi campioni. «È l'effetto Mozart – illustra il presidente –. L'allenamento quotidiano favorito dai computer e dalle app permette a un bambino con un minimo di talento di diventare un campioncino in pochi anni».

> Alla tre giorni tanti Gran Maestri italiani ma anche serbi, croati, sloveni e montenegrini

> Il presidente Varini: «Le partite digitali aiutano la crescita dei nuovi campioni ma isolano le persone»

Vivaci, digitali, attrattivi per i giovanissimi e per le donne: è questa, la fotografia degli scacchi triestini. Ieri pomeriggio la passione era tangibile negli sguardi concentrati e scintillanti dei giocatori. C'era chi indossava la felpa di Superman, chi tra una mossa e l'altra si alzava a sbirciare le altre scacchiere, chi fissava quella trama di quadrati bianchi e neri con la testa fra le mani, come a voler spremere le meningi.

La prima mossa, quella inaugurale, era affidata all'assessore allo Sport Elisa Lodi: «Il torneo ormai è una tradizione importante, nonché una vetrina per far conoscere la città anche agli stranieri». Scacco matto, dunque, alle barriere anagrafiche e anche ai confini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO

Il traghetto di Grimaldi Lines in mezzo al golfo per lavori

Ha attirato l'attenzione, e la curiosità, di molti triestini ieri presenti sulle Rive e lungo la Costiera la nave della Grimaldi Lines "Eco Mediterranea", presente nel golfo, rimasta ieri in rada per effettuare alcune piccole manutenzioni programmate, come spiega la Capitaneria di Porto che aggiunge anche come l'imbarcazione, insieme alla "Eco Malta" e a breve anche una terza unità, sia impegnata nella nuova linea di Grimaldi sull'autostrada del mare fra Trieste e la Turchia, già attiva da qualche mese.

La Mediterranea è la decima nave della classe Grimaldi Green 5th Generation che comprende le più grandi ed eco-friendly unità di trasporto merci di corto raggio, con motori di ultima generazione che consentono di dimezzare le emissioni di CO_2.

Lunga 238 metri e larga 34 metri ha, una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La nave, inoltre, ha una capacità di carico doppia rispetto a quella della precedente classe di navi impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare circa 500 trailer e 180 automobili.



La Eco Mediterranea di Grimaldi Lines in rada in golfo per manutenzioni programmate FOTO ANDREA LASORTE

Tra le misure "green" adottate dall'imbarcazione ci sono anche quelle che riguardano le operazioni portuali, dove utilizza l'energia immagazzinata dalle batterie presenti a bordo per evitare le emissioni durante l'attracco. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO E IL CANTIERE

Il costo

I lavori di riqualificzione di piazza San Rocco sono stati affidati alla Bellomo srl di Cordovado. Il costo complessivo dell'opera è di un milione e 860 mila euro.



Le polemiche

Durante il cantiere, osservato speciale dai residenti e i negozianti, ha subito una serie di ritardi. Non mancando di sollevare polemiche politiche e non solo.



La consegna

Ormai i lavori sono stati completati: mancano gli ultimi dettagli di un'opera che sarà riconsegnata alla cittadinanza a fine mese con una cerimonia di inaugurazione.

LE CARATTERISTICHE DI UN RECUPERO MOLTO ATTESO







Sopra la piazza di Aurisina ormai vicina alla consegna con la fontana monumentale; a destra in alto la strada di ingresso vicino alla chiesa e il particolare della fontana nella zona pedonale FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Fontana, luci e smartphone Aurisina svela la sua piazza

Al centro il manufatto degli scalpellini locali, non più relegato ai margini del paese
Nuovi luci per il monumento e impianti moderni di ricarica per tablet e cellulari

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà una fontana monumentale, testimonianza della storica tradizione degli scalpellini locali, a caratterizzare la nuova piazza di Aurisina, la cui inaugurazione è oramai prossima. Il manufatto, quasi dimenticato per decenni in uno slargo situato nel cuore del paese vecchio, in un contesto suggestivo ma lontano dallo sguardo della maggior parte dei turisti e dei frequentatori occasionali di Aurisina, è stato sistemato in una bella posizione nella piazza, dove potrà essere ammirato da tutti.

«La fontana non ha un particolare valore artistico – spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Massimo Veronese, che sta seguendo il progredire del cantiere – ma rappresenta la storia del nostro paese, in quanto, com'è noto, la lavorazione del marmo e della pietra, qui sull'altipiano, in particolare ad Aurisina, costituisce un elemento di grande significato. Perciò abbiamo voluto ricavare per la fontana uno spazio adeguato, riportandola al contempo alla bellezza originaria».

La tradizione degli scalpellini ad Aurisina non ha solo valenza artistica, ma costituisce la testimonianza di una consolidata tradizione di artigianato locale, che ha permesso lo svilupparsi di un comparto produttivo che ancor oggi coinvolge aziende e professionisti. Recentemente è tornata in auge anche la componente artistica a completare un quadro che, per Aurisina, significa incorniciare la storia.

Ma la fontana non sarà l'unica novità della piazza ristrutturata. «Abbiamo dotato di un nuovissimo impianto di illuminazione il monumento ai caduti della Resistenza, che troneggia su un lato della piazza da mezzo secolo – riprende Veronese – e permetterà di fasciare di luce il manufatto nelle ore di buio». Esisteva già in realtà un piccolo impianto, che veniva acceso in determinate occasioni. Ora l'illuminazione del manufatto che ricorda coloro che morirono nel corso del secondo conflitto mondiale potrà essere sempre illuminato. «Il monumento – sottolinea l'assessore – è dedicato a tutti i caduti dell'altipiano carsico nel corso della lotta per la liberazione». Attorno al monumento è stata anche completamente rifatta la cordonata che lo circonda. «Inizialmente – ricorda Veronese – si era pensato di orientare diversamente il monumento, ma poi abbiamo ritenuto che fosse meglio lasciarlo nel suo aspetto originario». Accanto a esso è stato ricavato uno spiazzo circolare, ben definito dai cordoli «che servirà per ospitare pubbliche manifestazioni, appuntamenti ufficiali, cerimonie, concerti, spettacoli – ancora Veronese – e il tutto sarà facilitato dalla presenza di un impianto che garantirà i necessari collegamenti elettrici sul posto. In sostanza in tutte le occasioni in cui serviranno luci supplementari o collegamenti a impianti per la diffusione della musica o altro, la struttura sarà già pronta per l'uso».

Ma la piazza di Aurisina non sarà soltanto un contenitore, bensì dotata anche di moderne tecnologie. «Su alcune delle panchine – precisa Veronese a questo proposito – saranno collocati piccoli impianti per la ricarica dei telefoni cellulari e di tutte quelle apparecchiature portatili che oggi sono diventate pressoché indispensabili per buona parte della popolazione».

Definito anche il capitolo posteggi in piazza. «Sarà possibile parcheggiare a rotazione in tutti i giorni feriali – così l'assessore – fino a una sosta massima di novanta minuti. In questo modo garantiremo a un vasto numero di persone la possibilità di fare

Ricavato uno spiazzo circolare, definito dai cordoli, per ospitare degli eventi pubblici

acquisti o di recarsi negli uffici e nei pubblici esercizi che insistono sulla piazza».

Complessivamente i posti a disposizione saranno poco meno di una ventina. Rimarrà comunque sempre disponibile il parcheggio inaugurato sull'altro lato della ex strada provinciale, di proprietà della locale Comunella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE NEL GIARDINO DI UNA VILLA

Rimane ustionato in Costiera dopo l'accensione di un fuoco

Accende un fuoco in giardino, ma le fiamme gli sfuggono di mano e si ustiona il volto. Vittima dell'incidente domestico avvenuto ieri in Costiera è un uomo di nazionalità romena. Erano da poco passate le 12.30 quando è scattata la richiesta di aiuto dal civico 88. In una manciata di minuti sono arrivate sul posto una squadra dei vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. Il malcapitato è stato subito soccorso dai sanitari. Fortunatamente non è in pericolo di vita. Le ustioni hanno interessato soprattutto il volto, senza tuttavia metterne a repentaglio la vita. Il ferito è stato quindi caricato a bordo dell'ambulanza diretta all'ospedale di Cattinara per le cure del caso.

Nel frattempo i pompieri hanno spento le fiamme. Non è stato necessario, invece, l'intervento dei carabinieri, dato che si trattava di un incidente domestico in cui non erano coinvolte terze persone.

Il rogo, divampato all'esterno dell'abitazione, ha intaccato parte degli arredi del giardino bruciando un tavolo e alcune sedie. Non solo: il fuoco ha lambito anche una casetta adiacente all'abitazione.



Il tratto in cui si trova la casa teatro dell'incidente domestico FOTO SILVANO

Il 56enne potrebbe essere rimasto ferito per un ritorno di fiamma oppure nel tentativo di spegnere il fuoco sfuggito di mano. La causa che l'esatta dinamica del rogo sono tuttora al vaglio dei vigili del fuoco. Una cosa, però, è certa: l'uomo può ritenersi fortunato. Le bruciature infatti hanno intaccato soltanto il 9% del corpo e l'uomo non è in pericolo di vita. L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

Di fronte a fuochi o fornelli un attimo di distrazione o una manovra maldestra potrebbero avere conseguenze drammatiche. Il rischio di trasformarsi in una torcia umana, soprattutto se si indossano vestiti sintetici, è concreto.

Ieri l'incidente è successo in un'abitazione della Costiera. La presenza dei mezzi di soccorso ha destato una certa preoccupazione sia tra i residenti, sia tra chi percorreva la regionale in auto o in moto, approfittando della bella giornata di sole. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

L'INIZIATIVA DEL COMUNE

Musei e mostre aperti nel giorno dell'Epifania per chiudere le feste nel segno dell'arte e della cultura

Musei e mostre aperti per l'Epifania. Domani, nella giornata che chiude le festività natalizie, ci sarà solo l'imbarazzo della scelta per chi vorrà passare un 6 gennaio all'insegna dell'arte e della cultura. I Musei del Comune di Trieste, tutte le mostre temporanee allestite al loro interno o nelle sale comunali saranno aperti al pubblico con i consueti orari.

In particolare il Museo Revoltella sarà accessibile, limitatamente alla dimora baronale, dalle 9 alle 19. Il Museo d'Antichità Winckelmann potrà essere visitato invece dalle 10 alle 17, come pure il Museo Sartorio, il Museo d'Arte Orientale e il Museo teatrale Carlo Schmidl. Lo stesso vale per il Museo del Castello di San Giusto, con annesse armeria, lapidario e bastione Lalio. Anche il Museo di guerra per la pace Diego de Heriquez



accoglierà i visitatori dalle 10 alle 17 e lo stesso faranno il Museo del Risorgimento e sacrario Oberdan, il Museo di Storia naturale e quello del Mare. La Risiera di San Sabba sarà fruibile dalle 9 alle 17 mentre il Centro di documentazione della foiba di Basovizza resterà aperta soltanto per quattro ore: dalle 10 alle 14.

Per quanto riguarda le mostre, la giornata della Befana offre la retrospettiva di Steve McCurry "Sguardi sul mondo", aperta dalle 10 alle 19 (con ultimo ingresso alle 18), grazie alla quale i visitatori potranno osservare il mondo e attraversare i grandi temi del nostro tempo indossando le lenti di uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea. Per chi volesse ripercorrere invece la rivoluzione del costume attuata dall'iconica Raffaella Carrà, il consiglio è di lasciarsi affascinare dalla mostra "Com'è bello da Trieste in giù". Si tratta dell'esposizione dei suoi abiti di scena, allestita al Magazzino 26. I vestiti si potranno ammirare dalle 10 alle 18.

Per gli appassionati di montagna, la kermesse ideale è invece "Verso le vette - L'alpinismo e Trieste" nel bastione Fiorito di San Giusto (dalle 10 alle 17). Spazio anche all'antichità, con "Il mito degli Ambisontes. Mercenari di Roma nella valle dell'Isonzo", visitabile al Winckelmann, sempre dalle 10 alle 17. Stesso orario per la rassegna "Vola Colomba. Cronache triestine 1945-1954" al de Henriquez. E ancora: "Alfabeto Schmidl. 100 anni di Museo teatrale" a Palazzo Gopcevich (dalle 10 alle 17); "Il viaggio nella modernità" e "Rovenska-Elettra. Memorie dello yacht di Marconi", entrambe al Museo del Mare (10-17). Visitabili anche "La Pop Art e la Street Art...a mosaico" a Palazzo Costanzi in piazza Piccola (10-13 e 17-20) e "Impermanence" di Giorgio Faustini nella Sala comunale in piazza Unità (10-13 e 17-20).

LE LETTERE

Animali impauriti
Sono una pentita dei botti di fine anno

I botti di fine anno mi piacevano abbastanza, anche se preferivo lo scintillio dei bengala, fino a quando mi sono resa conto che i botti spaventavano gli animali di casa e soprattutto quelli selvatici. Abitando da molti anni ai margini del bosco Bovedo, posso capire come il rumore dei botti sia terrorizzante per gli uccelli e come possa diventare anche causa di morte. Meglio privilegiare altre manifestazioni di allegria non "esplosive".

Giulia Burresi

Nuovo anno / 1
Le parole di Leopardi

Auguri per l'anno nuovo, appena iniziato, con le parole di un illustre italiano. "Così vorrei ancor io se avessi a rivivere, e così tutti. Ma questo è segno che il caso, fino a tutto quest'anno, ha trattato tutti male. E si vede chiaro che ciascuno è d'opinione che sia stato più o di più peso il male che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita di prima, con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura. Coll'anno nuovo, il caso incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice. Non è vero?". Giacomo Leopardi, da "Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggere".

Mauro Luglio

Nuovo anno / 2
Il cambiamento spetta a noi

In questo nuovo anno che si apre davanti a noi, non possiamo accontentarci di auguri e speranze per migliorare la vita. È necessario guardare al cambiamento con occhi attenti e decisi, consapevoli che spetta alla politica occuparsi del bene comune. Il cambiamento non è un evento astratto che arriva da sé, ma dipende dalla nostra volontà e senso di responsabilità. Gli anni che passano non sono entità autonome in grado di portare fortuna o sfortuna, ma sono ciò che facciamo di loro. Non possiamo aspettarci che il destino decida per noi, dobbiamo assumere il controllo delle nostre azioni e delle nostre scelte.
Le guerre non si risolvono con un brindisi, né i problemi dei cittadini di Trieste e dell'Italia svaniscono con i fuochi d'artificio. È necessario un impegno costante e concreto per affrontare le sfide che ci troviamo di fronte, sia a livello locale che nazionale. Auguri a Trieste e a tutti i lettori de Il Piccolo per un 2025 all'insegna della consapevolezza e dell'azione. Possiamo fare la differenza, ma solo insieme e con determinazione.

Claudio Visintin

Multe con autovelox
L'obiettivo non è far cassa

Riguardo alla medesima segnalazione di Sergio Lorenzutti "Multe comminate con l'autovelox", pubblicata il 24 dicembre e "Fare cassa con le multe" del 30 dicembre.
Gentile Signor Lorenzutti, spiace che abbia frainteso le parole del Comandante, mai pronunciate nel senso da lei riportato su questa rubrica: i nostri controlli con l'autovelox hanno il solo e unico fine di garantire la sicurezza dei cittadini sulla strada. Le statistiche confermano l'ovvio, cioè che la velocità incide pesantemente sulla gravità degli incidenti. Purtroppo alcuni conducenti sottovalutano i limiti imposti e mettono a rischio la loro e l'altrui incolumità. Le nostre postazioni sono sempre presegnalate a debita distanza e annunciate settimanalmente su tutti i canali mediatici. La scelta della strada da controllare, inoltre, ricade sui tratti maggiormente a rischio, molti dei quali tristemente noti perché teatro d'incidenti mortali.
L'obiettivo non è fare cassa. L'obiettivo è la prevenzione.

Caterina de Gavardo
Assessore alle politiche della sicurezza cittadina

Poste
Aquilinia, la ragione di quella coda

In riferimento all'articolo "Posta di Aquilinia, in coda al freddo", pubblicato lo scorso 29 dicembre, Poste Italiane precisa che l'ufficio postale di Muggia è stato chiuso per circa due giorni per effettuare lavori di manutenzione. Attualmente la sede è nuovamente operativa secondo i consueti orari. Poste Italiane si scusa con i cittadini per il fisiologico aumento di traffico presso la sede di Aquilinia causato nei giorni scorsi e ricorda che per ottimizzare le attese e diminuire i tempi per l'accesso alle operazioni si può usufruire del sistema di prenotazione turno per eliminare lunghe attese.

Poste Italiane
Media Relations

Porto Vecchio
Negozi e locali, spazi eccessivi

Una lunga passeggiata in Porto Vecchio mi ha fatto riflettere sui limiti che la Variante 6 al piano regolatore comunale ha posto per le destinazioni d'uso degli immobili e sul fatto che, se ho compreso bene, nelle aree oggetto del PPP (Partenariato Pubblico Privato) non si potrebbero fare ulteriori modifiche per tutta la sua durata di ben 50 anni.
A mio parere gli spazi per le attività commerciali, ristorazione inclusa, sono esagerati visto che il piano terreno di tutti i magazzini con destinazione residenziale o ricettiva può ospitare esercizi commerciali in aggiunta all'Edificio 116, vicino ai varchi storici, e al Magazzino 30, prossimo al centro congressuale lato mare, che sono dedicati a questo scopo. Inoltre sembrano poco attraenti le residenze, necessariamente molto costose, che non si affaccerebbero sul lungomare ma verso il viale Monumentale, il Parco Lineare o peggio ancora con vista sull'area ferroviaria. Infatti il viale Monumentale sarà interessato dal traffico di autoveicoli, autobus e furgoni su due corsie in direzione delle rive e del centro cittadino, mentre gli appartamenti affacciati sul Parco Lineare, se sarà realizzato l'impianto funiviario, potrebbero vedersi passare davanti alle balconate una cabina con 10 passeggeri curiosi ogni 10 secondi (la frequenza di progetto è 20 secondi, ma in ciascuna direzione).
Sarebbe utile perciò consentire destinazioni d'uso aggiuntive per migliorare la quota di utilizzo dei fabbricati. In particolare sedi universitarie, liberando fra l'altro la Stazione idrodinamica gioiello di archeologia industriale ora inaccessibile, laboratori di ricerca pura e applicata, produzioni a elevato contenuto tecnologico e minimo impatto ambientale, studi di ripresa e di produzione musicale o multimediale, attività artigianali rivolte alla nautica da diporto e non solo. Tutto questo andrebbe fatto con un'apposita variante di piano regolatore prima della gara imperniata sulla proposta della società Costim, anche perché non penso che nella Variante 6 ci fosse già la centrale di trigenerazione energetica, che è forse l'unico punto originale di quel progetto.

Livio Stefani

GLI AUGURI



NINI
I 90 xè rivadi auguri da tutti gli amici

ELARGIZIONI

**L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni.
Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici.
Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.**

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 4/1/2025

BARI	48	55	67	87	14
CAGLIARI	60	78	37	36	7
FIRENZE	4	55	45	27	42
GENOVA	46	77	47	17	33
MILANO	17	86	14	63	55
NAPOLI	25	71	16	48	28
PALERMO	65	55	31	5	25
ROMA	80	5	74	75	28
TORINO	28	66	20	24	87
VENEZIA	25	29	20	70	24
NAZIONALE	62	71	3	28	15

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

4	5	17	25	28
29	37	45	46	48
55	60	65	66	67
71	77	78	80	86

Numero Oro 48 — Doppio Oro 48-55

SuperEnalotto

31-42-43-63-83-86

Jolly 37 — Superstar 86

JACKPOT 55.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	99.636,96 €
Ai 423	4	482,19 €
Ai 16.362	3	37,40 €
Ai 279.685	2	6,78 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	48.219,00 €
Ai 77	3	3.740,00 €
Ai 1.299	2	100,00 €
Ai 9.261	1	10,00 €
Ai 20.436	0	5,00 €

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

I PROPOSITI DELL'ANNO NUOVO

L'anno nuovo porta sempre con sé la questione dei buoni propositi cui rinunciare quanto prima. Io mi sono anticipato e li ho già abbandonati tutti ben prima di Natale. Sì, ai primi scampanellii e alle prime apparizioni dei pandori negli scaffali, mi son messo a pensare intensamente a tutte le cose che avrei potuto migliorare nella mia vita e poi, altrettanto intensamente, ho detto: ma perché mai? Consiglierei a tutti questa rasserenante pratica se non avessi a cuore le sorti di proprietari di palestre, dietologi, life coach e di tutti quei professionisti che ogni anno, tra gennaio e febbraio, vedono un repentino incremento delle attività. Certo, tale incremento ha una battuta d'arresto tra fine febbraio e inizio marzo, ma a quel punto giungono provvidenziali i buoni propositi sulla prova costume. Disattesi anche questi, arriveranno quelli sul riprendersi dagli stravizi delle ferie, in una perpetua e sempre elusa voglia di miglioramento che tutela però importanti settori commerciali.

CARABINIERI

La visita dell'Arma ai bambini del Burlo



I Carabinieri del Comando Provinciale di Trieste hanno fatto visita ai Reparti del Burlo Garofolo per regalare un momento di gioia ai piccoli degenti e alle loro famiglie. L'iniziativa ha coinvolto circa 50 bambini ai quali sono stati donati giochi, dolciumi e caramelle. Un semplice gesto, di forte impatto emotivo soprattutto per i Carabinieri che hanno incontrato i piccoli pazienti, che ha regalato sorrisi e un pizzico di serenità a chi è costretto a trascorrere le Festività lontano da casa.

Il ringraziamento

Quanta umanità al Pronto soccorso

Il 30 dicembre ho passato parecchie ore al Pronto soccorso per problemi personali. Mentre attendevo con pazienza il mio turno, osservavo accuratamente i lavoratori del reparto: dal triage, al reparto azzurro dietro al sopraindicato triage, al barelliere, ai responsabili dei raggi X, alla signora della croce rossa tuttofare, tutto coordinato con pazienza, cordialità, capacità di capire gli stati d'animo dei presenti e professionalità. Gli infermieri del reparto azzurro erano seri, gentili, impegnati a consultarsi tra loro, ma nel contempo attendere i pazienti che gridano, qualcuno anche per sbloccare per la terza volta il proprio telefono, taluni per necessità fisiologiche, altri per dolori. Ho passato sette ore impegnative al Pronto soccorso, ma fortunatamente ero in grado di osservare e ascoltare.
Ebbene, vorrei fare un plauso a questi operatori perché, secondo la mia personale esperienza, sono stati eccellenti non solo dal punto di vista puramente clinico, ma anche dal lato umano. Grazie per quello che fatte ogni giorno per noi cittadini.

Marcelo Medau

FOTO DEL GIORNO

Il tramonto nei mesi invernali



La lettrice Patrizia Skerbisch ci invia questa bella foto che raffigura un tramonto nei mesi invernali. Il cielo si accende di rosso e giallo, evidenziando la silhouette degli alberi spogliati dalle foglie.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Amelia (vergine e martire)
Il giorno è il 5°, ne restano 360
Il sole sorge alle 7.45 tramonta alle 16.35
La luna sorge alle 10.56 cala alle 23.12
Il proverbio Se Gennaio sta in camicia, Marzo scoppia dalle risa.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazzale Valmaura 11, 040 812308; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Fernetti 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 040 212733

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), 040 300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
2 gennaio	55	18
3 gennaio	6	52
4 gennaio	17	60
5 gennaio	14	46
6 gennaio	9	59
7 gennaio	11	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

Gesù è ancora santo? Leggiamo la sua storia



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

Cari amici,
vorrei soffermarmi su questo interrogativo. Nel quarto Vangelo vi è quasi l'equivalente della confessione di Pietro, a Cesarea di Filippo, descritta da Giovanni. Gli apostoli chiedono a Gesù: «La tua parola è dura. Chi potrà seguirti. Non la capiscono, vogliono andarsene». Pietro, a nome di tutti risponde: «Signore, da chi andremo?». E aggiunge: «Tu hai parole di vita eterna» (Gv 6, 68-69). Conclude Pietro: «Noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». È ancora per noi "il Santo di Dio"? Crediamo e Lo conosciamo ancora?

Nella Sinagoga di Cafarnao, come oggi, la domanda è incalzante: credere o non credere? Un uomo posseduto da uno spirito immondo gli grida: «Che abbiamo a che fare con te, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? So bene chi sei: il Santo di Dio! » (Lc 4, 34). È ancora Santo, per noi, Colui che è morto per la nostra vita? È ancora Santo Colui che fu adorato dai Magi? «Egli non aveva conosciuto peccato» (2Cor 5, 21); «Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocc» (Pt 2, 22).

Tante sono le citazioni che lo richiamano santo, come Giovanni nella prima Lettera non si stanca di proclamare: «Egli è puro…; in Lui non vi è peccato…; Egli è giusto!» (1Gv 3, 3-7). È una santità reale quella di Gesù, Egli insegna ciò che fa e il suo messaggio sono le Beatitudini. Scrive Kierkegaard: «Mai sul suo labbro fu trovato inganno» (Cf. 1Pt 2, 22). Ma tutto in Lui era verità; nel suo amore non c'era nessuna distanza tra l'esigenza della legge e il suo compimento, neppure di un momento, di un sentimento, di un progetto. Era tutto amore. Giunse a Gerusalemme; non vollero conoscerLo. Perché? Il suo amore era evidente in tutta la sua vita, ma la società non voleva accoglierlo e noi oggi siamo in grado di cogliere un aspetto nuovo della santità di Cristo? Lo abbiamo visto morire per noi e abbiamo riconosciuto la sua santità, anche se non abbiamo visto lo Spirito che discese su di Lui al Giordano mentre veniva battezzato.

Gesù non è stato solo un uomo buono e bravo, è stato santo per il suo stile di vita, perché, nonostante tutti abbiano frugato nelle pieghe più nascoste dei Vangeli, Egli è rimasto eccezionalmente santo ed esemplare, smentendo chiunque lo voleva considerare tutto uomo. La sua risurrezione dimostra che era tutto vero. Pienezza e purezza di Dio in Gesù coesistono e diventano "somma semplicità" – santità di Dio. Nella Bibbia si legge che «a Dio, nulla gli è aggiunto e nulla gli è tolto». (Sir 42, 21). Ecco la bellezza di Cristo! Come vorrei che tutti la potessero sperimentare. San Gregorio di Nissa scrive: «Fuori di Te, niente mi sembra essere bello; Tu invece il solo veramente bello. E non soltanto bello, ma la stessa essenza eterna e personale della bellezza». Lo grido a tutti, come scrisse Dostoevskij: «Al mondo esiste un solo essere assolutamente bello, il Cristo». Certo neanche lui è riuscito a descrivere bene Cristo. Perché non rileggere la Sua storia per conoscerLo meglio? Lui aspetta solo questo.

SOLIDARIETÀ

Il canto ad alta frequenza delle Voci dalle Stelle emoziona gli anziani ospiti di Villa Sissi a Opicina

Il coro Voci dalle Stelle condotto da Elena Pontini si è esibito ieri a Villa Sissi, l'ex Hotel Daneu di Opicina ora convertito in casa di riposo, dove ha offerto uno spettacolo di beneficenza.

Con 12 brani cantati ad alta frequenza, gli ospiti della casa di riposo hanno salutato in modo inconsueto l'anno nuovo, unendo a tratti la loro voce a quella dei coristi, in un ensemble gioioso e pieno di energia.

Fra le canzoni presentate durante l'esibizione, riarrangiate nei testi da Pontini, sono stati inclusi classici della tradizione triestina quali Marinaresca e Trieste mia, ma anche brani di Marco Mengoni, melodie tratte da film di Zeffirelli, dall'operetta Il Pipistrello di Strauss e da film di Walt Disney.

«Si canta per infiniti motivi, perché il canto suscita emozioni e dà energia», spiega Pontini, musicista e cantante lirica con 25 anni di esperienza e attualmente anche vocal coach emozionale. «La voce è un potente strumento che crea, trasforma, cura, guarisce e può essere usata per migliorare la qualità della vita».

Nato nel maggio 2024, il coro Voci dalle Stelle propone un repertorio vario, continuamente aggiornato e rivisitato. Obiettivo del coro è portare gioia a chi ascolta attraverso il canto ad alta frequenza. «Cantare ad alta frequenza significa connettersi con la parte più profonda di sé, e far vibrare la gioia in ogni cellula del corpo. La voce crea così un'esperienza sensoriale percepita non solo da chi canta, ma anche da chi ascolta», chiarisce Pontini.

«Siamo stati felicissimi di questa esperienza canora, che ha arricchito la vita sociale dei nostri ospiti all'inizio del nuovo anno. Il canto ad alta frequenza è stato una sorpresa: l'energia positiva che si è sprigionata durante il canto era palpabile», ha detto Luisa Trani, coordinatrice di Villa Sissi. «Questo concerto mi ha commosso e mi ha fatto quasi piangere», ha detto Giuseppina Carraro, una degli ospiti.

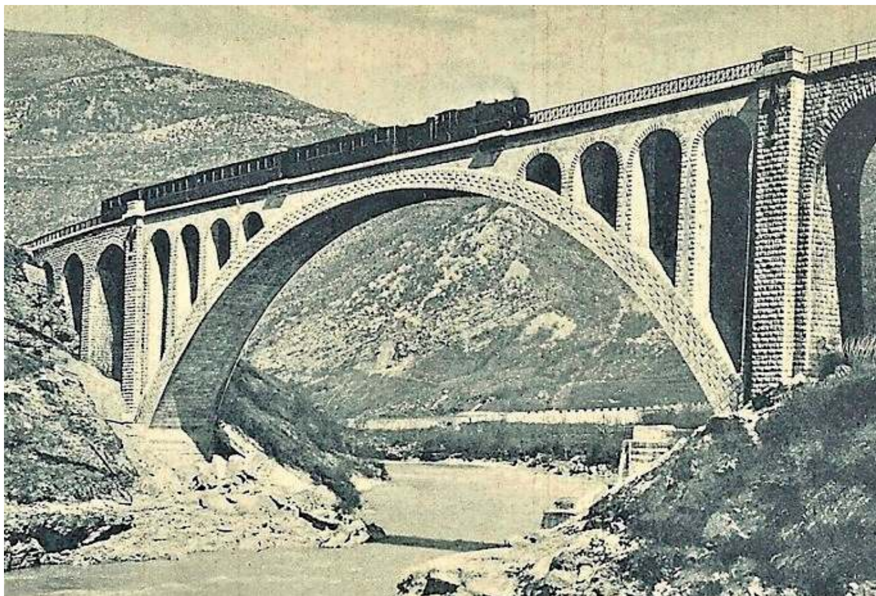
Dopo aver chiuso il 2024 con l'esibizione del 31 ottobre presso la chiesa del Buon pastore, nel parco di San Giovanni, Voci dalle Stelle proseguirà gli spettacoli. Nell'ambito della 40esima stagione del Teatro in Dialetto de L'Armonia è in cartellone una nuova performance intitolata Le Mile e una Bora, che si terrà il prossimo 21 febbraio, al Teatrino Basaglia.



CULTURE

Architettura







Gorizia-Nova Gorica, una sola storia Virtuoso laboratorio di coesistenza

Un volume ricco di immagini racconta l'architettura e l'urbanistica della futura Capitale europea della cultura

DIANA BARILLARI

Un meritato plauso al Consiglio dell'ordine degli Architetti della provincia di Gorizia che in collaborazione con l'Associazione degli Architetti del Litorale (Društvo Primorskih Arhitektov) hanno promosso il volume "Gorizia – Nova Gorica pubblicato da Gaspari editore. Architettura e urbanistica del Novecento" che raccoglie studi e ricerche sull'architettura e l'urbanistica delle due capitali europee della cultura 2025: il volume con la sua transfrontaliera dimensione – dai curatori ai progettisti – costituisce un fondamentale apporto al ricco programma delle iniziative proposte. Attraverso edifici e progetti, anche non realizzati, affiora la complessa storia di una città e un territorio, che dopo due guerre mondiali, una traumatica separazione - cortina di ferro e guerra fredda incluse – si è ricongiunto alla casa comune europea, diventando virtuoso laboratorio di coesistenza, rinsaldando un dialogo si era

Attraverso edifici e progetti, anche non realizzati, affiora la complessa storia di due città legate

mantenuto attivo in virtù della comune cultura mitteleuropea. Importante tassello di respiro internazionale è l'uso di tre lingue per i testi – italiano, sloveno, inglese – la partecipazione di studiosi italiani e sloveni coordinata dai curatori, Paolo Nicoloso e Luka Skansi, autori dei saggi introduttivi dedicati rispettivamente a Gorizia e Nova Gorica, affiancati da Ferruccio Luppi.

I ventuno contributi raccolgono una importante serie di studi e ricerche compiuta presso archivi e biblioteche, che offre una scientifica e aggiornata panoramica dello stato dell'arte, una moltitudine di dati e informazioni il cui valore aggiunto è di aver istituito una comune struttura di fondazione, imprescindibile per future progettazioni e collaborazioni. Alle tante illustrazioni in bianco e nero provenienti dagli archivi, fa da controcanto l'atlante fotografico a colori (Federico Rinoldi) che, restituendo lo stato attuale, documenta i processi di trasformazione. Emergono dal continuum del costruito gli architetti che hanno lasciato il segno, in primis Max Fabiani al quale sono dedicati tre saggi, la ricostruzione della chiesa del Sacro Cuore, il tormentato iter della sistemazione di piazza della Vittoria e l'emblematica vicenda del Trgovski Dom edificio polifunzionale (negozi, banca, uffici, teatro, sale riunioni) dove che la vivace comunità slovena della multi-



La torre residenziale "C" Majske poljane +FOTO FEDERICO RINOLDI

culturale Gorizia concentrava la propria vita sociale. Il passaggio all'Italia e il regime fascista cambiano destinazione in Casa del fascio che, dopo il 1945 diventerà Casa del popolo. Con la restituzione dell'immobile alla comunità slovena, nei locali allestiti da Dimitri Waltritsch al pianterreno, è stata collocata la sezione "Damir Feigel" della Biblioteca nazionale slovena e degli studi. Intrigante il saggio che analizza il "cold case" delle ringhiere del ponte ferroviario di Salcano (1906) che recano l'impronta di Otto Wagner, in contiguità con quelle ideate per la metropolitana viennese.

Non avrebbe sfigurato la villa che Lasciac progettò come sua residenza sul colle del Rafut, con l'emblematico e transfrontaliero minareto a ricordo degli anni trascorsi in Egitto. Opera di Umberto Cuzzi e Giuseppe Gyra la Casa dell'ONB (1927, ora sede

FATTI & PERSONE

Les Virtuoses, show per pianoforte e fuochi d'artificio



Il 2025 del Circuito Ert si apre con il brillante spettacolo dei fratelli Mathias e Julien Cadez, artisti poliedrici che uniscono musica, recitazione e magia. Les Virtuoses, il titolo dello show, ha già conquistato il pubblico con oltre 500 repliche in otto anni grazie alla sua inedita fusione di musica, magia e umorismo. I due fratelli francesi saranno in Italia in esclusiva per il Circuito Ert con due appuntamenti: giovedì 9 gennaio al Teatro Sociale di Gemona del Friuli e venerdì 10 gennaio al Teatro Zancanaro di Sacile. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45; a Sacile lo spettacolo fa parte del percorso Altri Linguaggi. Un solo pianoforte, due pianisti: attorno a questo filo conduttore si snoda l'universo creativo dei francesi Les Virtuoses. In scena, il pubblico assisterà a un recital esplosivo, dove due personaggi esilaranti si sfidano in una gara di ingegno e virtuosismo.



del liceo artistico "M. Fabiani"), la Casa della GIL di Mansutti e Miozzo (1933) e il Palazzo delle Poste di Angiolo Mazzoni (1927) insieme all'Ossario di Oslavia (1930, Adolfo Venturi) e il progetto non realizzato di Armando Brasini per il Monumento alla Vittoria definiscono il volto "italiano" della città, che rinasce dopo le distruzioni operate durante la Grande Guerra. Cruciale il restauro del Castello di Gorizia la cui lunga vicenda ne certifica l'importanza, ma altrettanto significativo la vicenda urbanistica di Gorizia raccontata attraverso i piani di Antonio Lasciac, Max Fabiani, Luigi Piccinato, Roberto Costa e lo studio Gregotti (1905-1997). Se i contributi dedicati all'architettura di Gorizia privilegiano i primi quarant'anni del '900, con l'eccezione del Centro scolastico sloveno ideato da Marcello D'Olivo con Marian Cefarin (1986), la Nova Gorica oltreconfine ha l'impronta di Edvard Ravnikar, allievo di Plecnik che nella configurazione urbanistica applica i principi del funzionalismo, innestando temi elaborati al Ciamcon le parole chiave di Le Corbusier, appresi direttamente durante i mesi trascorsi nello studio del maestro.

Punto di partenza della nuova Gorizia è l'asse viario della "Magistrala" situato nella piana di Salcano e parallelo alla ferrovia, elemento cardinale per disegnare l'intera griglia ortogonale della città. Già nel 1946 l'architetto si poneva il tema di una ipotetica unificazione delle due Gorizie, ideando soluzioni che prefigurano due centri autonomi seppure collegati, in una lungimirante visione di superamento dei confini. Tra i primi edifici a essere costruito è il palazzo municipale (Vinko Glanz) oltre ai sei blocchi edilizi per appartamenti ("Ruski bloki") di Ravnikar, poi lo sviluppo si arresta a causa della crisi economica e solo grazie ai successivi accordi con l'Italia che regolano e incrementano gli scambi commerciali transfrontalieri, il processo di sviluppo conosce una nuova stagione, che si concretizza nella realizzazione del Centro commerciale (1965, Marijan Vrtovec) e altri edifici collegati, tra i quali l'iconico Salon Meblo (1968, Kamilo Kolarič).

La cultura teatrale e dello spettacolo contribuisce da anni al dialogo tra le due città, a Gorizia con il Kulturni Dom di Edo Mihevic (1974) e il Centro Lojze Bratuž (1991, David Faganel) mentre a Nova Gorica ha sede il Teatro Nazionale Sloveno (1987, Vojteh Ravnikar). Nella storia della "modernità locale" di Nova Gorica si riflette la vicenda dell'architettura jugoslava del secondo dopoguerra, che rende questa capitale europea della cultura 2025 un caso di internazionale rilevanza. —

LE FOTOGRAFIE
ALCUNI EDIFICI DI GORIZIA E NOVA GORICA

Il libro contiene ventuno contributi frutto di una serie di studi e ricerche in archivi e biblioteche

L'OPERA

Tre lingue e centinaia di foto

Gorizia - nova Gorica. Architettura e urbanistica del Novecento, edito da Gaspari, è curato Paolo Nicoloso, Luka Skansi, Ferruccio Luppi. In tre lingue (italiano, sloveno e inglese), il volume contiene centinaia di immagini su edifici (realizzare da Federico Rinoldi), foto d'epoca, cartoline e progetti legati alle due città e al territorio, protagonisti di un drammatico percorso che attraversa tutto il Novecento. Nel librosi racconta una città multietnica in cui le diverse aspirazioni nazionali degli italiani e degli sloveni trovano un luogo di convivenza. Nelle immagini in alto, tratte dal volume, il palazzo Onb di Gorizia e il ponte di Salcano in due cartoline d'epoca, la biblioteca studi sloveni a Gorizia e il Trgovsky Dom a Gorizia di Max Fabiani.

IL DIBATTITO

La rivoluzione di Basaglia vista da Simone Marcuzzi «Ecco l'Italia migliore»

In "Ripartire da qui" un saggio dello scrittore pordenonese «È riuscito a rompere un pregiudizio e a cambiare le idee»





Lo scrittore pordenonese Simone Marcuzzi

IL SAGGIO

CRISTINA SAVI

Fra i libri pubblicati nell'anno scorso, "Ripartire da qui. Da Barbiana a Gorizia, da Ivrea a Cinisi; dov'è finita l'Italia migliore?", edizioni Low (a cura di Gabriele Dadati e Giovanni Battista Menzani, pagine 184, euro 16), ha coinvolto alcune scrittrici e scrittori italiani nell' esplorazione di una decina di luoghi in cui l'Italia, nel corso del Novecento, ha dato il meglio di sé.

La centralità dell'educazione come possibilità di emanciparsi, la cultura come ingranaggio della produzione e non come passatempo, il guardare in faccia la mafia per rompere l'omertà, lo scegliere di affrontare la malattia mentale e non di tenerla semplicemente a bada, l'organizzarsi per non venire schiacciati e ripartire... Ecco la Barbiana di don Milani e l'Ivrea di Adriano Olivetti, la Cinisi di Peppino Impastato, la Sesto San Giovanni del cooperativismo operaio.

E la Gorizia di Franco Basaglia, con il capitolo "L'ottimismo della pratica" affidato a Simone Marcuzzi, scrittore pordenonese che, dopo aver pubblicato alcuni racconti, nel 2010 ha esordito con il romanzo "Vorrei star fermo mentre il mondo va" (Mondadori) mentre il suo libro più recente, "LeBron James è l'America" (66thand2nd, 2023) è dedicato all'ex celebre stella dell' Nba.

Marcuzzi conduce il lettore sulle orme di Basaglia, del quale si è celebrato quest'anno il centenario della nascita, dopo aver deciso di lasciarsi ispirare dalla visita al parco Basaglia, nel quale un tempo sorgeva l'ospedale psichiatrico di Gorizia, e dove Basaglia visse la sua prima esperienza da direttore e pose le basi per la trasformazione dell'istituzione manicomiale.

Avvolto dalle sensazioni che quelle mura austere evocano, insieme alla bellezza del parco, e inseguendo le immagini che lì si formano nella sua mente, anche grazie ai tanti libri e video dell'epoca, Marcuzzi costruisce il suo contributo al libro corale innanzitutto ricostruendo l'esperienza di Basaglia dal momento del suo arrivo a Gorizia, nel novembre 1961, «quando in Italia ci sono circa un centinaio di manicomi, tutti molto simili tra loro, e accolgono centomila persone, seicentocinquanta delle quali nella struttura isontina».

Al figlio di 8 anni, incuriosito dai libri su Basaglia aperti accanto al computer dove papà da alcuni giorni è concentrato nella scrittura, affida il suo primo pensiero su Basaglia quale simbolo dell'Italia migliore. «Ha avuto il coraggio di alzarsi in piedi e dire: «Attenzione, stiamo sbagliando tutto, ripartiamo da zero», dopo aver toccato con mano la violenza del manicomio in cui era entrato da direttore, arrivando nel tempo a negare l'istituzione stessa (come recita il titolo del più fortunato tra i suoi libri, L'istituzione negata. Non solo – aggiunge - la sua proposta è stata così trascinante da diventare un catalizzatore potentissimo di altre iniziative, arrivando a modificare le coscienze di molti e infine a stimolare il cambiamento di una legge dello Stato».

Interrogandosi poi su come l'esempio di Basaglia e la sua "caparbietà libera" possano dialogare con il presente, in un mondo completante cambiato, Marcuzzi scrive che "conoscere la sua vicenda può suggerire alla coscienza di ognuno un'attitudine per vivere pienamente il proprio tempo" e può essere "anche speranza a livello collettivo per i grandi temi che riguardano il Paese".

E sottolinea, dedicando al tema le riflessioni finali del suo intervento, arricchito da dati e informazioni, come l'esperienza di Basaglia abbia «una risonanza diretta con il carcere, un'altra istituzione di controllo e confinamento sociale che già in vita Basaglia aveva identificato affine al manicomio», al centro da anni di una discussione pubblica stagnante e poco costruttiva.

Ed esorta a fare proprio uno dei grandi insegnamenti di Basaglia, ovvero che «niente nella società – scrive Simone Marcuzzi – è davvero fermo e immutabile. Anche il manicomio lo sembrava, ma lui è riuscito a rompere un pregiudizio e a innescare un cambiamento virtuoso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 10 alle 12.30
La domenica dei trenini

Oggi al Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa si terrà la tradizionale "Domenica dei Trenini". In via dei Giardini 16 a Servola (autobus 8 e 29) dalle 10 alle 12.30 saranno in funzione tutti i plastici con tante novità e aggiornamenti; sul grande plastico Senza Frontiere circoleranno numerosi convogli di tipologie diverse dai tempi andati ai più moderni. Sempre ricco il parco dei Bus circolanti. Tra gli altri plastici interessante quello in ristrutturazione che permette di vedere le tecniche di costruzione.

Alle 11
Visite guidate a "Vola Colomba"

Domenica 12 gennaio al Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez chiuderà la mostra "Vola colomba. Cronache Triestine 1945-54!, dedicata alla seconda redenzione di Trieste. Sono programmate ancora due visite guidate a cura di Antonella Cosenzi, conservatore della struttura: oggi, alle 11, con ingresso gratuito trattandosi della prima domenica del mese; venerdì 10 gennaio, sempre alle 11, previo acquisto del biglietto d'ingresso al Museo.

Alle 15.30
Il Presepio Parlante

Ultimi due giorni oggi e domani per le rappresentazioni del Presepio parlante della Repubblica dei Ragazzi. Dalle 15.30 alle 18.30 si potrà ancora assistere al racconto del Natale di Gesù. L'evento si tiene a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII 7).

Tempo libero
Corso base di fotografia

L'associazione culturale Fotocamera con Vista riprende l'attività per i soci. Il 27 febbraio inizia il corso base di fotografia, seguiranno il corso intermedio e un corso di postproduzione con Lightroom. Per informazioni scrivete a fotocamconvista@gmail.com o telefonate al 345 0373311.

Autoaiuto / 1
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R.Abro n. 11 o telefonando allo 040 639152.



"Flora" ibrida acrobazia e danza

Oggi, alle 17, al teatro Palamostre di Udine appuntamento con il circo contemporaneo dello spettacolo Flora ideato dalla spericolata compagnia italo-guatemalteca Duo Kaos con la regia di Giacomo Costantini di Circo El Grito. Flora ibrida tecniche acrobatiche del nouveau cirque con quelle della danza.

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO MIELA

Le Anime leggere dei mimi Dekru



Oggi alle 18 il gruppo di mimi ucraino Dekru terrà "Anime leggere", uno spettacolo unico nel suo genere: una performance di teatro fisico capace di raccontare il presente che ci circonda in maniera acuta e allo stesso tempo divertente, cercando sotto il rumore della modernità il silenzio immutabile della condizione umana, raccontata con delicatezza e ironia. Lo spettacolo è scritto e diretto dalla regista Liubov Cherepakhina, insegnante della rinomata Accademia di Varietà e Arti Circensi di Kiev.

TRIESTE - DALLE 16 A ROIANO

Fine delle manifestazioni natalizie



Due eventi segneranno nella giornata di oggi la conclusione delle manifestazioni natalizie organizzate dall'associazione "Roiano per Tutti". Alle 16, nella Chiesa di Maria "Regina Pacis" di via Commerciale 167, concerto del coro "Diapason" diretto dal M° Riccardo Cossi con all'organo il M° Michela Sabadin. Alle 18, in villa Prinz (salita di Gretta 38) inaugurazione della 13.a Mostra Fotografica Internazionale "Roiano d'Autore", che sarà visitabile fino all'11 gennaio con orario 16 -18.

LA MOSTRA

All'Alfabeto Schmidl il tesoro di cent'anni di teatro a Trieste

A palazzo Gopcevich una fantasmagoria di personaggi ed oggetti legati alla storia dell'arte teatrale in città

GIANFRANCO TERZOLI

Dalla A di Archivi, a partire da quello di Carlo Schmidl, che costituisce l'ossatura di uno dei nuclei fondamentali delle collezioni del museo a lui intitolato, alla B della mezzosoprano triestina Fedora Barbieri, una delle voci più applaudite del Novecento alla C di Angelo Cecchelin, attore che ha incarnato con la sua irresistibile vis comica l'anima della città. Passando per la I del compositore giuliano Antonio Illersberg, la L di Franz Lehár che ha avuto con Trieste e con Schmidl un rapporto speciale; la S di Giorgio Strehler, regista centrale nella storia dello spettacolo europeo del secolo scorso e la V di Giuseppe Verdi, legatissimo al capoluogo giuliano dove ha tenuto due prime assolute e al quale venne intitolato il Teatro Comunale il giorno stesso della morte. Fino alla W di Richard Wagner, la cui prima apparizione a Trieste risale al 1876 con la rappresentazione del "Lohengrin" e alla Z dell'Album amicorum del governatore Karl von Zinzendorf, costituito da 81 ritratti che svelano i volti dei personaggi che gravitavano nella cerchia del primo fautore del successo del Porto Franco.

LE IMMAGINI
DIVERSI SCORCI DELLA MOSTRA A PALAZZO GOPCEVICH

Già nel 1913 Carlo Schmidl intendeva rendere di dominio pubblico la raccolta storico-musicale

A contenerli, l'abecedario che caratterizza la mostra a ingresso libero "Alfabeto Schmidl. 100 anni di Museo Teatrale" realizzata in occasione del centenario per raccontare la storia e descrivere, dalla A alla Z, appunto, le collezioni conservate dalla struttura di via Rossini. La rassegna espositiva raccoglie costumi e gioielli di scena, manifesti, locandine, fotografie, stampe, medaglie, dipinti, strumenti musicali, cimeli, libri, fondi archivistici e manoscritti che costituiscono l'ossatura di un autentico patrimonio che continua a incrementare le sue collezioni nello spirito del fondatore.

Già nel 1913 Schmidl – editore musicale e mecenate – aveva manifestato la volontà di rendere di dominio pubblico la sua raccolta storico-musicale. Un desiderio che si concretizza, un decennio più tardi quando stipula con il Comune una convenzione ai sensi della quale, nel dicembre di un secolo fa, il museo viene inaugurato all'interno del teatro Verdi che lo ospiterà fino alla chiusura per ristrutturazione e del quale lo stesso donatore viene nominato curatore a vita. Alla sua morte, Schmidl lascia la raccolta in eredità al Comune. Dopo una sede provvisoria a Palazzo Morpurgo, il Museo Schmidl trova la sua definitiva collocazione a Palazzo Gopcevich.

Il fondo Schmidl comprende lettere, fotografie e una grande quantità di documenti conservati da lui personalmente che permettono di ricostruire la storia della città attraverso le sue vicende teatra-





CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Giurato numero 2	21.45

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Maria	16.30-18.45-21.00
Conclave	16.45-19.00
Conclave V.O.	21.15 (sott. it.)
Una notte a New York	16.15-19.50
Le occasioni dell'amore	18.00
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano	21.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.10-18.10-19.15-21.30
Sonic 3: Il film	15.00-17.30-19.30
Oceania 2	15.00-16.45-18.30
Nosferatu VM14	16.50-19.15-21.30
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	15.45-21.15
Dove Osano le Cicogne	17.30-20.00-21.45
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	15.00
Io e te dobbiamo parlare	20.00-21.40
Cortina Express	15.45
Better Man	21.30
Pino Daniele - Nero a metà	18.00-19.40

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it

Giurato numero 2	17.10

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Sonic 3: Il film	11.15-14.50-16.20-17.10-18.30-22.00
Oceania 2	11.00-13.15-15.20-17.30
Cortina Express	20.05
Io e te dobbiamo parlare	13.35-22.40
Diamanti	11.30-16.05
Mufasa: Il Re Leone	11.10-13.25-16.40-18.00-19.50-21.55
Nosferatu VM14	19.15-21.20-22.30
Dove Osano le Cicogne	11.10-14.00-19.30
Super Mario Bros. Il film	11.00
Conclave	22.25
Better Man V.O.	11.00-15.35
Better Man	14.00-21.20
Pino Daniele - Nero a metà	19.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Dove Osano le Cicogne	15.00-19.10
Maria	17.30-20.30
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10
Better Man	18.30-21.10
Nosferatu VM14	18.40-21.30
Conclave	19.20
Io e te dobbiamo parlare	15.00
Sonic 3: Il film	15.00-16.45
Diamanti	17.30-21.00
Oceania 2	16.45
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	15.00
Pino Daniele - Nero a metà	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Mufasa: Il Re Leone	15.00-18.00
Sonic 3: Il film	15.30-17.00
Maria	17.30-20.15
Nosferatu VM14	18.50-21.10
Diamanti	15.45-20.30

TEATRI

TRIESTE

LA BARCACCIA
Via Dell'Istra, 53 — 040/364863

Teatro dei Salesiani "Alle 17.30 "L'Alabarda in fondo al mare"" uno spettacolo sulla gloriosa storia del Battiscafo Trieste. Dal testo storico di Enrico Halupca, adattamento di Francesco Halupca regia di Giorgio Fortuna. Performance presentata da il G.T. "La Barcaccia". È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 9 (anche on-line su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA

Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Alle 16.30 "Trieste ma... Bon 2025!"" Di e con Alessio Colautti, accompagnato al pianoforte dal m° Corrado Gulin. Spettacolo Fuori Abbonamento della 40a Stagione de L'Armonia APS. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Il 10 e l'11 gennaio alle 20.30 "Seneca nel traffico"" stand up comedy di e con Riccardo Dal Ferro. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Aifabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Oggi alle 11.00 "Telegiocando" " di Gianni Rodari, regia di Samanta Kobal con Franko Korošec, una nuova produzione interattiva nell'ambito della rassegna "Teatro Ragazzi". Dal 9 al 12 gennaio "Molto rumore per nulla" con Lodo Guenzi e Sara Putignano.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Oggi alle 18.00 - Clownerie / Teatro per tutti "Anime leggere"" con il pluripremiato quartetto di mimi ucraini Dekru. Lo show che ha riscritto i canoni del mimo, un viaggio nell'avventura della vita tra poesia e comicità. Ingresso € 18,00, ridotti € 15,00. Offerta Speciale Clown adulto + bambino (fino ai 12 anni) € 20,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne" " con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 10.30 AL MUSEO DI STORIA NATURALE

Visita “Storia della vita sulla terra”



Ecothema, concessionaria dei servizi didattici e attività di divulgazione dei Civici Musei Scientifici di Trieste, presenta Storia della vita sulla Terra, visita guidata a cura della guida Marco Paparot, che avrà luogo oggi dalle 10.30 alle 12 al Civico Museo di Storia Naturale in via dei Tominz, 4. Si tratta del secondo appuntamento di Scienza per tutti, un ciclo di tre eventi dedicati alla conoscenza di alcune delle eccellenze scientifiche e culturali della città giuliana e pensati per coinvolgere pubblici di tutte le età.

MUGGIA - ALLE 17.30 AL TEATRO VERDI

Una befana “spaziale” e musicale



Si terrà oggi alle 17.30 al Teatro Verdi di Muggia il tradizionale appuntamento epifanico dell'Orchestra a Fiati "Città di Muggia" diretta da Andrea Sfetez che vuole essere di buon auspicio e augurare felicità per il 2025. In questa edizione, il consueto concerto beneaugurale dal titolo "Ritorno dal Futuro - Una befana... spaziale" con musiche dei Pink Floyd, Queen, Europe, Elgar, Kachaturian e Van der Roost vedrà la partecipazione del Gruppo Rock e degli allievi delle Scuole di Musica "Luigi Mauro" e Serenade Ensemble.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRO DEI SALESIANI

Uno spettacolo svela la storia straordinaria del batiscafo Trieste



Francesco Halupca e Giorgio Fortuna sul set

Annalisa Perini

Tra ecologia, scienza, politica, famiglia, ricordi perduti e speranza per un nuovo avvenire, si propone di recuperare la memoria storica di un'impresa che si legò indissolubilmente alla città lo spettacolo “L'alabarda in fondo al mare – La vera storia del batiscafo Trieste”, atto unico di Francesco Halupca con la regia di Giorgio Fortuna, proposto oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani, all'interno della stagione della Barcaccia. E il desiderio di raccontare la storia del batiscafo parte dalla considerazione di come, a 65 anni di distanza, tutti ricordino il record di profondità compiuto dal sommergibile (quasi 11 mila metri di profondità nella Fossa delle Marianne), ma ben pochi ricordino la sua vita precedente. «Eppure – sottolinea Enrico Halupca, dalle cui ricerche storiche il figlio Francesco ha tratto il testo teatrale – fu proprio in questa prima fase in cui Trieste svolse un ruolo chiave, imprescindibile, e che non deve essere dimenticato, che vennero gettate le basi per la memorabile impresa nelle Marianne, una “missione impossibile” che aveva molto meno probabilità di riuscita rispetto allo sbarco del LEM sulla luna». Nello spettacolo sarà un giovane narratore (interpretato proprio da Halupca) a introdurre gli spettatori nella storia del batiscafo. Sarà aiutato inizialmente da un'intelligenza artificiale, che però ben presto si mostrerà deludente, perché troppo fredda e insensibile per far entrare realmente la vicenda nel cuore del pubblico. Ma proprio quando la situazione si farà disperata, ecco che un misterioso professore (Giorgio Fortuna) andrà in suo soccorso e il pubblico potrà allora immergersi nell'atmosfera di quelle prime pericolosissime spedizioni.

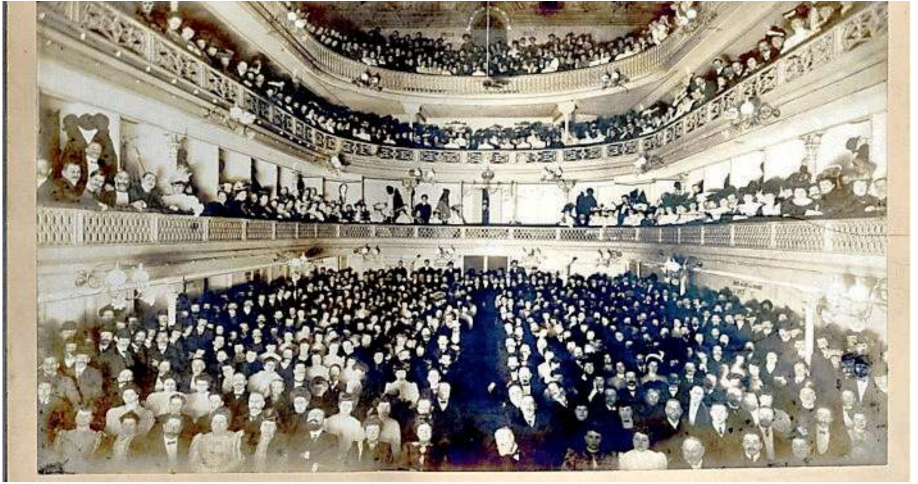
“L'alabarda in fondo al mare” racconterà così l'epopea di Auguste e Jacques Piccard, i due scienziati svizzeri che inaugurarono con il loro batiscafo la moderna oceanografia, aprendo le porte a innovative riflessioni sulla tutela dei mari. E narrerà al pubblico anche la decisiva entrata in scena di Diego de Henriquez che, spinto da ideali di pace, scienza e futuro, li sostenne nella realizzazione dell'impresa.

Le scenografie sono di Sergio Rabar e Fabio Parisi, la voce fuori campo di Loana Mocnich, luci e audio sono a cura di Fabio Paulatto, Kevin Leghissa e Piero Degrassi. La Barcaccia vuole trasportare gli spettatori in un viaggio emozionante, oltre i confini del mondo, dove «le alabarde non posso arrugginire, perché c'è sempre la speranza di non arrendersi e di risalire in superficie dall'abisso, come fece il Batiscafo Trieste». —









li e musicali. L'esposizione – visitabile nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich (sede del Museo Schmidl) fino a domenica 4 maggio 2025 da martedì a domenica con orario 10-17 – suggerisce inediti percorsi di lettura e approfondimento delle collezioni: da quella primigenia di Schmidl a quelle che si sono aggiunte nel tempo, come il fondo Strehler e quelli dei teatri cittadini, a iniziare dal Verdi. «Il percorso espositivo – spiega Stefano Bianchi, conservatore del Civico museo e curatore della mostra assieme a Elisabetta Buffulini, Emilio Medici e Cristina Zacchina, con la collaborazione di Francesco Recanati e Cristiano Rossetti – è stato immaginato come un dizionario anche in virtù del fatto che Schmidl avesse realizzato proprio un dizionario universale dei musicisti».

Lunghissima la lista di protagonisti e testimoni di un viaggio nella cultura teatrale e musicale cittadina custodita nelle collezioni del Museo, che costituiscono l'ossatura dell'esposizione, a cominciare dagli archivi e la biblioteca. E non mancano le curiosità. Tra queste, spiccano i “Violini in trincea” inseriti alla lettera “V” . «I violini in trincea – riprende Bianchi – sono quelli appartenuti a Carlo Stuparich e a Gianni Pavovich: due giovani violinisti – uno dilettante e l'altro professionista – che nel maggio del 1915 partirono da Trieste per raggiungere il fronte della Grande guerra e arruolandosi da volontario nell'esercito italiano e l'altro in quello austriaco. I due violini che hanno suonato nelle trincee contrapposte sono pervenuti nelle collezioni museali alla fine degli anni Novanta grazie a due donazioni separate, ma in questa mostra risuonano assieme». Ad arricchire la visita, alcuni filmati a cura di filmati a cura di Diego Cenetiempo e Alessio Bozzer. Progetto grafico e di allestimento sono di Matteo Bartoli per Basig e la stampa dei materiali esposti a cura di Artgroup. —

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRINO BASAGLIA

L'Armonia festeggia 40 anni con i canti d'autore triestini

La compagnia propone uno spettacolo concerto fuori abbonamento con l'attore Alessio Colautti e il pianoforte di Corrado Gulin

Annalisa Perini

Oggi alle 16.30, al Teatrino Basaglia nel Parco di San Giovanni, L'Armonia inaugura l'anno nuovo nella sua 40a stagione con il terzo spettacolo proposto fuori abbonamento. Alessio Colautti sarà in scena, con la sua inconfondibile verve, accompagnato al pianoforte da Corrado Gulin, nel suo “Trieste mia… bon 2025!”. Lo spettacolo concerto vuole essere un'occasione di condivisione e per scambiarsi gli auguri per le festività attraverso un menu musicale che prevede di proporre generi amati dal pubblico triestino arrivando sino alle arie d'operetta. «Per me tornare sul palcoscenico della stagione de L'Armonia è sempre motivo di grande piacere e orgoglio – sottolinea Colautti - perché proprio in quell'ambito ho debuttato nel 2003 nello spettacolo “La rosa de Geremia” degli Amici di San Giovanni. Un momento indimenticabile, un'ottima partenza che ha portato fortuna al mio percorso in divenire». Per questo spettacolo, assieme a Gulin, attingerà innanzitutto dalla canzone triestina d'autore, che, come ricorda, visse un momento di altissima propulsione creativa in particolare nei primi decenni del Novecento anche grazie al Concorso di canzonette organizzato dal giornale satirico “Marameo!”. Di Publio Carniel, musicista oltre che alla direzione dell'azienda di famiglia, è la composizione della canzone da cui il titolo dell'evento proposto al Teatrino Basaglia, appunto “Trieste mia (Co son lontan de ti)” del 1925, con i versi del contabile e poeta Raimondo Cornet soprannominato Corrai. Della coppia d'autori è anche un altro amatissimo inno locale, “Marinaresca”, del 1944. E nel 1928 conquistava il primo premio al Concorso il brano “Canta San Giusto”, musica di Guido Nattek e parole di Ernesto Zollia. «Non mancherà un tuffo musicale anche nella tradizione della canzone popolare – sottolinea Colautti –. E sul fronte dell'operetta ci immergeremo in arie da “La vedova allegra”, da “La Principessa della ciarda” , da ““Al Cavallino Bianco” e da “Il paese dei campanelli». Biglietto unico 12 euro – Ridotto per gli abbonati de L'Armonia 10 euro. Prevendita su Ticketpoint. —

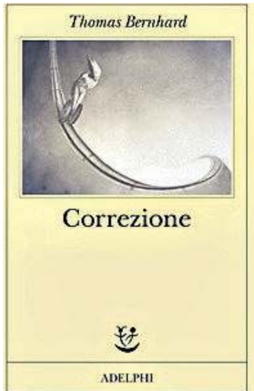


Alessio Colautti, protagonista di “Trieste mia... Buon 2025!”

LIBRI / LA RIEDIZIONE

L'ultima e inutile Correzione per mettere in salvo una vita dove tutto è solo falsificazione

Adelphi ripubblica il capolavoro dello scrittore austriaco Thomas Bernhard ispirato alla figura del filosofo dei giochi linguistici Ludwig Wittgenstein





L'autore austriaco Thomas Bernhard

MARY B. TOLUSSO

Chi ama la filosofia non può fare a meno di leggere "Correzione" (pag. 291, euro 20. Traduzione di Giovanna Agabio) di Thomas Bernhard, ristampato ora per Adelphi, indubbiamente una pietra miliare della letteratura contemporanea. Certo bisogna armarsi di attenzione, soprattutto prenderlo alla lettera fino a un certo punto. Perché il messaggio è duro: tutta la nostra vita è una falsificazione che dovremmo tentare di correggere continuamente, fino a quando qualcuno giunge all'ultima decisiva correzione, il suicidio. Ma insomma, questo è il messaggio diretto, non privo di metafore e di molteplici sensi.

La trama, come sempre, nell'autore austriaco è poco più che inesistente. Poco importa, perché è il convincente cinismo dei protagonisti a conquistarci. In questo caso si tratta di Roithamer, un professore di matematica e scienze che vive in una continua fuga tra Cambridge e l'Austria, tra l'Inghilterra e il suo paese d'origine, Altensam, che ovviamente odia. Trova pace solo nella soffitta dell'imbalsamatore Höller, dove procede a compilare i suoi saggi, soprattutto uno: «A proposito di Altensam e di tutto ciò che è connesso ad Altensam, con particolare riferimento al cono». Il cono, appunto, bel mistero. Nell'idea di Roithamer il "cono" è una costruzione ideale – che progetterà e realizzerà in sei anni – unica al mondo, situata al perfetto centro della foresta di Kobernausserwald, studiata e costruita perché, così dice Roithamer, perfettamente corrispondente al carattere della sorella, insomma un'abitazione che potrà garantirle la felicità. L'esito sarà ben diverso. Il cono è solo una delle tante falsificazioni, pensato per la vita ma che di fatto assomiglia alla morte.

Tutto è falsificazione in "Correzione". A partire dalla lingua. Se già conosciamo Bernhard come un ossessivo dell'iterazione, qui lo stile ripetitivo è ipertrofico. Forse non a caso il personaggio di Roithamer è ispirato a Wittgenstein, il filosofo del linguaggio che tra l'altro, come sappiamo, si dedicò per anni alla progettazione di una casa per la sorella. Bernhard porta le proposizioni a un parossismo spaesante con lo scopo di sviscerare fino in fondo un pensiero. . In ogni caso ciò che conta è che «non è possibile una vera chiarezza, ma solo una chiarezza generica, approssimativa, non è possibile una conoscenza effettiva, ma solo approssimativa, tutto è sempre solo approssimativo e può essere sempre e solo approssimativo». Detto così, è evidente che l'unica chiarezza certa è la fine, restituita anche quale momento più intenso (autentico, certo, definitivo) della vita, la morte appunto. Ma se questo è il significato più pessimista (ed è forse la possibilità più vicina alla verità dell'umano), è anche vero che il romanzo dedica molte pagine a metterci in guarda dalla sopraffazione degli altri, a partire dai nostri genitori, che ci pensano e trattano come loro ci hanno immaginati, e non come realmente siamo. E sarà pur vero che tutto è illusorio e ha bisogno di continue correzioni, tuttavia nei romanzi di Bernhard pare sempre più energico il senso di libertà dell'uomo – fino all'estremo, certo, fino a scegliere di togliersi la vita – che intanto ci fa vedere ipocrisie, conformismi, paure, luoghi comuni, mediocri adattamenti, banalità che riempiono l'esistenza, insomma tutti quei "colpi d'ascia", come dice un altro suo titolo, a cui potremmo almeno tentare di sottrarci.

Siamo spesso sul punto di "correggerci", ma non lo facciamo. E naturalmente non è necessario giungere alla "correzione" estrema, ma da quanto ci dice Roithamer, andiamo avanti senza mai ridefinire l'esistenza. Se Proust non si è fatto problema di spendere più di un milione di parole per la sua "Ricerca", Bernhard compila quasi trecento pagine per dirci che in fondo, per descrivere la vita, di parola ne basterebbe una: correzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

L'età d'oro britannica vista dall'occhio lucido della bimba decenne



ELSA NEMEC

È grazie all'encomiabile lavoro di "archeologia editoriale" svolto da tante piccole case editrici indipendenti che possiamo riscoprire molti autori un tempo famosi e oggi dimenticati. É il caso della casa editrice Safarà di Pordenone che da alcuni anni a questa parte ha iniziato a tradurre i romanzi di una eccentrica e brillante scrittrice inglese: Barbara Comyns (1907-1992), a partire da "Chi è partito e chi è rimasto" e dal delizioso "La ragazza che levita", seguiti ora da un altro piccolo capolavoro "Le sedie crudeli" (traduzione di Cristina Pascotto, pp, 238, euro 18). I libri di Barbara Comyns hanno quasi un tutti un impianto decisamente autobiografico e descrivono l'Inghilterra di inizio '900 dalla prospettiva dei bambini o degli adolescenti. Comyns venne educata principalmente da governanti fino a quando non iniziò a frequentare le scuole d'arte di Stratford-upon-Avon e Londra. Suo padre era amministratore delegato di un'azienda chimica del Midland e morì quando Barbara aveva 15 anni, lasciando senza risorse lei, i suoi cinque fratelli e la loro madre. Dotata di una fervida immaginazione, Comyns iniziò a scrivere narrativa all'età di dieci anni e pubblicò il suo primo romanzo nel 1947. Si dovette arrangiare tutta la vita a fare i lavori più diversi, come dattilografa, grafica in una agenzia pubblicitaria, allevatrice di barboncini, esperta di auto d'epoca e di mobili antichi, e restauratrice di appartamenti. Espose i suoi quadri col London Group.

Si sposò tre volte e visse in Spagna per diciotto anni, dopo che il terzo marito, membro dei servizi segreti britannici, era stato coinvolto nello scandalo della spia Kim Philby. "Le sedie crudeli" è un romanzo del 1964, la narrazione è affidata alla voce di una bambina di dieci anni, col giusto mix di innocenza, gossip infantile e curiosità per il mondo che la circonda. All'inizio della storia, Frances - una dei sei figli (come l'autrice) - viene mandata dalla madre a stare dai Lawrence, parenti materni dai tratti molto simili ai cavalli che allevano. La zia Lawrence è una donna snob e autoritaria, che ama denigrare Frances e la sua condizione di indigente. Le ragazze Lawrence - Ruby, diciottenne, e Grace, tredicenne - sono poco migliori della madre e contribuiscono a rendere cupa l'atmosfera a Tower Hill. Dopo la morte del padre, la numerosa famiglia di Frances si riunisce in una misera casa non lontano dai Lawrence, cercando di arrangiarsi in condizioni economiche sempre più precarie. Intanto la ragazzina inizia a far conoscenza con personaggi a dir poco peculiari, il Generale con la sua collezione di sedie foderate di pelle umana reduci da una campagna della Guerra Boera, la frivola vedova Vanda e la sua fragile figlioletta, la pazza artista italo-inglese Mrs Alexander, il munifico self-made-man Mr. Blackwell e tante altre indimenticabili figure. È una bella esperienza osservare il mondo attraverso gli occhi arguti d'una ragazzina, con i suoi entusiasmi, paure e aspettative, ed esiti che sconfinano nell'umoristico e nel surreale. Comyns è maestra nel riuscire a catturare le capacità di giudizio dei bambini, forti delle armi fornite loro dall'ignara innocenza che permettere di svelare le più scomode verità. Una autrice da leggere, perché incantevole, divertente, inquietante e commovente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Alma** di Federica Manzon — FELTRINELLI
2. **Risplendo non brucio** di Ilaria Tuti — LONGANESI
3. **L'amore di un cane** di Susanna Tamaro — SOLFERINO
4. **Il treno dei bambini** di Viola Ardone — EINAUDI
5. **Il passato è un morto senza cadavere** di Antonio Manzini — SELLERIO

Narrativa straniera

1. **Tatà** di Valérie Perrin — E/O
2. **La maestra del vetro** di Tracy Chevalier — NERI POZZA
3. **Il mio assassino** di Daniel Pennac — FELTRINELLI
4. **Il cerchio della felicità** di Paulo Coelho — LA NAVE DI TESEO
5. **Il canto dei cuori ribelli** di Thrity Umrigar — LIBRERIA PIENOGIORNO

Varia

1. **Il Dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo — HARPER COLLINS ITALIA
2. **Elogio dell'ignoranza e dell'errore** di Gianrico Carofiglio — EINAUDI
3. **Trieste curiosa** di Dino Cafagna — LUGLIO EDITORE
4. **Hitler e Mussolini** di Bruno Vespa — MONDADORI
5. **Loro dicono noi diciamo** di Zagrebelsky-Spataro-Pallante — LATERZA

PROVERBIO

L'importante no xe quel che se ga int'el piato, ma magnar insieme a chi che ghe se vol ben.

EL CINCIUT

N. 181

N. 01/2025

PROVERBIO

Amor e brusighin xe nati insieme.

La fame xe el più bon cogo.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Novo de l'ano, xe tempo de propositi più o meno boni. Cioè, se trata de far finta per un per de giorni che se sarà bravi e boni e dopo dimenticarse tuto. Pantera, per dir, sofri per i cativi raporti co' l'oposizion e no'l capissi perché sia cussì. Mah, che sia sucesso perché el ghe tira via la parola o el vol espelerli ogni volta che i verzi boca e el ghe bocia, a prescinder, tute le interogazioni? Va a saver. Intanto el prepara un novo stralcio al regolamento che, viste le condizioni del consiglio, se ciamerà El Libro de la Giungla e esisterà in copia unica, la sua. Anche Meravigliao xe amaregiado per 'ste male grazie tra de lori e el ga giurado che se'l li vederà per strada no li tirerà soto co' la 29 per tuto el 2025. L'assessor che xe una zima intanto assicura che i bori dei bergamaschi xe veri e no quei del Monopoli e el Mobility ga smentido sdegnosamente de gaver fato i conti per l'ovovia in dinari e no in euro e le proiezioni dei passegeri durante un giro de tombola in famiglia. Anche l'assessora coi ocioni ne regala una gioia: la ga promesso de no farse più fotografar col cascheto in testa. Ma el zupano, come al solito, xe inarivabile. Nele classiche interviste impossibili per vose sola, el ga praticamente parlado de trenta cantieri che dovessi concluderse in un mese, trenta!
Ma perché ve stupì, lu' ga el calendario galatico, come el comandante Kirk de Star Trek. "Beam me up, Rossi!".

BEFANA FURLANA

Gianfranco Pacco

La porta bomboni e la ga capì che le robe no merita zercarle, le 'riva comunque co le vol, difati a Trieste no zercavimo una Befana cussì, epur prima 'ncora de camel e Re Magi xe 'rivada ela. La granda sorpresa xe stada vederla 'rivar col tram.
-Forsi la Befana ga messo una bona parola con Ansfisa?
-Cossa xe Ansfisa, no ga bastà el Covid?
Scarpe rote e vestito ala romana la smonta e la saluda: mandi!
-Ma come, la Befana xe furlana?
-Vonde monadis: son qua per voi, voio far del ben, in Friul i me brontola che porto sfiga, 'sto giro l'oroscopo ghe lo go portà ai triestini, aprezerè .
-Propio cocola!
I segni xe sempre quei: aria, aqua, fogo, le previsioni anca: troverè l'amor, sarà el vostro ano, sul lavor grandi cambiamenti, soldi a capei, sofigo d'estate, zima d'inverno.
-Ciolè le previsioni che più ve piasi e missiele col vostro segno, tanto no intivo.
-'Scolta pipinota, te podevi 'star in Friul, che per portar sfiga gavemo la stela ala riversa.
-Mi displâs no ai capît.
Sento rumor de feraza, sarà 'l tram: in quel me sveio del sogno. Vado far cafè, in cusina xe una calza con dentro due biglieti pel tram: te vol veder che la Befana me porta far un giro fin Opicina, del'ovovia ghe conterò un'altra volta.



INTELIGENZA ARTIFICIAL

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, te vedo pimpante ogi. Come mai? Orieta te ga dado la giornata libera?"
"No Toni, adesso te spiego. Per Nadal go regalado ala marantiga una diavoleria, l'ultima version del'inteligenza artificiale, per compensar quela che ghe manca a ela (questo però no ghe lo go dito)".
"No savevo che te ieri cussì tecnologico. Ma cossa fa sto marchingegno per esser considerado tanto inteligente? Ve risolvi i problemi in casa, fa vinzer la sisal, dime che son curioso. Se te me convinzi ghe ne compro uno anche per la Gisela".
"Gnente de tuto questo, la sfruta la sua inteligenza per sopraviver. La ghe dà sempre ragion ala marantiga".

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-E Silvano?
-El zoga de anticipo, ale nove el iera za s'ciocado!

I RE MAGI

Edda Vidiz

I Re Magi i xe rivai a Betlemme cavalcando i camei senza più fià co' la lingua de fora e tuti e tre co' el colo stortignacolado pe'l vardar suso dove li stava portando la stela cometa.
Tuto come debitamente scrito ne l'Antico Testamento: per adorar Gesù, el Re dei Re. La cometa, anca se a la fin la ga planado pian, la xe rivada per prima sora la stala dove el bambinel ne la grepia spetava i regali.
Bona de Dio che, 'l solito muleto sgaio, vardando el teto de la stala, 'l ga visto che la coda de la stela la iera al roverso come quela de Piaza Unità! Un disastro che, se Giusepe, marangon de fin che 'l iera, no lo rimeteva a posto in un Amen, i tre Magi con tanto de camei, oro, incenso e mira i gaveria podù sbaliar strada e finir in canal a Trieste! Figurevese, el colpo dei secoli secolorum!
Inveze dei Re Magi, ghe gavessi tocado al nostro instancabile Sindaco ciapar i fatidici do colombi co' una fava, inaugurando l'ovovia de dove 'l gavessi manifestado a tuta l'umanità la nassita del fio de Dio.
Sfortuna vol, che a Betlemme no i riparava i guasti in oto ani ma in un Amen!

ZA PASQUA

Marino Pestelli

Te ga visto Jure, che nei supermercati i meti za fora le colombe per Pasqua!!!

ASTISE

El cicala

Son andà in ristorante "figo" con una signora, ordinemo tagliolini al astise. I porta i piati, a ela tagliolini variopinti e astise con do chele.
A mi astise con una chela sola: ciamo el camerier: come mai?
Sa, li metemo in vasca e a volte i fa lota e i se spaca le chele. Bon, alora, a mi la me porti quel che ga vinto.

SGIONFY LA CITY CAR PER RODOLARSE DOPO LE FESTE
ABITACOLO SPAZIOSO, CAROZERIA SBONFA, BEN AREADA, DIGESTIVO INCLUSO
Autoktona TRIESTEEN CAR FACTORY
vilevampi.com

GIRO DE BOA

Nevio Poclen

Oh bon! E 'desso bisogna meter la testa a posto! Come ogni ano, al giro de boa, se devi cominciar coi più boni propositi. No stemo far analisi del sangue sto mese perché vien fora de tuto. Come de tuto? E cossa ve pensè!? Dopo che gavemo fato la maratona de gnochi col gulas, zampon coi capuzi garbi, insalate russe e sganassà do o tre panetoni, bevù el gange, volessi forsi gaver el polistirolo e i tricicliceridi come 'na creatura de tre ani? No far analisi come ve go spiegà perché se no el dotor ve impinissi de pirole. De 'desso in poi l'ordine imperativo xe: rigar drito! Risi co' l'oio, 'na fetina de manzo, do fete biscotade do, un pomo e un spriz curto. Bira? Verboten! E no stè gnanche insognarve de ficar la testa int'el frigorifero ale do de note.
Tignì duro, se rivè fin a Pasqua e se no...almeno fin a carneval!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Lucheto
CHE BEL INIZIO DE 2025!
Iera la clapa qua per x'xyy yyzz
e fin le zinque i se ga remenà.
Xe de quel'ora che mi meto a posto
e xxzz tuto quel che i ga garbà.
(l'ano / novo = lavo)



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

NATALE A OPICINA.
Stufi dei cinepanetoni, sto giro Massimo Sbonfi e Christian Ghe Pica se dedica al cinepresnitz, ambientando el classico film de nadal a Trieste.
La trama xe che ghe xe una festaza a Opicina e i ga de rivar là. In tanti ciapa el tram, ma el sindaco Ofsquare ghe disi che no el capissi sto inamoramento per el tram, che ghe par scomodo, e el convinci i due protagonisti a ciapar con lui l'ovovia.
Fato sta che a metà strada l'ovovia se ferma e i tre resta sospesi per aria dentro un ovo. Da là, vedendo el castel de Miramar, el sindaco Ofsquare disi che no el capissi sto inamoramento per sto castel, che ghe par scomodo, no ga gnanca l'assensor.
A sto punto parti tuta la serie de classici viz da cinepresnitz: Massimo Sbonfi tira una scoresa e disi "ciò sta ovovia sa de ovo marzo!", Christian Ghe Pica verzi una fiasca de spumante e per el principio de azione-reazione l'ovo taca a girar come una giostra, tuti ghe vien de rimeter e alora el disi "Ciò, più che un spumante sto qua xe un sbrumante!", e robe cussì.
Do ore de ridadone, con tematiche profonde.



Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

SPORT

LA TUA CASA
DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO
CASA DI RIPOSO
Triste • Via Giulia 1 • Via Giulia 5 • Via Genova 23
T. 040 635744 • 040 370223 • 040 636239

Calcio - Serie C

Ripartenza con tre botti

La Triestina fermata nel primo tempo dall'Union Clodiense si scatena nella ripresa
Olivieri sblocca il risultato poi vanno a segno El Azrak e il nuovo acquisto Udoh

TRIESTINA	3
CLODIENSE	0

MARCATORI: 11' st Olivieri, 23' st El Azrak, 48' st Udoh

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Jonsson, Bianconi, Frare, Tonetto; Attys (1' st Fiordilino), Correia, Vallocchia (46' st Braima); El Azrak (33' st Voca); Olivieri (46' st Vicario), Vertainen (33' st Udoh).All. Tesser

UNION CLODIENSE (4-4-2): Gasparini; Lattanzio, Munaretto, Vukusic, Sinn; Serena, Manfredonia, Nelli (24' st Martignano), Orfei (24' st Orfei); Sinani (33' st Verde), Scapin. All. Andreucci

ARBITRO: Vingo di Pisa

NOTE: Calci d'angolo Triestina 5, Clodiense 1. Ammoniti Olivieri, Nelli. Spettatori paganti 1.100 (3.300 abbonati)

Ciro Esposito / TRIESTE

Tre reti in un colpo solo, anzi in un tempo solo, per cominciare nel migliore dei modi il nuovo anno ma soprattutto un ciclo di gare da non sbagliare. Al Rocco era successo solo alla prima di campionato ma, visto



Andrea Vallocchia

poi il disastro, è meglio non evocare quel match con l'Arzignano. Meglio pensare al presente. Battere l'ultima della classe era quasi un obbligo ma non è stato banale. Perché l'Union Clodiense del bravo mister-gentleman Andreucci è stata un osso duro fino a quando si è giocato sull'agonismo. E sarebbe diventato un osso durissimo se nel primo tempo Roos e un palo non ci avessero messo una pezza. Poi però, quando Tesser ha convinto i suoi a mollare le briglie e inserito la qualità di Fordilino per Attys, non c'è stata più storia. Il tris è sacrosanto e sarebbe potuto diventare un successo anche più largo.

UNA PROVA DI FORZA

Ma la vittoria al Rocco basta e avanza perché non solo stacca quasi definitivamente i chioggiotti ma soprattutto perché evdenzia le potenzialità di una squadra e degli innesti già messi in cassaforte da Delli Carri. Fiordilino, pur utilizzato come interno, ha mostrato il suo ordine e talento dando il là alla prima rete. Udoh in pochissimi minuti ha trovato la gioia della rete appena sbarcato da Trapani. E la Triestina ha ritrovato anche la presenza del presidente Rosenzweig arrivato dagli States per benedire il successo dopo una situazione catastrofica che la società sta cercando di raddrizzare.

LA CONCENTRAZIONE

Sin dai primi minuti si avverte che l'approccio è diverso da quello pre-natalizio di Arzignano. Gli alabardati si muovono compatti e concentrati anche se i veneti mordono le caviglie e non mollano un metro con un 4-4-2 ben strutturato. Manca a sofpresa Germano (infortunio in rifinitura) e a destra c'è l'inedito Jonsson che poi sorprenderà i suoi detrattori. La buona partenza dell'Unione non è corroborata dal gol per la bravura del portiere ospite su El Azrak e la precipitazione di Olivieri lanciato a rete.

BRIVIDI SOTTO LA FURLAN

L'Unione macina gioco ma senza incidere (non è una novità) e l'Union Clodiense crea ben tre pericoli: il primo lo sventa Roos su Scapin, poi il colpo di testa di Sinani finisce alto mentre la bordata dello stesso attaccante in contropiede si stampa sul palo al 33'. Troppi pericoli per restare inermi al termine di una prima frazione equilibrata.

IL CAMBIO DI TESSER

Il tecnico cambia il deludente Attys per il nuovo arrivato Fiordilino ma a cambiare è la verve alabardata. La pressione nella metà campo avversaria è sempre più marcata. E il gol arriva presto. Proprio Fiordilino a destra serve un'ottima palla al centro per Correia la cui stoccata è respinta ma Olivieri è pronto a insaccare.

LA CLODIENSE AL TAPPETO

Gli ospiti non possono più aspettare e la Triestina dimostra di saper verticalizzare. El Azrak si sgancia, il portiere respinge ma al 23' è bravo e fortunato a calciarecon deviazione di Sinn. Il più è fatto e Olivieri sciupa in contropiede la rete del sepolcro. La Triestina tuttavia non rischia nulla, entra anche Udoh che (assist-show di Vicario) nel recupero timbra il tris sempre in contropiede. Applausi per tutti meritatissimi. Ora serve continuità. Già sabato a Verona con il Caldiero in un altro scontro diretto. —





IL RINFORZO

L'esordio convincente di Fiordilino «Ho scelto Trieste per emozionarmi»

TRIESTE

Tesser ha trovato con i giusti correttivi la chiave per scardinare la Clodiense. L'aver allargato El Azrak e l'inserimento di Fiordilino per Attys hanno smosso da subito gli equilibri offensivi, dieci minuti di dominio che hanno portato al primo gol.

Nell'azione è entrato pienamente il nuovo centrocampista palermitano: suo l'intelligente pallone che ha poi generato il gol di Olivieri.

Fiordilino, un esordio ordinato e di ottima qualità nelle giocate.

«Le mie prime sensazioni sono veramente belle, soprattutto per la vittoria. Venivo da 8 mesi senza aver giocato una partita di campionato quindi per me è stato davvero bello vivere le emozioni dello stadio, abbiamo portato a casa un risultato importante. Vedendo la classifica però non ci possiamo accontentare».

Una partita dominata con autorità nella ripresa.

«È soprattutto merito dell'allenatore che consente di andare in campo facendo le cose che si preparano: per un giocatore è la cosa più importante».

L'impatto col Rocco?

«Bellissimo. Ho fatto questa scelta per vivere questa emozione. Volevo trovare stimoli che mi mancavano da tempo».

Si è mostrato da subito duttile.

«A Venezia Zanetti mi chiedeva di fare la mezzala e la facevo, mi ero trovato benissimo ed avevamo vinto un campionato. In carriera a tre ho giocato sia da play che da mezzala».

Stare fermi tanti mesi non è semplice.

«Devo ringraziare il Venezia perché pur fuori rosa mi ha sempre messo a disposizione tutto, anche se non giocare per 8 mesi non è stato facile».

Si aspettava di giocare un tempo?

«La mia condizione non era al massimo ma nemmeno male. Non mi aspettavo di giocare 45 minuti ma sono contento di aver dato una mano alla squadra». —

GUIDO ROBERTI



Luca Fiordilino è arrivato la scorsa settimana dal Venezia

LE ALTRE GARE

Colpo Arzignano e la Virtus Verona continua a salire



Tra le altre partite giocate ieri nel girone A spicca il successo della Feralpisalò, che battendo 3-1 il Renate consolida la terza posizione. Bene anche la Virtus Verona che supera di misura l'Alcione con una rete di De Marchi, mentre l'Arzignano continua far risultato pareggiando in casa dell'Albinoleffe dopo aver accarezzato a lungo il colpaccio. Nulla di fatto invece tra Atalanta U23 e Novara. Oggi occhi puntati sul Caldiero Terme, che gioca in casa del Padova: se all'Euganeo tutto andrà secondo pronostico e la capolista prevarrà, allora la Triestina avrà agganciato la squadra di Soave. Oggi si gioca anche Lecco-Trento. Domani sfide importanti con in campo squadre che precedono di poco in classifica l'Unione: la Pro Patria riceverà la Giana, la Pro Vercelli ospiterà il Lumezzane mentre la Pergolettese farà visita al Vicenza.

A.R.



L'abbraccio a Marco Olivieri dopo la rete che ha sbloccato il match. In alto a sinistra El Azrak e a destra Udoh FOTO LASORTE

IL DOPO PARTITA

Tesser: «Una prima frazione in equilibrio, nell'intervallo ho chiesto di giocare di più»

Il tecnico alabardato spiega alcune correzioni: «Fiordilino ci ha dato qualità e può fare l'interno. Bravo Jonsson»

Antonello Rodio / TRIESTE

Certe partite si possono vincere anche nell'intervallo, se un allenatore sa cambiare una gara. È quanto successo ieri all'Unione, che dopo un primo tempo problematico, nella ripresa ha dominato la Clodiense. Tutto grazie ad alcune correzioni portare in corsa da mister Tesser, che però non dimentica il primo tempo: «Abbiamo incontrato più di qualche difficoltà, ma anche per merito loro: tenevano il campo bene, erano stretti e hanno corso tanto. Noi inoltre abbiamo giocato poco, tentavamo spesso palle lunghe senza trovare spazi in mezzo al campo. È stato un primo tempo equilibrato, da pareggio: non una bella partita sull'aspetto tecnico, ci sono stati intensità e agonismo, ma meno qualità». Poi la svolta, con una Triestina tornata in campo trasformata. «Nell'intervallo - spiega Tesser - ho chiesto di giocare di più, l'ingresso di Fiordilino ci ha dato più qualità, inoltre ho messo El Azrak un po' verso l'esterno per creare superiorità numerica. Così siamo riusciti a prendere possesso della loro metà campo, siamo partiti forte e con grande intensità, li abbiamo messi là e hanno fatto più fatica a ripartire. Poi abbiamo fatto il gol e da lì siamo stati padroni del campo. Perché non lo abbiamo fatto nel primo tempo? Ci servono più sicurezza e tranquillità, ma le tensioni della classifica ci sono e quando c'è l'obbligo di fare bene è difficile». Poi Tesser spende delle parole per tre singoli. Il primo è Fiordilino, confermando che può convivere con Correia: «Fiordilino ha giocato da interno tante volte e al momento lo preferisco così. La condizione la deve ancora trovare, ma lo farà giocando. E poi ha qualità e personalità, un aspetto di cui questa squadra è carente». Il secondo è Jonsson, che dopo l'infortunio a Germano ha giocato terzino: «A Jonsson devo fare i complimenti: lui è un centrocampista, ma ne ho tanti e in allenamento si adatta a fare l'esterno. Ma chi si allena con applicazione come lui sa fare tante cose, ha la mentalità giusta per fare il calciatore, si è applicato e ha fatto molto bene. Certo ora c'è emergenza in quel ruolo per cui mi aspetto qualche arrivo. La scelta iniziale di Attys? Ha lavorato bene in settimana e volevo dare più fisicità e spinta in mezzo al campo». E infine un commento su Udoh: «Lui è bravo ad attaccare la profondità, è dinamico e quando ci sono spazi più ampi può darci un grosso contributo. Poi i gol in C li ha sempre fatti». —



La concentrazione di Tesser

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7 Olivieri
Le due occasioni (una per tempo) non concretizzate sono un handicap che non possono cancellare una prestazione di alto livello per intensità e combattività. E poi la punta ha avuto il merito in occasione del gol di trovarsi al posto giusto nel momento giusto.

6.5 Roos
Una prova di ottimo livello con un riflesso eccellente sul colpo di testa di Scapin praticamente a botta sicura con la palla salvata sulla linea di porta.

6,5 Jonsson
Tesser per necessità ha dovuto schierarlo da terzino destro e il centrocampista non ha fatto una piega dimostrando acume tattico e un discreto piede.

6,5 Bianconi
Ostenta sicurezza in ogni circostanza, anche quando va in difficoltà sulla velocità dell'avversario sa sempre come muoversi e limitare con esperienza i possibili danni

6,5 Frare
Adesso che è a posto fisicamente l'ex Cittadella è un punto di riferimento in copertura e anche nelle uscite della difesa.

6,5 Tonetto
Comincia un po' in sordina poi si riassesta facendo un ottimo lavoro in copertura e spingendo fino ai minuti finali della gara.

6,5 Vallocchia
Da mezzala sinistra il centrocampista fa un lavorone perché dà sempre una mano a Tonetto e cerca anche di rendersi pericoloso sia con delle assistenze ai compagni che con le bordate da fuori area.

6,5 Correia
Non debordante come in altre circostanze ma onnipresente davanti alla difesa nell'intercettare palloni e nello smistamento.

5 Attys
Dovrebbe spingere e lo fa ma im modo approssimativo rendendo inutili le sue progressioni.

6,5 Fiordilino
Entra al posto di Attys nella ripresa e la musica cambia. Anche nel ruolo di interno fa un paio di giocate decisive specie quella che porta al primo gol.

7 El Azrak
Scomparso dai radar inspiegabilmente nelle gestione Clotet si sta riprendendo un ruolo di protagonista con le sue accelerazioni.

6 Vertainen
La tecnica e il fisico ci sono ma come sempre non vede la porta e continua a girare troppo lontano dall'area di rigore.

7 Udoh
Arriva, entra e segna. Meglio di così è impossibile.

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 21

AlbinoLeffe - Arzignano	1-1
Atalanta U23 - Novara	0-0
Feralpisalò - Renate	3-1
Triestina - Union Clodiense	3-0
Virtus Verona - Alcione	1-0
Lecco-Trento	OGGI ORE 17.30
Padova-Caldiero Terme	OGGI ORE 17.30
Pro Patria-Giana	DOMANI ORE 15
Pro Vercelli-Lumezzane	DOMANI ORE 15
Vicenza-Pergolettese	DOMANI ORE 17.30

Prossimo turno: 12/01

Caldiero-Triestina	11/1 ORE 15
Giana-Pro Vercelli	11/1 ORE 15
Lumezzane-Lecco	11/1 ORE 15
Novara-Virtus Verona	11/1 ORE 15
Trento-Atalanta U23	11/1 ORE 15
Renate-Alcione	11/1 ORE 17.30
Vicenza-AlbinoLeffe	12/1 ORE 15
Padova-Arzignano	12/1 ORE 15
Feralpisalò-Pro Patria	12/1 ORE 17.30
Clodiense-Pergolettese	12/1 ORE 17.30

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	54	20	17	3	0	39	9	30
02. L.R. VICENZA	44	20	13	5	2	29	10	19
03. FERALPISALÒ	39	21	11	6	4	27	14	13
04. ATALANTA U23	36	21	11	3	7	42	29	13
05. RENATE	34	21	10	4	7	17	18	-1
06. ALBINOLEFFE	32	21	8	8	5	25	16	9
07. ALCIONE	32	21	10	2	9	21	16	5
08. TRENTO	30	20	7	9	4	22	22	0
09. NOVARA	29	21	7	8	6	22	18	4
10. VIRTUS VERONA	27	21	7	6	8	25	24	1
11. LUMEZZANE	27	20	7	6	7	20	27	-7
12. ARZIGNANO	26	21	7	5	9	25	28	-3
13. LECCO	24	20	6	6	8	23	27	-4
14. GIANA ERMINIO	21	20	5	6	9	16	23	-7
15. PERGOLETTESE	21	20	5	6	9	19	28	-9
16. PRO VERCELLI	19	20	5	4	11	13	26	-13
17. PRO PATRIA	18	20	2	12	6	14	20	-6
18. TRIESTINA	16	21	4	5	12	19	29	-10
19. CALDIERO TERME	16	20	4	4	12	19	37	-18
20. UNION CLODIENSE	11	21	1	8	12	19	35	-16

Basket - Serie A

Assalto a Scafati

Trieste oggi cerca di blindare il pass per le Final Eight
Reyes ancora in dubbio. Coach Christian: «Stiamo bene»


Il serbo Jovanovic (Scafati)


Rimane ancora aperto il rebus sull'impiego odierno di Justin Reyes

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Justin Reyes da una parte, Andrea Cinciarini e Nikola Jovanovic dall'altra.

Si gioca anche sulla pretattica la sfida che questo pomeriggio alle 17.30, sul parquet del PalaMangano, metterà di fronte Givova Scafati e Pallacanestro Trieste. Campani che dovrebbero poter contare sul rientro del play assente a Bologna contro la Segafredo mentre potrebbero fare a meno del pivot serbo. Al suo posto, eventualmente, pronto a subentrare Daniel Akin che ha giocato la sua ultima partita a metà dicembre contro l'Estra Pistoia.

In casa triestina, Reyes parte con la squadra e va a referto: c'è da attendere, come sempre, la palla a due per capire se potrà essere della partita. Dal cilindro coach Jamion Christian potrebbe estrarre a sorpresa qualche minuto sul parquet da parte dell'ala portoricana.

Match che mette in palio punti pesanti per la classifica delle due squadre. Se Scafati cerca un successo per allungare il suo vantaggio sulle formazioni in lotta per non retrocedere, Trieste tenta di dare l'assalto al primo dei due match point per centrare l'ottavo posto al termine del girone d'andata e guadagnare così la qualificazione alle final eight di coppa Italia.

C'è fiducia, come conferma un Jamion Christian estremamente soddisfatto del lavoro svolto dalla sua squadra nei giorni che hanno preceduto il match.

«È stata un'ottima settimana di allenamenti, siamo più in salute fisicamente di quanto lo siamo mai stati in stagione – sottolinea –. È bello poter avere tutti in campo, questo ci aiuta molto perché possiamo allenarci ad alto livello e possiamo quindi anche migliorare in tanti aspetti del gioco».

Entrando nello specifico della partita aggiunge.

«È sempre difficile giocare in trasferta in questa lega e soprattutto contro Scafati, che ha una grande capacità offensiva non solo con Gray, ma con tanti giocatori che possono segnare molto e con facilità. Hanno un grande facilitatore in Cinciarini e una squadra davvero tosta, dovremo quindi giocare la nostra miglior partita a livello difensivo. Stiamo ancora cercando di raggiungere il nostro massimo, non ci siamo ancora riusciti durante questa stagione. L'obiettivo è giocare una partita perfetta sui due lati del campo, imporre il nostro dominio sul gioco come sappiamo di poter fare».

GLI ANTICIPI

Ancora una vittoria in volata per la Nutribullet Treviso che al PalaVerde regola di misura la capolista Brescia e aggancia in classifica la Pallacanestro Trieste. Match dominato dai padroni di casa nel primo tempo, chiuso sul 50-34 e incredibilmente riaperto dalla Germani che sull'86-84 ha avuto il tiro della vittoria. Time-out chiamato da Poeta, palla in mano a Della Valle (top scorer con 25 punti) che pasticcia e scarica a Ivanovic per un tiro forzato che non tocca neppure il ferro sancendo il successo trevigiano. C'è tutto il carattere della nuova Napoli nella vittoria della formazione di Valli che ferma Tortona conquistando il secondo successo del suo campionato. Prova di sostanza dei partenopea che, trascinati da Pullen (28 punti) e Green (20), gestiscono il match chiudendo 92-83. —

Stagione iniziata in salita per i campani con l'esonero di coach Marcelo Nicola

Il team di Pilot punta sull'innesto di Sacar Sanim

Raffaele Baldini / TRIESTE

Ottanta minuti, due partite, una in casa e una fuori per garantirsi la vetrina delle Final8 a Torino. La Pallacanestro Trieste guarda con distacco lo scollinamento d'anno perché c'è da lavorare in palestra in vista della trasferta di Scafati; le scorie post Venezia sono metabolizzate ma restano un monito in vista della sfida di questo pomeriggio al PalaMangano, da sempre indigesto ai colori biancorossi.


Sacar Anim

I campani stanno vivendo un anno travagliato, iniziato con l'esonero di coach Marcelo Nicola (per il subentrante Damiano Pilot), finito per movimenti di mercato continui per raddrizzare il roster (ultimo non ultimo quello di Sacar Anim, ex Reggio Emilia). Vivono dell'ispirazione del campo di casa (3 vinte e 3 perse il ruolino di marcia), ma soprattutto dalla ispirazione balistica di marcatori di razza come Rob Gray (21.4 punti di media), Elijah Stewart (15.8) e Kruize Pinkins (13.3); gli ultimi due ad andamento ondivago, ma quando sono in serata, possono fare male. Nel talento dei sopra citati, risiedono due statistiche importanti: il 2° posto in serie A per falli subiti (22. 8), rispetto all'11° di Trieste (20. 4) e un rimarchevole 4° posto per palle perse (11. 7), frutto anche di tanti solismi e di minor ricerca del gioco corale.

Nella trasferta fortunata in terra bolognese, il reparto lunghi ha fatto enorme fatica contro Ante Zizic (esattamente come Trieste), dove solo il lungo neo-arrivato Nikola Jovanovic può garantire tonnellaggio, seppure con gambe lente. La Givova Scafati, come tutte le contendenti della massima serie, ha un impianto di squadra non trascurabile, visto che parte da una regia di affidabilità ed esperienza, quella governata da Andrea Cinciarini e Alessandro Zanelli, ex Treviso.

La squadra di coach Jamion Christian dovrà avere la massima concentrazione per tutti i quaranta minuti, al PalaMangano i gialli del patron Longobardi non solo creano fiammate importanti, prova ne siano i 94.5 punti segnati e discapito dei "miseri" 78.6 in trasferta, ma sono anche discretamente orgogliosi, duri a morire anche quando i break subiti diventano pesanti.

Se l'attacco può dire la sua, diversa è la questione difensiva: 15° posto in serie A con 93. 1 punti concessi agli avversari sono un motivo abbastanza intrigante per uomini di qualità e classe come Ross, Valentine, Brown, Uthoff.

La realtà che il primo fattore in assoluto che può fare la differenza è avere la testa salda su quello che si deve fare, applicazione e meno fronzoli, concretezza per raggiungere un obiettivo prefissato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILI

NextGen, Trieste sconfigge Brescia ma l'Under 19 è fuori dalle finali

TRIESTE

Si chiude con una splendida vittoria a spese della Pollini Brescia la Next Gen della Pallacanestro Trieste. Non basta alla formazione di Stefano Comuzzo il 72-64 conquistato contro la formazione lombarda per centrare l'accesso alle finali in programma a febbraio. Trieste chiude al quinto posto, dietro alle qualificate Armani Milano, Reyer Venezia, Pollini Brescia e Unahotels Reggio Emilia, ma resta protagonista di un torneo disputato su livelli più che positivi.

«Sono soddisfatto del nostro percorso – la conferma di coach Stefano Comuzzo – una Next Gen nella quale la squadra ha saputo crescere e progredire di partita in partita. Siamo un'altra squadra rispetto all'inizio della stagione, segno che il lavoro sta andando nella direzione giusta. Dobbiamo proseguire per continuare a migliorare sia di squadra che a livello individuale».

Match contro Brescia dominato nel corso di un primo tempo chiuso sul 42-27. Trieste esce male dagli spogliatoi subendo la rimonta e il sorpasso di un'avversaria tenuta comunque dietro, 56-53, alla fine del terzo quarto. Minuti finali punto a punto, Brescia prova ad allungare ma trova sulla sua strada un'avversaria decisa a non mollare la presa. Sul 64-64 a 2'58" dalla fine ci pensa Paiano, con uno step back e due triple, a firmare l'8-0 che chiude i conti e sancisce il 72-64 finale.

PALLACANESTRO TRIESTE: Colussi, Tobou Mouafo, Di RIenzo 6, Cinquepalmi 3, Obljubech 6, Degrassi 2, Cossutta, Guerrieri 12, Martucci 19, Vecchiet 4, Paiano 20, Muller. All. Comuzzo.

POLLINI BRESCIA: Vezi 2, Parravicini 4, Graziano, Franchi 2, Tonelli 26, Reghenzi 6, Fantino 3, Camparoni 3, Toure, El Hadji 4, Ravera, Pollini 14. All. Di Matteo. —

L.G.

Basket Serie A Maschile

Napoli - Derthona Tortona	92-83
Nutribullet Treviso - Brescia	86-84
Dinamo SS-Varese	OGGI ORE 12
Pistoia-EA7 Milano	OGGI ORE 17
Scafati-Trieste	OGGI ORE 17.30
Venezia-Trapani	OGGI ORE 18.15
Trento-Vanoli CR	OGGI ORE 18.30
Reggiana-Virtus BO	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 12/01/2025

Tortona-Scafati	11/1 ore 19.30
Germani Brescia-Trento	11/1 ore 20
Trapani-Dinamo SS	11/1 ore 20.30
Vanoli CR-Reyer Venezia	12/1 ore 16.30
EA7 Milano-Reggiana	12/1 ore 17
Varese-Nutribullet Treviso	12/1 ore 18.15
Trieste-Pistoia	12/1 ore 19
Virtus Bologna-Napoli	12/1 ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	22	11	3	1259	1196
Dolomiti Trento	22	11	2	1178	1086
Trapani	20	10	3	1230	1121
Virtus Bologna	18	9	4	1127	1067
Reggiana	18	9	4	1047	1003
Derthona Tortona	16	8	6	1207	1179
EA7 Milano	16	8	5	1122	1099
Nutribullet Treviso	14	7	7	1201	1212
Pallacanestro Trieste	14	7	6	1104	1086
Dinamo SS	12	6	7	1083	1094
Reyer Venezia	10	5	8	994	1000
Openjob Varese	8	4	9	1161	1268
Scafati	8	4	9	1117	1210
Pistoia	6	3	10	1067	1124
Napoli	4	2	12	1155	1247
Vanoli CR	4	2	11	995	1055

BASKET - A2 FEMMINILE

Il Futurosa batte Vigarano ma il pass per le Final Four ora dipende da Roseto

La squadra di coach Mura si impone nettamente in casa e oggi spera in un ko delle abruzzesi contro Civitanova

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prova di forza di Futurosa che batte con un largo 76-50 il fanalino Vigarano e chiude con un convincente successo il girone d'andata.

Nove vittorie e diciotto punti in classifica per la formazione di Mura che in questa prima parte di stagione regolare ha fatto ampiamente il suo dovere. Attualmente terza in classifica a 18 punti, fianco a fianco con Matelica e Roseto, deve aspettare l'esito del match che questa sera alle 18 opporrà Roseto a Civitanova Marche. Se le abruzzesi vincono salgono a quota 20 e lasciano Futurosa e Matelica al quarto posto.

Lo scontro diretto vinto dalle marchigiane al PalaRubini, però, farebbe scivolare la formazione triestina al quinto posto e fuori dalle final eight. Se Roseto perde, invece, Futurosa quarta e qualificata. Quintetto confermato con Sammartini, Lombardi, Mosetti, Camporeale e Miccoli a cominciare un match che, nel corso di tutto il primo quarto, si mantiene sui binari di un estremo equilibrio. Cinque


Martina Mosetti, 19 punti per lei

minuti all'insegna di una scarsa produttività offensiva, sul 7-4 Mura prova a cambiare qualcosa inserendo Stavrov per Sammartini, Srot per Miccoli e Ravalico per Lombardi. La tripla di Camporeale firma un momentaneo + 5 sul 12-7, Vigarano trova punti da Valensin e Armillota e chiude sul 18-15. Futurosa più intraprendente da un punto di vista offensivo all'inizio del secondo quarto, rosanero che allungano sul 29-22 con il gioco da tre punti di Mosetti che obbliga Grilli a chiamare time-out. Lombardi, Camporeale e ancora Mosetti firmano il massimo vantaggio sul 36-23, più 13 che rimane invariato all'intervallo con Srot a rispondere a Valensin per il 39-26 con cui le squadre concludono la prima frazione. Esce bene dallo spogliatoio la formazione di Mura, Lombardi e Camporeale prima, ancora Lombardi, Mosetti e Miccoli poi confezionano il parziale di 10-0 che mette il risultato in cassaforte dopo appena 3' dall'inizio del terzo quarto. Vigarano cerca di rispondere ma non trova continuità offensiva con Srot e Stavrov a firmare i canestri che chiudono il terzo quarto sul 63-33. Spazio al rientro di Muller e a Briganti, Futurosa concede qualcosa gestendo però con sufficiente autorità anche l'ultimo parziale. Stavrov incrementa il suo bottino personale, c'è spazio per la tripla di Ravalico che firma il 73-46, ultimo squillo di un match che si chiude sul 76-50.

FUTUROSA	76
VIGARANO	50

(18-15, 39-26, 63-33)

Futurosa iVision: Sammartini 11, Lombardi 6, Mosetti 19, Camporeale 10, Miccoli 8. Stavrov 11, Srot 7, Ravalico 4, Muller, Briganti. All. Mura

Pallacanestro Vigarano: Iannello 8, Tintori 9, Valensin 18, Zangara 3, Grassia 6, Armillotta 6, Pepe. Ne: Capasso, Patriarca, Onyia, Visone. All. Grilli

Arbitri: Spessot-Corrias.

Note: T.l. Fut 5/8, Vig 10/18. Rimb: Fut 45 (Sammartini 8), Vig 36 (Pepe 7). Ass: Fut 17 (Sammartini 10), Vig 8 (Valensin 2).

JUDO

Criterium e Coppa Fvg raffica di podi triestini

Tappa conclusiva di fine anno a Sacile con 700 atleti Otto medaglie d'oro per i tesserati dei club alabardati

Enzo de Denaro / TRIESTE

È stata una festa di fine anno quella che svolta nel palaMicheletto di Sacile in occasione della disputa della Coppa Regione e della tappa conclusiva del Criterium Giovanissimi.

Quasi settecento gli atleti che si sono radunati, con 530 giovanissimi d'età compresa fra i 6 e gli 11 anni per il Criterium e 150 dagli Esordienti A fino ai Master per la Coppa Regione. Il Criterium Giovanissimi è una manifestazione promozionale molto apprezzata, che nelle sei prove del 2024 ha registrato l'iscrizione complessiva di quattromila partecipanti ed anche in quest'occasione si è conclusa stilando le classifiche di merito, ma nello spirito dell'attività promozionale le medaglie hanno premiato tutti i partecipanti. Numerosissime sono state anche le medaglie andate al collo degli atleti triestini nella Coppa Regione.


Foto di gruppo per gli atleti al Criterium regionale di Sacile

Otto i primi posti ottenuti per merito dagli Esordienti A, Adriana Sinigoi (Spartan), Giovanni Dapretto (Sgt), gli Esordienti B Zeno Brighenti (Sgt), Nicola Lenhardt (Spartan), i cadetti Chiara Suriman (Spartan), Milica Stevanovic, Andrea Chilà (Sgt) e fra gli junior-senior Edah Aliou Blachard (Spartan) cui si sommano i secondi posti ottenuti da tre Esordienti A: Aurora Scattina (Spartan), David Peressini, Michele Zucca (Sgt), l'Esordiente B Samuele Viesti (Spartan), gli junior-senior Mattia Stagni, Gioele Pellegrini (A&R) ed il Master Davide Sinigoi (Spartan).

Al terzo posto si sono piazzati invece Gabriel Camerini (Sgt) fra gli Esordienti A, con i B Alexandro Cramaro, Omar Othmani (Spartan), la cadetta Marialetizia Maionchi (Sgt) e gli junior-senior Corrado Enea Crevatin (A&R), Dean Crippa (Spartan).

Grande soddisfazione è stata espressa anche da parte di tutti i tecnici: «È stata un'occasione per incontrare tanti nuovi amici che vengono da realtà più o meno vicine – è stato il commento di Monica Barbieri della Sgt – ci si diverte, si gioca e si torna a casa felici».

Così Paola Sist del Dojo Trieste: «Ci sono un sacco di bambini e quando lasciamo la manifestazione a fine giornata torniamo a casa più giovani».

Queste le parole di Simone Fratti dell'Accademia Muggia: «Si permette ai bambini di superare le loro paure». Valentina Visintini dell'A&R Palestre ha evidenziato come «attraverso il riscaldamento, i giochi e il confronto con gli altri i bambini si divertono e la gara passa in secondo piano: non pensano solo alla vittoria, prendono comunque la medaglia, tornano a casa con il sorriso».

«Divertimento e gioia pura», la sintesi espressa da Alessia Benvegnù del Dlf Trieste e Mario De Rosa dell'Unione Judo Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO MASCHILE

Mladossich in raduno col Settebello azzurro

L'attaccante triestino convocato dal ct Sandro Campagna Trofeo delle Regioni, il Fvg surclassa la Sardegna 15-2

Riccardo Tosques / TRIESTE

Andrea Mladossich, giovane pilastro della Pallanuoto Trieste, torna a respirare aria azzurra.

Il commissario tecnico della nazionale italiana Sandro Campagna ha deciso di convocare l'atleta classe 2002 nel raduno "sperimentale" in programma da ieri sino all'8gennaio alle piscine del Foro Italico di Roma. Nel successivo, che si svolgerà dal 26 al 29 gennaio, è previsto anche il coinvolgimento del gruppo che ha preparato le Olimpiadi di Parigi 2024.

Grande soddisfazione dunque per Mladossich e per tutta la Pallanuoto Trieste.

L'elenco dei convocati per il collegiale del Foro Italico: Andrea Mladossich (Pallanuoto Trieste), Tommaso Baggi Necchi, Alessandro Balzarini, Mario Del Basso, Filippo Ferrero, Tommaso Gianazza e Stefano Guerrato (An Brescia), Francesco De Michelis (Novi Beograd), Giobatta Valle e Matteo Rocchino (Cn Posillipo), Pietro Faraglia, Maurizio Maffei, Luca Provenzani (Onda Forte Roma), Alessandro Carnesecchi e Francesco Cassia (Cc Ortigia), Francesco Massaro (Primorac Kotor), Francesco Condemi, Lorenzo De Marchi e Matteo Iocchi Gratta (Pro Recco), Stefano Soldi (Rari Nantes Florentia), Mario Guidi, Alessandro Gullotta, Andrea Patchaliev e Davide Occhione (Rari Nantes Savona), Andrea Giliberti (Telimar Palermo) e Federico Panerai (Sc Quinto).



Andrea Mladossich (Pallanuoto Trieste)

Lo staff è composto, oltre che dal commissario tecnico Alessandro Campagna, anche dagli assistenti tecnici Christian Presciutti e Daniele Bianchi, dal preparatore dei portieri Goran Volarevic, dal preparatore atletico Alessandro Amato, dal medico Giovanni Melchiorri e dal fisioterapista Michele Mannarini.

TROFEO DELLE REGIONI

Intanto prosegue il Trofeo delle Regioni che si sta svolgendo nella piscina del Centro Federale di Ostia. La rappresentativa del Fvg, composta interamente da atleti della Pallanuoto Trieste, ha disputato le ultime due partite del girone B. È arrivata una sconfitta con il Veneto per 3-5, in gol per gli alabardati Campanile (2) e Lapcevic. Ampio successo invece con la Sardegna, regolata 15-2 grazie alle reti di Campanile (5), Sanson (5), Sommavilla (2), Santulin (2) e Shyrby.

Nella giornata di oggi si giocheranno le gare della seconda fase, mentre le partite che definiranno la classifica finale si svolgeranno domani. —

Per queste feste
una promozione speciale
dedicata a te



Promo Happy Holiday
con **Abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:

nord est multimedia | GRIBAUDO

la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · IL PICCOLO · il mattino di Padova · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Serie A

Napoli infallibile

Neres, Lukaku e McTominay, Viola dominata e Conte primo
Il Venezia bloccato dall'Empoli, Verona e Udinese senza reti



Il Napoli festeggia la vittoria sotto gli occhi del viola Dodo

Massimo Meroi

Il Napoli non sbaglia più un colpo. Sul campo dove la squadra allenata da Sarri perse uno scudetto nel duello a distanza contro la Juve, quella di Conte fa la voce grossa con lo stesso punteggio (3-0): le firme sono quelle di Neres, Lukaku su rigore e McTominay. La Fiorentina, che aveva già perso in casa all'antivigilia di Natale contro l'Udinese, si deve inchinare alla superiorità di un avversario che sta crescendo in solidità difensiva e cinismo.

Il Napoli parte subito fortema per sbloccare il risultato serve una magia di Neres: il brasiliano si inserisce partendo da destra, chiede la sponda a Lukaku e poi in area dopo una serie di finte scarica il destro sotto il primo palo sorprendendo De Gea (29'). Gran gol. La reazione della Fiorentina non si fa attendere. Al 35' su cross da sinistra Kean controlla e poi di sinistro mette in porta: l'arbitro Manganiello annulla per un tocco con il braccio. Servono numerose immagini Var per confermare la corretta scelta del direttore di gara. Prima del riposo un sinistro di Mandragora deviato da un difensore è destinato nell'angolino, Meret si allunga e respinge.

Nella ripresa, a differenza di quanto era avvenuto con il Genoa, il Napoli non cala. Anguissa sfrutta una leggerezza di Moreno e si conquista il rigore che Lukaku, dopo l'errore con il Venezia, trasforma (54'). Al 60' è ancora Meret a negare il gol alla Viola. Il 3-0 arriva poco dopo: la firma è di McTominay che sfrutta un errato rinvio di Comuzzo (68'). L'unica nota negativa della serata partenopea a Firenze è l'infortunio di Oliveira.

ANCORA ESPOSITO

Il duello in chiave salvezza tra Venezia ed Empoli finisce in parità. Padroni di casa in vantaggio con Pohjanpalo, complice una leggerezza del portiere toscano che gli calcia addosso il suo rinvio e pareggio ospite col giovane Esposito abile a sfruttare un assist di Colombo. Nella ripresa le squadre provano a superarsi ma nessuna delle due trova il gol da tre punti.

DERBY TRIVENETO

Nel derby del Nod Est tra Verona, ceduto proprio ieri al fondo Usa Presidio per 120 milioni di euro (90 di debiti) e Setti e Sogliano ancora al timone, e Udinese primo tempo "bloccato".

Poi nella ripresa il Verona sfiora il gol una volta all'inizio, g li ospiti almeno cinque con la clamorosa parata di Montipò nel fnale che devia una staffilata di Atta sulla traversa mentre l'Hellas si era ritorvata negli ultimi minuti in 10 uomini per l'espulsione di Serdar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIORENTINA 0 – NAPOLI 3

FIORENTINA (3-4-2-1) De Gea 6; Moreno 5 (14' st Colpani 5.5), Comuzzo 5, Ranieri 6; Dodo 6, Adli 6 (34' st Cataldi sv) Mandragora 6 (28' st Richardson 6), Parisi 5 (14' st Gosens 6); Beltran 5.5 (34' st Kouamé sv), Sottil 6; Kean 6. All. Palladino.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Juan Jesus 6, Olivera 6 (44' st Raspadori sv); Anguissa 7, Lobotka 6.5 (44' st Gilmour sv), McTominay 7; Neres 7.5 (41' st Ngonge sv), Lukaku 7 (28' st Simeone 6), Spinazzola 6.5 (41' st Mazzocchi sv). All. Conte.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.5.

Marcatori Al 29' Neres; nella ripresa, al 9' Lukaku (rig), al 23 McTominay.

VENEZIA 1 – EMPOLI 1

VENEZIA (3-5-2) Stankovic 6.5; Altare 6, Idzes 6.5, Sverko 5.5; Zampano 5.5, Nicolussi Caviglia 6.5, Busio 6, Carboni 6 (20' st Andersen 6), Ellertson 5.5; Oristanio 6 (25' st Yeboah 5), Pohjanpalo 7. All. Di Francesco.

EMPOLI (3-5-2) Vasquez 5; Goglichidze 6.5, Ismajli 6.5, Viti 6 (34' st Cacace sv); Gyasi 6 (34' st Sambia sv), Anjorin 7 (37' st Henderson sv), Grassi 6, Maleh 6.5, Pezzella 6.5 (43' st Marianucci sv); Esposito 7 (43' st Ekong sv), Colombo 6.5. All. D'Aversa.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatori Al 5' Pohjanpalo, al 32' Esposito.

VERONA 0 – UDINESE 0

HELLAS VERONA (3-4-1-2) Montipò 6.5; Coppola 6, Dawidowicz 5.5, Ghilardi 6; Tchatchoua 6, Suat Serdar 5, Duda 6, Bradaric 6 (36'st Magnani sv); Suslov 5.5 (36'st Daniliuc sv); Sarr 5.5 (12'st Mosquera 6), Tengstedt 5.5 (26'st Belahyane 6). Allenatore: Zanetti 6.

UDINESE (3-5-2) Sava 6; Kristensen 6, Bijol 6, Solet 7; Ehizibue 6 (33'st Rui Modesto 6), Lovric 6 (23'st Atta 6.5), Karlstrom 5.5 (33'st Sanchez 6), Payero 5.5 (23'st Ekkelenkamp 5.5), Kamara 6; Lucca 6 (40'st Iker Bravo sv), Thauvin 6.5. Allenatore: Runjaic 6.

Arbitro Dionisi de L'Aquila 5.5.

Note Espulso Suat Serdar al 26'st per doppia ammonizione. Ammoniti: Lucca, Karlstrom, Tchatchoua. Angoli 7-3. Recupero: 1', 5.

Così in A

19ª GIORNATA

Ieri	
Venezia - Empoli	1-1
Fiorentina - Napoli	0-3
Verona -Udinese	0-0
Oggi	
12.30 Monza - Cagliari	
15.00 Lecce - Genoa	
18.00 Torino - Parma	
20.45 Roma - Lazio	
Martedì 14 gennaio	
18.30 Como - Milan	
20.45 Atalanta - Juventus	
Mercoledì 15 gennaio	
20.45 Inter - Bologna	

La classifica

Napoli 44 punti, Atalanta 41, Inter* 40, Lazio 35, Fiorentina* e Juventus 32, Bologna* 28, Milan* 27, Udinese 25, Roma, Empoli e Torino 20, Genoa e Verona 19, Parma 18, Lecce 16, Cagliari e Venezia 14, Monza 10. *Una gara da recuperare

SCI ALPINO

A Kranjska Gora l'Italiana Colturi 2ª ma gareggia per l'Albania



Lara Colturi, 18 anni

Giancluca De Rosa

Il gigante di Kranjska Gora sorride alla svedese Sara Hector e applaude un'ottima Sofia Goggia. Peccato per Federica Brignone, fuori già nella prima manche. La pista Podkoren 3 della località slovena vede trionfare la Hector, dominatrice del primo gigante del nuovo anno. Alle sue spalle da segnalare il secondo posto della "baby prodigio" Lara Colturi, 18enne piemontese (figlia dell'ex sciatrice azzurra Daniela Ceccarelli) che in Coppa gareggia per la nazionale albanese.

Terza Alice Robinson, quarta l'austriaca Julia Scheib seguita da Sofia Goggia. La bergamasca, al rientro in gigante dopo quasi un anno, è stata brava a recuperare ben sette posizioni, dal 12° posto della prima manche al quinto finale. «Mi resta solo un po' di rammarico per la prima manche – ha sottolineato –. Avrei comunque firmato per questo risultato». Nei giorni scorsi sia la vincitrice Sara Hector che la stessa Sofia Goggia si sono allenate sullo Zoncolan. L'Italia saluta con soddisfazione altre cinque atlete andate a punti: Lara Della Mea (+3'96) si è mossa bene tra le porte larghe confermando anche nella seconda manche il 19° posto di metà gara. Discorso analogo per la vicentina Asja Zenere, 22ª a 4'34 seguita da Ilaria Ghisalberti (+4'55). «Sono contenta, l'ultimo periodo non è stato facile perchè ho avuto qualche problema di salute», ha sottolineato la friulana Della Mea che oggi proverà a ripetersi in slalom. Fuori causa già nella prima manche Marta Bassino che pure sulla Podkoren 3 poteva contare su una tradizione favorevole. Giornata storta per Federica Brignone. Una scivolata l'ha messa troppo presto fuori causa, per la gioia della vincitrice di giornata Sara Hector, passata in testa sia alla classifica generale di Coppa del mondo che in quella di specialità. «Sono molto arrabbiata per com'è andata la gara», ha rivelato, visibilmente amareggiata, la carabiniera valdostana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci lasciò il 5 gennaio del 2023: sfumò nel 2019 il desiderio di diventare presidente blucerchiato

Sono già passati due anni senza Vialli La sua Genova non lo dimenticherà mai

IL RICORDO

RENZO PARODI

Due anni senza Vialli, scomparso il 5 gennaio 2023 a 58 anni, vinto da un male incurabile. Eppure Vialli non se n'é mai andato davvero. Non nei cuori della gente e non a Genova, la sua città di elezione, dove i tifosi della Sampdoria coltivano devoti il suo mito e la sua memoria.

L'ultimo desiderio del bomber, diventare presidente della Sampdoria, sfumò beffardamente nel 2019. La coppia di tycoon Usa, Jamie Dinan e Alex Knaster bussò invano alla porta di Massimo Ferrero, allora proprietario del club. La cessione del club sembrava cosa fatta ma all'ultimo istante il Viperetta disse di no. «È stata la grande sconfitta di Luca», fu il commento desolato di Massimo Mauro, fondatore con Vialli della onlus che finanzia la ricerca sulla Sla.

Vialli aveva lavorato mesi, in silenzio, assieme ai compagni dello scudetto, sul progetto della nuova Sampdoria. Era tutto pronto, anche il sodalizio rinnovato col Gemello blucerchiato: Roberto Mancini, l'allenatore in pectore nella palingenesi blucerchiata. Sfumata la Sampdoria, Luca e Roberto rinnovarono il loro sodalizio in azzurro, vincendo il campionato d'Europa 2021. Il loro abbraccio, a suggello della finale di Wembley, per i tifosi blucerchiati resta l'icona romantica del bel sogno sfumato. La Sampdoria di Paolo Mantovani fu una magnifica eresia. Amicizia, lavoro, rispetto: i cardini di quella società "eccentrica", ovvero lontanissima dai canoni del calcio-business. Una famiglia che unì persone con passato ed esperienze differenti, accomunate dalla gioia di condividere quell'avventura. Vialli aveva concepito la sfida: rifondare la Sampdoria sulle basi che avevano propiziato i trionfi sul campo. Il destino malvagio glielo ha negato.


Gianluca Vialli morì a 58 anni

Fitto il programma delle celebrazioni in suo onore. La mostra dedicatagli dal Museo Samp Doria: "Un uomo, un campione, Gianluca Vialli", ai giardini Luzzati, nel centro storico genovese, oggi e domani. La mattina dell'Epifania la messa a Nervi di don Valentino Porcile, a seguire l'incontro con i tifosi al molo dell'Amicizia di Quinto, a due passi da Villa Maria, l'abitazione che Luca aveva condiviso col gemello Mancini nei primi anni in blucerchiato. Ci saranno alcuni compagni (Lanna, Bonetti, Lombardo) e Riccardo Vialli, il nipote di Luca, in rappresentanza della famiglia. Nel pomeriggio la Befana blucerchiata. Mercoledì 8 gennaio al teatro Modena la prima dello spettacolo di Andrea Carlini "Il mio Luca. Il mito di Gianluca Viali raccontato a mio figlio". Non muore chi resta nella memoria della sua gente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi





Mary Poppins
RAI 1, 21.30
Londra, fine 800. Come un fulmine a ciel sereno e proprio quando più si aveva bisogno di lei, Mary Poppins (**Julie Andrews**) arriva dal cielo e si stabilisce a casa Banks come governante. Ma la domestica non è una persona ordinaria...



Un matrimonio mostruoso
RAI 2, 21.00
Stella (Ilaria Spada), arrampicatrice sociale, perde il marito Nando quando questo scappa verso un paradiso fiscale con la sorella. Stella deve trovare un sostituto: chi meglio del suocero Vladimiro, vampiro immortale.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell`ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Davut confessa al procuratore Tuncay ciò che è accaduto la sera dell'incidente: Tim voleva far ricadere la colpa su Oylum e sua madre Nuran aveva minacciato di licenziarlo se non avesse coperto il figlio.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.15 Check Up Attualità
10.00 TG1 L.I.S. Attualità
10.05 A Sua immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica In Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Mary Poppins Film Commedia ('64)
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Speciale TG1 Attualità
1.10 Binario 2 Spettacolo
1.55 Milleeunlibro Attualità
2.55 Il Caffè Documentari

RAI 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée
8.25 Tg 2 Achab Libri
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.20 Binario 2 Extra
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.55 Meteo 2 Attualità
14.00 Professor T. Serie Tv
15.10 Rai Sport Live Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Un matrimonio mostruoso (1ª Tv) Film Commedia ('23)
22.50 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
8.30 Yaya and Lennie - The walking liberty Film Animazione ('21)
10.10 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Stelle paralimpiche Film Documentario
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Miracle (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
16.35 Kilimangiaro Natale Collection Lifestyle
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 LAB Report Attualità
21.05 Report Attualità
23.15 Fame d'amore Attualità
24.00 TG 3 Sera Attualità
0.10 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.35 4 di Sera weekend
7.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
8.10 La promessa Telenovela
9.00 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Lucky Luke - Le fidanzate di Luke Film Western ('91)
13.50 Pensa In Grande
14.55 Il conte di Montecristo Film Avventura ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful Soap
14.45 Endless Love Telenovela
16.00 Verissimo Le storie
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Pressing Attualità
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.49 Meteo.it Attualità
1.50 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
8.25 DC League of Super-Pets (1ª Tv) Film Animazione ('22)
10.35 Rex - Un Cucciolo a Palazzo Film Animazione ('19)
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.25 The Simpson
14.50 Pets - Vita da animali Film Animazione ('16)
16.40 Pets 2: Vita da animali Film Animazione ('19)
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Fantasy ('12)
0.35 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction
2.40 Ciak Speciale Attualità
2.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
12.00 Il marito Film Commedia ('58)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio
15.00 Uozzap Classic Lifestyle
16.00 Sabrina Film Commedia ('54)
18.00 Caccia al ladro Film Giallo ('55)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 The Eagle Film Storico ('11)
23.40 Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05)
2.00 In Onda Attualità

TV8
17.15 Natale su misura Film Commedia ('23)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Tre fratelli e un bebè Film Commedia ('22)
23.15 I regali del cuore Film Commedia ('22)
0.55 Consegna per Natale Film Commedia ('20)

NOVE
14.20 La Corrida Remix Spettacolo
17.45 La maschera di ferro Film Avventura ('98)
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.30 Giorgio Panariello - La favola mia (1ª Tv) Spettacolo
23.40 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.35 Blindspot Serie Tv
18.50 Romeo deve morire Film Azione ('00)
21.15 Fortress - La Fortezza Film Azione ('21)
23.10 Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
1.15 Supergirl Serie Tv
2.35 Squadra Antimafia - Palermo Oggi Miniserie
3.25 Show Reel Attualità
3.50 Chicago Fire Serie Tv
5.15 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
18.05 Lol :-) Serie Tv
18.15 MacGyver Serie Tv
19.40 Dangerous Film Azione ('21)
21.20 La baia del silenzio Film Drammatico ('20)
22.50 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
0.50 The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco ('19)
2.30 4x4 Film Azione ('19)

IRIS (22)
16.45 Note di cinema Attualità
16.55 The Killing Jar - Situazione Critica Film Drammatico ('09)
18.55 Delitto perfetto Film Thriller ('98)
21.15 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)
23.45 Anna Karenina Film Drammatico ('12)
2.20 2001: Odissea nello spazio Film Fantascienza ('68)

RAI 5 (23)
15.50 Il Sindaco del Rione Sanità Spettacolo
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Visioni Documentari
19.05 "La Bohème" - Film Opera Film Musical
20.50 Essere Maxxi
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 L'amore secondo Isabelle Film Commedia ('17)
0.35 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
14.05 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)
16.00 Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy ('17)
18.20 Giù la testa Film Western ('71)
21.10 Aline - La voce dell'amore Film Biografico ('20)
23.10 Benvenuti a casa mia Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Sognando Parigi Film Commedia ('21)
17.40 L'Uomo Che Cavalcava Nel Buio Serie Tv
21.20 La Baronessa di Carini Film Drammatico ('07)
23.30 Il paradiso delle signore Daily Soap
2.20 Sognando Parigi Film Commedia ('21)

CIELO (26)
14.05 Born to Raise Hell Film Azione ('10)
15.55 Jumper Film Azione ('08)
17.40 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico ('97)
19.35 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.25 Siberia Film Giallo ('18)
23.20 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)
1.20 Sesso prima degli esami
2.20 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Hazzard Serie Tv
17.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.50 Colombo Serie Tv
21.10 About a Boy - Un ragazzo Film Commedia ('02)
23.05 Nient'altro che guai Film Commedia ('91)
0.50 Hazzard Serie Tv
4.00 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.50 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Finalmente domenica
16.15 TerraMater
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Soul Attualità
21.40 La porta del cielo Film
23.15 La tenda rossa Film Drammatico ('14)

LA7 D (29)
14.15 How I Met Your Mother Serie Tv
14.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Padre Brown Serie Tv
21.00 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
22.50 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)

LA 5 (30)
14.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.25 Cantina Wader - Il Nuovo Cammino Film Commedia ('19)
18.10 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18)
22.55 La piccola principessa Film Drammatico ('95)

REAL TIME (31)
9.20 Il Dottor Alì Serie Tv
12.20 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Show
15.25 Casa a prima vista
18.50 Amore alla prova - La crisi del settimo anno
20.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 Tandem Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Tom e Lola Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Tom e Lola Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
14.55 Motive Serie Tv
16.45 Movie Trailer Spettacolo
16.50 Solo uno sguardo Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Poirot Telefilm
22.05 Poirot Serie Tv
23.15 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
16.30 Videogame Hunters
17.30 Basket Zone (1ª Tv)
18.00 Umana Reyer Venezia - Trapani Shark Basket
20.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A Torino - Parma
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Lazio
23.35 Numeri primi

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Chalet Asiago, 10
19.45 Decanter
21.00 Radio2 per le Feste
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Milano Musica
22.00 Radio3 Suite - Magazine
22.45 Radio3 Suite - Magazine - La vita che mi diedi
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Capital Best Guest 2024
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Funky Town
24.00 Capital Gold

M20
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two Of The Year
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Sky Cin. Collection
19.00 The Holdovers - Lezioni di vita Film Sky Cin. Uno
19.10 Piovuta dal cielo Film Sky Cinema Romance
19.20 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Action
19.20 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Sky Cinema Drama
19.20 I Croods 2 - Una nuova era Film Sky Cin. Family
19.25 The Independent: Complotto per la Casa Bianca Film Sky Cin. Due
19.30 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cin. Comedy
21.00 American Sniper Film Sky Cinema Action
21.00 Cento Domeniche Film Sky Cinema Drama
21.00 Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family
21.00 C'e' post@ per te Film Sky Cinema Romance
21.00 Piedone - Uno sbirro a Napoli Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Sky Cinema Collection
21.15 Gravity Film Sky Cin. Due
21.15 Sherlock Holmes Film Sky Cinema Uno
22.30 Piedone - Uno sbirro a Napoli Film Sky Cinema Suspense
22.35 Il giorno più bello del mondo Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
12.50 Sci Alpino: Coppa del Mondo
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 La Macroregione Alpina
14.15 Il Settimanale
14.45 Dante e la poesia
15.30 Shaker - Keep It Real!
16.25 Folkest 2023
17.00 Splendori d'Istria
18.00 Programma in Lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 East-Ovest
19.50 L'universo è...
20.25 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni
21.55 Viaggio tra le note di Un uomo in blues
23.30 I 30 Anni dell'Unione Italiana

TELEQUATTRO
6.00 T4 "Misiot"
6.30 Cook Academy
7.00 Mne - Agricultura
7.30 Telequattro Story
9.10 Ginnastica Pilates
9.30 Ginnastica Zumba
9.50 Ginnastica Dolce
10.10 Chiesa E Citta'
10.30 T4 La Santa Messa
11.30 T4 La Parola Del Signore
12.45 Ricette Per Tutto L'anno
12.50 Bagolando Anno
13.10 Fede Perche No - Avvento 2024
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
15.20 T4 Concerto Voci Dal Ghetto "I Love A Piano"
16.40 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
16.55 Film - Ricomincio Da Noi
19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00 T4 "Misiot"
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Film - Il Segreto Di Vera Drake
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 Domenicarnia - La Carnia e la lingua friulana
17.00 KABOO Cartoni Animati
17.01 INUYASHA
17.30 KYASHAN C.a.
18.00 BASKET serie B interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
19.30 Ciclo Fantascienza. Film
20.30 Speciale Fantascienza
21.00 Domenica Vintage Film.
23.00 Ciclo L' Horror della Domenica
24.00 CrossOver - Universo Nerd

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Donne a Nordest: di Elena Vesnaver; **10.35** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **10.50** Music box; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.10** MALA CECILJANKA, ki je b ila v KCLB v Gorici 8. decembra 2024 – 2. DEL; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Slovesnost ob 50-letnici Slovenskega raziskovalnega inštituta, ki je potekala 14. novembra 2024 v prostorih Kulturnega doma v Trstu; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	2/5
massima	4/6	5/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

Giornata umida e piuttosto fredda, con cielo da nuvoloso a coperto dalla costa alle Prealpi; in giornata saranno probabili piogge in genere deboli sulle zone orientali di pianura e costa e sul Carso, con possibili foschie. Sarà possibile qualche debole nevicata sulle Prealpi Giulie, nelle Valli del Natisone e sul Carso inizialmente oltre i 300-400 m circa, poi a quote un po' più elevate, con possibile formazione anche di ghiaccio al suolo. Sui settori più interni ed in quota della zona montana, tempo migliore con cielo variabile.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	7/9	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

Cielo in prevalenza coperto, con nuvolosità meno consistente sui settori montani più interni al confine con l'Austria. In giornata saranno probabili piogge sparse deboli o moderate sulle zone orientali, dalla sera possibili su tutte le zone con quota neve inizialmente a 700 m circa, in innalzamento poi nella notte. Possibili foschie o nebbie sulle zone orientali, specie sul Carso.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Graduale peggioramento del tempo con cielo via via più coperto ovunque e precipitazioni in arrivo.
Centro: Tempo che tenderà a peggiorare con cielo via via più coperto su molte regioni e precipitazioni in arrivo sulla Toscana settentrionale.
Sud: Cielo più coperto su Campania e Calabria, altrove sarà poco o irregolarmente nuvoloso. Venti deboli.

DOMANI
Nord: Precipitazioni al Nordovest e sulle Alpi con neve a bassa quota, a tratti in pianura sul Piemonte.
Centro: Cielo molto nuvoloso o a tratti coperto. Ci saranno delle piogge soltanto sulla Toscana settentrionale. Venti forti da sud.
Sud: Cielo spesso molto nuvoloso o localmente coperto, ma senza piogge. Venti dai quadranti meridionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La Luna in Sagittario ti regalerà una giornata carica di energia e ottimismo. È il momento perfetto per lanciarti in nuove avventure o fare piani per il futuro.

TORO 21/4 - 20/5
Venere nel tuo segno ti rende particolarmente attraente e magnetico. Potresti ricevere attenzione da qualcuno che non ti aspettavi. È un buon giorno per riflettere sulle tue priorità emotive.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Mercurio retrogrado in Capricorno potrebbe rallentare i tuoi progressi, ma non scoraggiarti. Usa questo periodo per rivedere i progetti incompleti e fare ordine nella tua mente.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il Sole in Capricorno ti invita a concentrarti sulle tue ambizioni. Potresti avvertire una certa pressione per dimostrare il tuo valore, ma ricorda di non esaurirti.

LEONE 23/7 - 23/8
Marte in Scorpione accende le tue emozioni e ti sprona a confrontarti con situazioni che hai evitato. È una giornata ideale per tagliare legami che non ti servono più o affrontare conversazioni difficili.

VERGINE 24/8 - 22/9
Con Mercurio retrogrado, potrebbero sorgere ritardi o malintesi nei tuoi piani quotidiani. Usa questa energia per rivalutare ciò che è davvero importante.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La Luna in Sagittario illumina la tua casa della comunicazione, portando novità e scambi interessanti. Rimani aperto a nuove idee e collaborazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Marte nel tuo segno ti dona energia e determinazione. Tuttavia, potrebbe emergere una vena di gelosia o possessività nelle relazioni. Cerca di mantenere il controllo delle emozioni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La Luna nel tuo segno ti riempie di positività e voglia di avventura. L'ottimismo è la tua arma vincente, ma attenzione a non esagerare. Segui il tuo istinto, ma mantieni un pizzico di realismo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il Sole nel tuo segno amplifica la tua determinazione, mentre Plutone suggerisce trasformazioni profonde. È il momento per rivedere i tuoi piani e concentrarti su ciò che desideri costruire per il futuro.

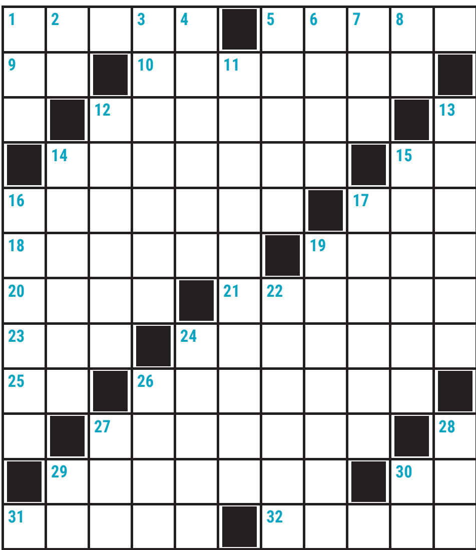
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giove in Ariete ti spinge a esplorare nuove opportunità sociali o lavorative. Potresti ricevere un'ispirazione improvvisa che ti aiuterà a risolvere un problema.

PESCI 20/2 - 20/3
Nettuno nel tuo segno ti ispira a connetterti con i tuoi sogni più profondi. Potresti sentirti più sensibile del solito, ma questa vulnerabilità può trasformarsi in forza se usata creativamente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato degli Usa con El Paso - **5** Il nome del pittore Dufy - **9** Al plurale... si dimezza - **10** La madre di Giacobbe - **12** La si può piantare... con i burattini - **14** Un nuotatore... specializzato - **15** Fa binomio con se - **16** Regione montuosa tra mar Nero e mar Caspio - **17** L'attore Affleck - **18** Tutt'altro che amichevoli - **19** Orchestrina jazz - **20** Quella morgana è un'illusione ottica - **21** Nel libro *Cuore* di De Amicis viene espulso dalla scuola - **23** Cento metri quadrati - **24** Accessorio per abbigliamento, spesso di seta - **25** Nega se accentato - **26** Distanti, discoste - **27** Smarrito - **29** È formato da una sillaba lunga e due brevi - **30** Il germanio sulla tavola periodica - **31** La Zellweger che è stata Bridget Jones - **32** L'inserimento di dati nel computer.

VERTICALI: 1 Gli fa eco il "tac" - **2** Gli esordi di Elisa - **3** Agrume per dissetanti spremute - **4** Telefilm in molti episodi - **5** Una faccia della moneta - **6** Consonante muta - **7** Da giovane è papera - **8** Le vocali nella busta - **11** Sono il regno della "mala" - **12** Mascherina veneziana - **13** La... "camera" che filma di nascosto - **14** Fare la barba - **15** Nel periodo in cui - **16** Racchiude il motore dell'auto - **17** Produce caschi - **19** Il principale lago ungherese - **22** I sudditi di re Turno - **24** Sullo spartito è abbreviato con "f" - **26** Fiume dell'oblio - **27** Divinità con il flauto - **28** Lo calcano gli attori del film - **29** La Germania nella posta elettronica - **30** Le cifre dell'Ungaretti poeta.

T	E	X	A	S	■	R	A	O	U	L
I	L	■	R	E	B	E	C	C	A	■
C	■	B	A	R	A	C	C	A	■	C
■	R	A	N	I	S	T	A	■	M	A
C	A	U	C	A	S	O	■	B	E	N
O	S	T	I	L	I	■	B	A	N	D
F	A	T	A	■	F	R	A	N	T	I
A	R	A	■	F	O	U	L	A	R	D
N	E	■	L	O	N	T	A	N	E	■
O	■	P	E	R	D	U	T	O	■	S
■	D	A	T	T	I	L	O	■	G	E
R	E	N	E	E	■	I	N	P	U	T

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	7	13 Km/h
Monfalcone	2	6	11 Km/h
Gorizia	2	6	11 Km/h
Udine	0	4	6 Km/h
Grado	0	5	8 Km/h
Cervignano	2	6	6 Km/h
Pordenone	0	5	5 Km/h
Tarvisio	-2	1	31 Km/h
Lignano	0	5	7 Km/h
Gemona	0	4	13 Km/h
Tolmezzo	0	4	14 Km/h
Forni di Sopra	-3	1	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	12,6
Grado	pocco mosso	0,1 m	12,4
Lignano	quasi calmo	0,1 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	11,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	0	7
Atene	10	13
Belgrado	-1	6
Berlino	-1	1
Bruxelles	0	9
Budapest	10	13
Copenhagen	-1	1
Ginevra	6	10
Lisbona	12	15
Londra	0	11
Lubiana	-1	5
Madrid	6	9
Mosca	-8	-2
Parigi	2	10
Praga	-3	2
Varsavia	-4	-1
Vienna	-4	3
Zagabria	-2	6

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	7	14
Bologna	3	6
Bolzano	-1	5
Cagliari	11	17
Firenze	3	10
Genova	6	11
L'Aquila	4	8
Milano	3	5
Napoli	9	14
Palermo	11	16
Reggio C.	12	16
Roma	5	14
Torino	2	4
Venezia	2	5

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 gennaio 2025 è stata di 12.224 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



SALDI

SUL PREZZO OUTLET*

Il momento è ora

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**